Il primo giornale italiano di musica rap e cultura Hip Hop

17

A.L.

Aelle

DAS EFX
and the real Hip Hop

MAGGIO
GIUGNO '96
L. 8500

HiP HOP MAGAZiNE
Musica Rap, R&B, Soul, Aerosol art, Breakdance

Spedizione in Abbonamento Postale 50% Genova AD

ARTICOLO 31
DJ Jad e J.Ax, così come sono...

16K, WEST COAST SPECIAL, SR RAZA, BABYFACE, PHASE II, RAWL MC, 3T

e c'è di più: DC Ace, Ice One, News, 1-2/1-2, Recensioni, Samples e Dintorni

SAPORE D'ESTATE

intro

Ahh... bella storia, questa volta l'Intro lo scrivo in giardino sotto un sole splendente con i piedi a bagno e il mac portatile sulle ginocchia. Dopo un'inverno a dir poco schifoso, adesso siamo tutti pronti a goderci le meritate vacanze per poter andare, senza fretta, a conventions, jams, a dipingere con la crew, a ballare sui marmi del centro città. Con il caldo tornano gli stimoli (tutti) che il freddo intorpidisce e fioriscono iniziative di vari generi, una delle cose positive è che da nord a sud ci sono eventi che permettono di poter viaggiare per il nostro bel paese e scoprirlo come merita, conoscendo b-boys e fly di tutta Italia. Potremo così constatare direttamente quanto siamo simili e quante cose ci accomunano indipendentemente dalla provenienza, alla faccia di quei coglioni che vogliono un'Italia divisa fomentando differenze e odii che in realtà non esistono. Noi che stiamo nell'Hip Hop dovremmo essere più sensibili di altri alla questione delle discriminazioni, vediamo tutti i giorni come le minoranze vengono trattate nei paesi di tutto il mondo, come continua ad esserci razzismo verso i neri, gli stranieri, come il diverso, anche solo per essere vestito in maniera strana, non sia visto di buon occhio. Questi comportamenti nascono perché non ci si conosce e l'uomo, di natura, quando non conosce, diffida e ha timore. L'intolleranza è soltanto paura e la paura è generata dall'ignoranza. Allora è sempre meglio informarsi, conoscere prima di giudicare, non bisogna essere pigri su questioni così importanti. Questi discorsi li avrete sentiti chissà quante volte ma è sempre meglio sentirli una volta in più che una volta in meno. Aelle vuole essere un mezzo di conoscenza oltre che di divertimento e di conseguenza ha il compito d'informare in maniera chiara, imparziale e soprattutto reale parlando delle cose come stanno. Ci siamo sforzati di tenere sempre presenti questi principi e credo che ci siamo riusciti. In questo campo abbiamo inventato tutto, non c'era stato nessuno prima di noi a fare questo lavoro in Italia e non è stata un'impresa semplice e continuiamo, giorno dopo giorno ad imparare. Aelle è un giornale d'Hip Hop e come tale parla di tutte le espressioni di questa cultura, non possiamo occupare 3/4 della rivista, per esempio, con foto di pezzi, come in molti vorrebbero, perché lo spazio dev'essere equilibrato con le giuste pagine che parlano di musica (e la maggioranza di voi comprano Aelle per la musica), di Aerosol Art e di Breaking che purtroppo ha a disposizione soltanto due pagine, questo perché i breakers o i simpatizzanti sono molto pochi in proporzione agli altri. Naturalmente al rapper gli pesa il fatto che ci sono un sacco di pagine "sprecate" con le foto dei pezzi e al writer pesa che ci sono un sacco di pagine "sprecate" con interviste ai rappers visto che lui, in molti casi, non ascolta neanche rap ma roba tipo GreenDay, io invece sto ascoltando Mc Lyte con le Exscape e mi piace un sacco, ad ognuno i suoi gusti. Questo è un giornale d'Hip Hop, c'è scritto in grande, sotto il titolo, nessuna rivista al mondo dà così tanto spazio a tutte le espressioni di questa cultura come Aelle e nessuno può, al momento attuale, smentire questa mia affermazione. Nel prossimo numero, in uscita a fine luglio, però, l'Aerosol Art avrà uno spazio maggiore del solito con interviste a writers italiani, stranieri e diversi specials, mi raccomando, non dimenticate di prenotare la vostra copia nella vostra edicola, la potrete prendere prima di partire per le vacanze o al vostro ritorno essendo in vendita fino a metà Settembre. Uscire in estate, per noi è una sfida, non deludeteci!

Bella raga, a star bene e buone vacanze!

In copertina: particolare di Tawa, 16K - Disegno di questa pagina: Kalmo

AL Aelle AUTHORITY

Aelle Hip Hop Magazine è una pubblicazione

AL Aelle prod

Via delle Grazie 25/27R, 16128 Genova Italy
Tel. 010/2757524 Fax 010/290951
e-mail: aelle@mbox.vol.it

Direttore Editoriale/Grafica & Design
Claudio "SID" Brignole
Direttore Responsabile
Fabio DeLuca
Coordinamento/Contatti con l'estero/Pubblicità
Paola "ZKR" Zukar
Hanno collaborato
Lisa M., Phase II, DJ Pug, Ice 1, Chino, Estro, Rufus, Zippo

IL CREDO DELL'EDITORE:
Aelle, Hip Hop Magazine, è un periodico indipendente, libero nelle scelte e nei contenuti. Non ha influenze di tipo politico, ideologico o commerciale. La Aelle Prod, la sua casa editrice, è un soggetto che accetta la logica del mercato e della concorrenza, che intende produrre un profitto per le sue attività per retribuire l'editore, i redattori, i collaboratori e per organizzare eventi e manifestazioni che promuovano la cultura Hip Hop. Non intende pubblicizzare e parlare di prodotti discografici che non rientrano nella cultura Hip Hop o che la offendono rubandone l'aspetto per fini solo commerciali. Non intende pubblicizzare prodotti come l'alcool e le sigarette e non intende parlare positivamente, nelle parti redazionali, di qualsiasi tipo di droga. Non intende incitare i lettori a fare e provocare qualsiasi tipo di violenza, verbale e fisica ma vuole collaborare per instaurare un dialogo per qualsiasi controversia. Non intende incitare il fenomeno dell'aerosol art illegale ma si limita a mostrare, senza commento editoriale, un'espressione artistica esistente indipendentemente dalla presentazione o meno in questa testata. Non intende limitare la libertà di scrivere dei collaboratori, anche se sono in contrasto con l'opinione dell'editore con l'esclusione dei punti della linea editoriale sopradescritta che i collaboratori accettano come propri prima di scrivere sulle pagine del giornale.

RIVISTA BIMESTRALE, 6 NUMERI ALL'ANNO - MADE IN ITALY
L. 8.500 IVA INCLUSA - ARRETRATI L. 10000
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI GENOVA N.20 DEL 10/6/93
STAMPA: G&G DEL CIELO Via adamoli 35, Genova
Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. "Angelo Patuzzi" spa - Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02/660301 - Fax 02/66030320

SID: Ai miei genitori. Grazie all'energia che mi permette di proseguire, sempre con entusiasmo, in questo difficile percorso. Il tempo evolverà ciò che si potrà evolvere. Ai miei veri fratelli, chi siete lo sapete.
ZKR: Gianki (omni-go), Iggie, Rico, The Babbs, il Pria (still #1), the Craziest, Tuzzo e Yao, Marce & Anto, Ubi e Claudio, Dadi, 101 (Jam?), Pisati, MaraMauri, Bernd & Laurence, Marco A., Rossella, Gil, Gianpietro 'da gangsta', Zippo (ottimo lavoro), Phase. And remember... If you don't promote, a terrible thing will happen... Nothing!
AELLE: 101 Network, 1Art, 16K, 2 Roc!, Albertino, Alta Tensione, Articolo 31, BB, Bassi Maestro, Begha, Casi Umani, Cenzoù, Cor Veleno, Chief e soci, Ciri, Chiuto, Ciso e Palladium Staff, Colle Der Fomento, Dafne, Davo, Deda, Dee Mò, Done, Double S, DSP, Elisa, Estro, Flycat, Frost, Frankie, Good Stuff staff, Gruff, Home, Hekto, Kaos, K-See, Ice One, Jump Valley Crew, Jury, La Pina, Lyrical Gang, Mandibola staff, Maze, M-Bass Adò, Milangeles (Irene e Steve), MT2, Nasty, Neffa e i Messaggeri della Dopa, Nttl, Muko, Next Diffusion, Noce, Nooo Squad!, Onis, Othello, OTR, Panda, Passo sul Tempo, Phase II, Poke, Polo, Raid, Rawl MC, Rendo, Reoh, Ringo, Rok, Rose, Sean, Skah, Sir, S.One, Sottotono, Soul Boy, SPA, Spot, SR Raza, Time Out, Tomak, Trzsta, Valentina, Wag, tutti i giornali Hip Hop del mondo, Universal Zulu Nation e Afrika Bambaataa, Zart, Zero T, ZN13. La colonna sonora di Aelle 17: Bahamadia (yeahh!!), Mc Eiht (Gia!), Sa Deuce, SWV, Nonchalant, Jamal, Fugees, Rappin 4-Tay, Mc Lyte...

ARTICOLO 31

Soltanto ciò che è giusto

"Ho pagato le mie rime e ora loro pagano me"

DI SID & ZKR

Siamo sempre nello stesso luogo, è la terza volta che ci incontriamo al Burghy vicino a Via De Amicis a Milano e purtroppo sarà anche l'ultima visto che, il prossimo anno, la catena di fast food si chiamerà McDonald. Con la consapevolezza di non poter più mangiare il Big Burghy entro pochi mesi (con buona pace dei vegetariani e dei tipi terrorizzati dalle mucche storte), mi siedo insieme a J. Ax, Jad e l'altra parte di Aelle, Zkr, ad un tavolino all'aperto per iniziare questa nuova intervista con gli Articolo 31, l'unico gruppo ad essere apparso già tre volte su Aelle (e anche questo è un record che devono aggiungere ai tanti che già hanno collezionato). Parecchie patatine sono passate nelle friggitrici del fast food dal loro primo album e si avverte sia dall'odore sempre più pregno nell'aria del luogo, che dall'ultimo lavoro del duo, "Così Com'è", che con quest'opera raggiunge nuovi traguardi. Riconosco sempre lo spirito convinto, appassionato di Jad e la lucida inventiva-narrativa di un grande comunicatore quale è J.Ax. Abbiamo chiaccherato già parecchio e tra gli argomenti ricorrenti è spuntato più volte il problema, sempre presente, della comunicazione dell'Hip Hop con il grande pubblico, Zkr ci dà una scrollata dalle nostre divagazioni riguardo Aelle, i Chicken Dorè, l'importanza del cellulare per essere sempre rintracciabili (prospettiva orribile per me) e ci riporta alla realtà, intervenendo con decisione, accendendo il registratore e dando inizio alle domande...

-(Zkr) Pensate che se uscissero più dischi ascoltabili da tutti il mercato del rap italiano sarebbe più ampio?

J.Ax: "Secondo me sono tutti ascoltabili da tutti, non mi piace dire agli altri cosa devono fare, io faccio quello che credo sia giusto, quello che mi sento. Penso che quello che fai sia definito dai tuoi gusti, se tu sai di essere un b-boy e quello che provi ti piace, sicuramente quello che senti è Hip Hop e dunque non ci sono problemi".

-(Zkr) Comunque, qualsiasi cosa si faccia, c'è sempre chi non è contento...

J.Ax: "Sicuramente, c'è sempre qualcuno che si lamenta. Come diceva anche LL Cool J nello scorso numero di Aelle c'è molto conservatorismo, c'è paura di sperimentare, di fare cose nuove pensando di perdere il rispetto. Andare avanti vuol dire misurarsi con cose nuove, nella vita in generale e pure nella musica è così. Nessuno ti può accusare di essere un ignorante se domani tu fai un pezzo contaminato con il reggae, quando questa cosa la fa Heavy D va bene, se ci prova qualcuno in Italia c'è chi storce il naso. Ognuno deve seguire la strada che più si sente. Fare sempre la stessa cosa non mi fa sentire a mio agio e si vede benissimo nei nostri lavori, il fatto che proviamo un casino di strade. Bisogna capire che viviamo in un paese dove la gente ha un altro orecchio, dove noi abbiamo un altro orecchio, fino ai quindici anni sentivo anch'io Celentano, Battisti e cantanti del genere, come tutti del resto".

-(Sid) Sentendo il vostro terzo lp avverto che siete sempre più legati alla realtà quotidiana italiana...

J.Ax: "Il primo lp era anche la prima esperienza discografica, nel secondo abbiamo provato alcune cose che abbiamo visto hanno funzionato. All'estero, facendo sentire alcuni nostri pezzi, ci dicevano: "questa roba suona proprio come musica italiana" soprattutto perché gli piaceva ascoltare la musica, il suono in generale, al contrario i pezzi più hardcore, sempre cantati da noi, non gli dicevano nulla perché erano simili a ciò che erano già abituati a sentire e in più non capivano la lingua. Quando uscirono degli nuovi stili, De La Soul o quello che hanno chiamato in seguito 'stile bianco' prodotto da DJ Muggs, c'erano dei suoni e dei concetti nuovi che venivano identificati come provenienti da un'altra etnia o da un'altra storia sociale. Come loro, noi abbiamo una situazione sociale e abbiamo una base musicale diversa, totalmente incampionabile, però il nostro più grande traguardo è riuscire ad avere il suono che piace a noi, arrivando da lì".

Jad: "Incampionabile, però se ci si lavora sopra si può fare, come in America campionano George Clinton io campiono Mino Reitano, è questa l'originalità, non il gruppo italiano che mi campiona George Clinton, l'ho fatto anch'io ma con il tempo capisci molte cose. In America un pezzo con lui lo cantano tutti, anche chi non c'entra niente con l'Hip Hop, in Italia un pezzo come "Gianna" di Mino Reitano ha lo stesso effetto, tutti lo conoscono e lo cantano".

-(Sid) Questa vostra scelta mi sembra importante, avvicinerà sempre più gente in maniera semplice e naturale all'Hip Hop.

J.Ax: "Tre anni fa molti hanno storto il naso quando parlavamo di educazione delle masse, del fatto che dopo "Tocca Qui" ci sarebbero stati più consumatori Hip Hop, ora i risultati si vedono, nessuno può più contestarli, c'è molto più pubblico, gente che tre anni fa non capiva un cazzo adesso è ai party che spaccano a reppare. La strada l'abbiamo trovata, ci sono gli spazi, le maggiori radio hanno dei programmi di rap".

Jad: "DJ Enzo, che lavora in distribuzione mi ha detto che tre anni fa si sognava di vendere le paccate di dischi di Hip Hop americani, ora li vendono, vuol dire che si stanno muovendo le cose, la gente si è stufata della solita roba, ormai tutti conoscono almeno un pezzo di rap".

J.Ax: "Noi abbiamo fatto un tour dove in tutte le date c'era il tutto esaurito, almeno 2000 persone a concerto con a Roma 4000, per due date, a Milano abbiamo dovuto lasciare 1000 persone fuori perché il locale era pieno, con il prossimo tour speriamo di trovare spazi adeguati che possano accontentare tutti".

-(Sid) Ma pensate che tutti quelli che vengono ai vostri concerti siano b-boys?

Jad: "C'è sempre chi lo fa per moda, chi viene perché gli piacciamo noi come ragazzi, stile Take That, ma la maggioranza è gente che è intrippata con il rap e segue tutto ciò che facciamo noi come maniaci".

J.Ax: "C'è stato un momento tra il primo e secondo album nel quale alcune forze nel music business hanno cercato di schiacciarci. Essendo noi una realtà indipendente, non legata ad alcuna grossa etichetta, avevamo bisogno di una forza vera e in quel momento sono venuti ad aiutarci i fans. In un momento in cui le radio non ci hanno passato, abbiamo fatto un pezzo ("Voglio una Lurida") che ha fatto successo lo stesso, solo grazie ai fans affezionati ad Articolo 31 e questo non succede con un gruppo da vetrina".

-(Sid) Mi sembra anche ovvio, visto che ormai siete al terzo album mentre i gruppi "mordi e fuggi" ne fanno uno e poi basta.

Jad: "Tu lo sai benissimo, conosci già me prima di Ax e sai che io non ho mai mollato e continuerò".

-(Sid) E la costanza premia sempre.

J.Ax: "Per me questo è come se fosse il quinto album, come se ce ne fossero due di mezzo. Mi ritrovo molto cambiato, così come doveva essere dall'inizio, quest'album è così com'è, come siamo noi".

-(Sid) Avverto una sicurezza e una consapevolezza nuova, sia sul lato dei testi che musicale.

J.Ax: "Abbiamo studiato un casino per fare quest'album, inoltre siamo stati facilitati da tutte le esperienze che abbiamo avuto e dalle conoscenze che abbiamo fatto andando in giro per l'Italia e anche in America. Abbiamo visto che le cose erano così come pensavamo fossero, ci siamo allontanati dalla tentazione di parlare ghettizzati ad un pubblico d'elite. In quest'album anche quando parliamo strettamente ai b-boys lo facciamo in modo che lo capiscano tutti, in fondo a me non piace darmi uno slang che non ho, non mi piace fare finta di essere quello che non sono, questo è un atteggiamento che in tanti assumono per differenziarsi da quello che, magari fino ad un anno fa, aveva i pantaloni a zampa d'elefante e adesso fa quello che ne capisce, però questo accade; anche a me dà fastidio, ma questo è successo con i Public Enemy negli anni '80 e succede tutti i giorni grazie ai Luniz, agli

Articolo 31, a Coolio. La prova che uno ci crede veramente c'è dopo cinque, sei anni, quando uno inizia a dormire nelle stazioni perché deve andare al party e non ha soldi".
Jad: "Sul lato musicale "Messa di Vespiri" è stato un po' un crossover di generi, alla fine ho capito che dovevo cambiare alcune cose, non mi pento di quello che ho fatto, è stata sempre un'esperienza. Adesso campiono ma non campiono tutto, cerco di trovare principalmente delle sonorità italiane ma non prendo più il loop per intero, è troppo facile fare le basi così, devi essere tu il creatore della parte musicale e io sono arrivato a fare proprio questo nell'ultimo album".

-(Sid) Le parti cantate sono state scritte e arrangiate da voi?

J.AX "E' tutto scritto da me a parte il pezzo che canta Lucio Dalla in "L'impresa Eccezionale" che è ripreso da un suo brano degli anni '60"

-(Zkr) Anche in quest'ultimo lp abbinate pezzi più hardcore con pezzi più easy.

J.Ax: "Noi siamo così, uno non è uguale tutti i giorni, io non ci credo alla puttanata che uno è incazzato sempre, quindi i testi rispecchiano il mio umore nel giorno in cui li ho scritti, poi chiedo a Jad una base adeguata a ciò che voglio esprimere".

-(Sid) Parlaci ad esempio del pezzo "2030", è un pezzo pessimista?

J.AX: "Ad un primo ascolto può sembrare, però è un pezzo che ha grande fiducia nel presente, dice: "ho tanta nostalgia degli anni '90 quando il mondo era l'arca e noi eravamo Noè", nel senso che se c'è qualcosa da cambiare è da farlo adesso. Voglio far cagare addosso la gente, fargli vedere come potrebbero essere le cose se non ci si dà una mossa subito. La positività del pezzo è che fa capire che abbiamo ancora parecchi anni prima del 2030 e abbiamo ancora modo di cambiare le cose. Con la musica abbiamo una delle armi più potenti per far conoscere ai ragazzi di oggi cosa non va. Questo è anche il momento di usare la forza che abbiamo per parlare ai giovani, adesso noi abbiamo una certa responsabilità nei confronti di chi ci ascolta".

-(Zkr) Dopo "Oh Maria", sentirti parlare così mi fa molto piacere.

J.Ax: "Quando uno fa dei dischi che vendono tanto, arrivi a un punto in cui o ti assumi le responsabilità della gente a cui parli oppure no; io voglio assumermela perché un domani ci saranno delle persone che potrebbero essere i miei figli o la mia famiglia che dovranno essere orgogliosi di quello che ho fatto. Anche in quest'album parlo delle trombe (canne), il fatto è che non le esalto come stile di vita perché alla fine non è quello che siamo in realtà".

-(Sid) Il titolo dell'album "Così Com'è" vi è venuto spontaneo?

"Sì, scrivendo il testo di "Così Com'è", è contro il music business però dico: "adesso ci sono e sono l'insidia, l'eccezione che ha invalidato la regola".

-(Zkr) Parliamo dei pezzi che compongono l'album...

Jad: "C'è la novità che in un pezzo reppo anch'io, questa è la prima ma anche l'ultima volta perché io non sono un rapper ma un dj e sono fiero di esserlo. Le rime le ha scritte Ax, ma il concetto è mio".
J.Ax: "Un urlo" e "Tranqi Funky" sono stati scritti subito dopo "Messa di Vespiri" e quindi sono pezzi di un anno fa, "Così Cosà" era stato preparato proprio per l'album precedente ma i diritti del campione di "Gianna" li abbiamo avuti solo adesso perché sono proprio della Bmg, gli altri pezzi sono abbastanza recenti".

-(Zkr) Alle volte vi cimentate su temi molto difficili, come il sopracitato "2030"...

J.Ax: "Per me , sotto certi aspetti, siamo già in un futuro cyberpunk, cose che si vedono in film come "Strange Days" si possono vedere benissimo in una città come Milano che si sta abbrutendo sempre più. Per tutto l'inverno c'è stata un'atmosfera grigia con una pioggerellina costante, con i ragazzi in casa con poca voglia di stare insieme senza motivi d'aggregazione. Al contrario l'Hip Hop si sta allargando, tutto il resto si sta deteriorando".

-(Sid) Anche nell'Hip Hop vedo un certo imbruttimento, specie in città come Milano.

J.Ax: "Io ho reagito alle cose brutte della vita scherzandoci sopra. Cosa faresti se incontrassi un demone, per farlo cagare addosso? Io gli chiederei un autografo. Una volta un dj, in una radio, ha detto una cosa molto giusta su di noi: "La forza degli Articolo 31 è che loro si divertono in un contesto duro".

-(Zkr) Ci parlate un po' del vostro ultimo viaggio a New York?

Jad: "Abbiamo fatto la masterizzazione all'Hit Factory e sapete benissimo che studi hanno; abbiamo voluto avere il meglio del meglio e abbiamo scelto la persona che aveva curato il suono dei dischi che ci erano piaciuti di più. La soddisfazione che abbiamo avuto è stata che a lui è piaciuto molto il nostro lp, lo ha trovato originale".
J.Ax: "Poi abbiamo girato un video, quello di "Tranqi Funky", con la Burnt Toast Film che ha girato i video di Fab 5, Krs 1, Smiff e Wessun, Channel Live, tutti molto professionali, abbiamo girato dalle sei di mattina alle due di notte e ci hanno fatto anche recitare".

-(Zkr) Adesso avete cambiato etichetta discografica, ci raccontate com'è andata e se adesso è tutto apposto...

J.Ax: "Ora siamo Best Sound con distribuzione BMG ma è un lavoro d'equipe, c'è uno staff BMG per noi e c'è un team alla Best Sound che lavora 24 ore al giorno per Articolo 31. Ci troviamo molto bene con la BMG che si è innamorata dei nostri pezzi più duri; purtroppo non è mai stata tanto la promozione a spingerci ma i nostri pezzi più famosi che hanno un po' offuscato gli altri. In quest'ultimo lp c'è una produzione "elegante", più curata, che deve essere supportata da un team non di cafoni ma di persone abituate a lavorare con la musica seria e che siano molto competenti. Così è sempre stata la Best Sound, che ci ha salvato in passato, e com'è oggi la BMG. Quando la Flying usò la forza e la credibilità degli Articolo 31 per fare produzioni che sputtanavano tutta la faccenda abbiamo voluto cambiare. Eravamo merce di scambio con altra gente. Abbiamo preso una delusione paurosa perché sembrava che da una realtà indipendente si potesse crescere e progredire, alla fine siamo usciti vincitori e loro hanno pagato il prezzo di quello che hanno fatto".
Jad: "La soddisfazione che abbiamo avuto con la Bmg è che hanno apprezzato anche le cose più dure che avevamo fatto. Adesso tutti vogliono produrre rap perché vedono che va, una volta non lo facevano e questo mi fa girare i coglioni".

-(Sid) E la Spaghetti Funk?

Jad: "E' il nome sotto il quale vengono raggruppate tutte le produzioni rap della Best Sound, ovvero noi, Solo Zippo, Space One, Chief e Soci".

-(Sid) Mi sembra che voi due andiate sempre d'accordo, è difficile per voi rimanere sempre uniti nelle scelte da fare?

Jad: "Ci siamo picchiati due volte ma è questo il bello, se non litighi non ti conosci bene, ci sono certi momenti negativi e certi positivi ma bene o male le cose che facciamo si legano e insieme siamo una forza".

-(Sid) Voi abitate sempre nel posto in cui siete cresciuti?

Jad: "Io abito sempre a Garbagnate e Ax a Cologno, non perché sono diventato famoso vado ad abitare da un'altra parte".

-(Sid) E' importante rimanere legati alle proprie radici...

J.Ax: "Io mi trovo bene con la gente del mio quartiere e per i tuoi amici sei sempre lo stesso, vieni trattato come hanno fatto sempre, mentre il resto della gente ti guarda in modo diverso".
Jad: "L'importante è rimanere sempre gli stessi"

-Per concludere?

Jad: "L'ho già detto anche nelle scorse interviste con Aelle ma voglio ridire a chi fa Hip Hop una cosa importante: non buttatevi, studiate, studiate, studiate e poi se veramente credete in quello che fate entrateci dentro ma non abbiate fretta".
J. Ax: "Tutte le altre risposte a cose che vorreste sapere da noi le potrete trovare nell'ultimo album "Così Com'è" e...siamo fuori!".

16K

Milano vanta una delle scene più affollate e attive d'Italia e non a caso é considerata da molti l' unica città in grado di competere con le grandi capitali europee in fatto di aerosol art. Degni rappresentanti di questa realtà sono i 16K, crew nata nel 93 dall'unione di TAWA, DEBBY e KREMA (che già dal 90 agivano per la città come 16BC) a CANO, PHOBIA, ORMA e MONE1. Nessuna superficie è rimasta indenne al loro passaggio: i treni delle FS, le banchine della metropolitana o i muri della città; ma è l'evoluzione dello stile ciò che dà senso all'intera attività della crew, e così, a partire da semplici throw-ups, i 16K hanno poi evoluto le loro lettere in Hall of Fame a Barona, coltivando allo stesso tempo una profonda consapevolezza delle radici di quest'arte, di cui si mostrano fieri continuatori. Cano afferma: "Ho visto che alcuni non capiscono molto l' importanza della Vecchia Scuola di New York; non solo quando si è all' inizio, ma anche dopo, si tratta di avere rispetto per una cultura che non abbiamo cominciato noi. Anche se la portiamo avanti, c'è stata molta gente prima di me, come i writers di New York del 70, dell' 80 e così via, che sono stati i primi e quelli a cui ci siamo ispirati di più: PHASE, KASE2, SKEME, DEZ, DUSTER, SHARP, VULCAN e DOME ... le figure della Vera Scuola a cui facciamo sempre riferimento".

-A partire da tutto questo, avete fatto dello stile una delle caratteristiche che più vi differenzia dalle altre crews.

(Cano) "Diciamo che non abbiamo uno stile nostro, unico, ma che ci distinguiamo dagli altri, e poi l' evoluzione non finisce mai. Il mio stile si chiama SpaceDiStyle e consiste nel ricercare delle lettere prendendo ispirazione dal mio ambiente preferito: lo spazio".

(Tawa) "Adesso ognuno di noi sta cercando un suo stile personale per differenziarsi dagli altri. Io ho iniziato a trovare forme nuove, sto definendo adesso il mio stile, che chiamo Anatomic Style. Consiste nel cercare di dare una forma simmetrica al pezzo, inserendo l' anatomia del corpo all' interno delle lettere, rendendole viventi, come se fosse un pezzo umano con delle ossa e uno scheletro. E' questo che mi distingue e sta alla base del mio stile che cercherò di evolvere sempre più".

-Quindi i più attivi nell' evoluzione sono Tawa e Cano?

(Tawa) "Sì, per quanto riguarda l' evoluzione delle lettere noi siamo i più bacati, comunque un writer per essere completo dev' essere in grado di fare tutto".

(Orma) "Io preferisco fare i treni!"

(Cano) "Monè e Phobia hanno fatto più ricerca sulle tele, d'altronde ognuno è libero di fare quello che vuole".

-Cosa pensate delle tele? Per alcuni rappresentano un passaggio che porta ad abbandonare la strada...

(Cano) "Sono belle ma bisogna avere tanti anni d' esperienza per farle e credo che comunque siano una cosa secondaria". (Debby) "In ogni caso, quello che facciamo noi è illegale". (Orma) "Sono gli illegali che preferiamo".

-Per quanto riguarda la vostra attività in metrò...

(Orma) "Siamo stati i primi a fare Duomo e San Babila, che sono le due stazioni più pericolose".

16K agisce sia sui treni delle FNM, le linee private che comunicano con la zona a Nord di Milano, sia su quelli delle FS".

-Che differenze trovate che ci siano?

(Cano) "Credo che tutti in Italia facciano le FS, mentre le FNM sono una cosa più inter-nos tra i writers di Milano, anche perché è più piccola come linea e i treni sono pochi. Comunque ho letto sull' ultimo Aelle che uno dei SIC diceva che il deposito di Cadorna non si può fare, beh, volevo dirgli senza essere megalomane che io e Tawa siamo andati lì a fare dei treni e non siamo nè i primi nè gli ultimi, non è assolutamente impossibile..."

-Si diceva anche che adesso i treni sono talmente pieni da non esserci più spazio per dipingere e ci sono scazzi se qualcuno va sul pezzo di un altro...

(Orma) "Anche se uno è un king non deve andare sopra il pezzo di un altro, pure se quello ha imparato da due giorni. Si tratta di rispetto reciproco".

-Cosa pensate del livello di qualità raggiunto da Milano?

(Debby) "Secondo me, rispetto al resto d' Italia, la scena di Milano è la migliore". (Cano) "Forse perché, rispetto all' Europa, s' ispira molto a New York, anche grazie alla Vecchia Scuola di Milano".

(Debby) "Ma poi ci sono anche tante altre crew attive e il confronto stimola a dare sempre il meglio".

(Tawa) "Nelle altre città magari fanno più o meno sempre le stesse cose..." (Cano) "Qua non c'è solo la quantità ma la qualità. Credo che migliorarsi sia la cosa più importante: magari invece di fare 100 treni senza scopo, sempre nel solito modo, ha più senso fare 50 treni con uno stile da evolvere".

-Come avete trovato le conventions che si sono organizzate finora in Italia?

(Debby) "E' divertente, perché conosci tanta altra gente e poi è un' occasione per far vedere quello che sai fare". (Orma) "Ma bisognerebbe chiamare gente nuova ogni volta e non sempre i soliti..."

(Cano) "Per dare a tutti i writers l' opportunità di essere riconosciuti e di avere un' esperienza del genere..." (Debby) "Sia a quelli bravi che a quelli meno bravi, mentre tante volte nell' invitare la gente si guarda più l' amicizia che la bravura".

-A proposito di unità nella scena italiana...

(Cano) "Anche se ci può essere competizione, c'è rispetto nella rivalità". (Debby) "Comunque noi 16K siamo amici di tante persone anche nel resto d'Italia, a Napoli, a Vicenza... siamo amici un po' di tutti, non ci piace avere scazzi".

-Adesso è molto più facile per chi inizia: lo vedete come un fatto positivo o negativo?

(Debby) "E' sempre meglio se girano più foto, più fanzine..." (Cano) "Sicuramente c'è più informazione. Non è negativo se la gente prende ispirazione dai primi writers di New York per imparare, ma lo è se copia qualcuno che si è fatto il culo per elaborare il suo stile". (Tawa) "Nessuno si crea dal nulla, devi sempre ispirarti a qualcuno e chi dice di aver trovato tutto da solo lo dice per ipocrisia".

-Ci sono altri writers che apprezzate, oltre a quelli di New York?

(Tawa) "In Europa DELTA è l'unico che si differenzia, ha creato qualcosa di proprio e purtroppo lo copiano in tanti, poi a Milano ci sono RAXE e DROP". (Orma) "NOCE".

Saluti finali a...

La CREW, il MURETTO (Debby saluta Sandra e Elena), NOCE, MNP, SHARP, PHASE, VULCAN, SOMA, DAY, ELEKTRO, KTM, DAS, SOLOW, FLYCAT, ADSTAR.

DEBBY

CANO

TAWA - CANO

TAWA - CANO

TAWA - CANO

TAWA

DI LISA .ISASISTA. MOLINARI

DAS EFX
In pieno effetto!

Das EFX sta per "Drayz and Skoob Effects" ... e di effetti speciali sono una vera e propria fonte i due componenti di questo gruppo, che nel '92 esordì con uno stile a dir poco innovativo e assolutamente contagioso: l'abilità di Drayz e Skoob a giocare con le parole, stravolte, balbettate o inventate nella rapida successione delle loro rime dall' inconfondibile andamento, li portò ad essere tra gli MC's più imitati di tutto l'anno seguente. Dopo il primo album "Dead Serious", pietra miliare nella storia del rap in puro stile East Coast, e "Straight Up Sewaside" (94), i Das sono tornati in piena forma con "Hold It Down" (95), un LP che conferma tutto il loro talento. Infatti Drayz e Skoob sembrano ancora conservare una carica d'energia da esordienti ed è così che riescono ad agitare come pochi la folla presente alla Spring Jam di Milano. Già dal pomeriggio precedente il concerto i Das iniziano a muoversi instancabilmente per il palco non appena vengono lanciati i primi beats per il sound check ed è con la stessa dinamicità che si passano la parola quando, poco dopo, li intervisto.

-Sono già passati cinque anni da quando EPMD vi scoprì durante un concorso di rap, e con tre album all'attivo siete ormai dei veterani. Cos'è cambiato da allora nel vostro modo di considerare il "music business" ?

(Drayz) "Adesso ci sono molti più MC's in gioco, ci sono molti più gruppi sulla scena HipHop, forse troppi... Ormai tutti provano a fare qualcosa".

-Qual è il concetto che sta dietro al vostro ultimo album "Hold It Down"?

(Drayz) "Proprio perché ora ci sono così tanti MC's, così tante compagnie discografiche, così tanti problemi se vuoi farcela in questo campo, noi dobbiamo mantenere la posizione che abbiamo conquistato nell'Hip Hop, così come tu devi essere in grado di mantenere la tua posizione di giornalista, capisci? E' questo il concetto che volevamo esprimere con "Hold It Down", si tratta di tener duro e restare nel vero HipHop".

-Avete fiducia nella vostra capacità di mantenervi in questa posizione?

(Drayz) "Senza diggedy-dubbio! Quando fai successo tutti ti fanno i complimenti, ma al tuo secondo tentativo sono lì ad aspettare di vederti crollare. Con il nostro terzo album teniamo ben saldo il nostro posto e lo dimostriamo ai nostri fans".

-Come avete deciso di aprire la strada a diverse collaborazioni nell'ultimo Lp?

(Skoob) "E' successo che nei primi due albums c'eravamo solo noi due, io e Drayz della crew di EPMD, siamo anche andati in tour con la Hit Squad (che comprendeva Redman, K-Solo e Knucklehedz, NdA) ma per il nostro terzo album ci siamo detti: 'Yo, usciamo un po' dalla crew e andiamo a trovare dei beats e delle rime diverse con qualcun altro che fa sul serio, con qualche altro 'nigga'".

-C'è un motivo particolare per cui avete scelto Dj Premier e Easy Mo Bee per la produzione?

(Skoob) "Veramente quando eravamo alla ricerca di beats, volevamo semplicemente qualcuno con delle basi che spaccano, capisci? E' successo che Easy è venuto fuori con i beats migliori tutti in una volta: eravamo nel suo studio e per tutto il giorno, ascoltandolo, ci siamo detti 'Cazzo, che roba!', così ce ne siamo andati con una cassetta dove ci aveva registrato 15 basi. Poi siamo andati a casa di Primo ed è venuta fuori una cosa molto spontanea, seduti in camera sua ascoltando la sua roba dicevamo 'Mmmh, questo spacca!' oppure 'Nah, nah, non fa per noi...' e alla fine ci ha lasciato tipo due basi. Anche se siamo all'interno dell'industria del rap, siamo al di fuori di tutta la vita di società, così la gente ci veniva incontro spontaneamente per la strada a dirci 'Yo, abbiamo dei beats!', allora andavamo in macchina, boom, ascoltavamo e 'Cazzo, qual è il tuo numero di telefono e il tuo indirizzo?' In realtà non stavamo cercando grandi nomi, ma solo i beats più stilosi che potevamo trovare al momento, perché quello che volevamo fare con questo album era mantenerlo al livello di Hip Hop 'vero'. Così anche il freestyle che abbiamo fatto un giorno in cantina l'abbiamo registrato e poi messo su CD, per dare l'atmosfera del vero HipHop".

-E la vostra collaborazione con KRS ONE per "Represent The Real HipHop" com'è nata?

(Drayz) "Oh, il Maestro! Abbiamo desiderato fare un pezzo con lui per molto tempo, da quando siamo entrati nella scena, sai?"

(Skoob) "Ma è successo che sia noi che lui eravamo così occupati da non avere mai l'occasione di incontrarlo e metterci in contatto. Eravamo ospiti all' Arsenio Hall Show, proprio nel periodo in cui lo show stava per essere cancellato dalle trasmissioni e l'ultima settimana c'era una serie di puntate speciali; una di queste era dedicata all' HipHop e c'eravamo noi, Naughty By Nature, KRS ONE, Gangstarr, Wu Tang, tutti questi gruppi da delirio, così Premier ci è servito più o meno come contatto, perché lui stava già lavorando all' ultimo

album di KRS e quando abbiamo incontrato Kris anche noi stavamo facendo il nuovo album e ci siamo detti: 'Dobbiamo fare qualcosa assieme!' E poi non vogliamo tralasciare il nostro amico Showbiz, che ci ha aiutato con i beats".

-Cosa avete in programma di fare per mantenervi al passo con la scena, in continua evoluzione ?

(Skoob) "Al momento stiamo solo facendo concerti, siamo in tour dal fottuto mese di Novembre e quando torneremo in America finiremo anche il tour negli States. Poi stiamo lavorando per Parrish Smith, che sta preparando il suo nuovo album; probabilmente l'Lp sarà pronto per l'estate e il nuovo singolo sarà fuori nel giro di qualche settimana. Quando l'avrà finito sarà ora anche per lui di andare in tour e siccome abbiamo fatto dei pezzi assieme, molto probabilmente torneremo in giro con lui e poi potremo lavorare al nostro album successivo".

-Nei vostri pezzi ripetete spesso il concetto del 'sewer' (in italiano: 'la fogna', NdA): dite di venire dalla fogna, definite 'sewa' il vostro stile... potete spiegare meglio di cosa si tratta?

(Skoob) "Sai, laggiù (nella fogna) è tutto sporco, scorre sottoterra (underground, NdA) al freddo, dove non puoi vedere bene per i fumi che si alzano... è la stessa atmosfera della nostra musica, è così che vogliamo mantenere il nostro suono: underground"

Sai, laggiù (nella fogna) è tutto sporco, scorre sottoterra al freddo, dove non puoi vedere bene per i fumi che si alzano... è la stessa atmosfera della nostra musica, è così che vogliamo mantenere il nostro suono: underground

-Quindi voi sareste i topi di fogna?!!

(Drayz) "Già, proprio così!"

-Vi riesce molto bene giocare con le parole, mi chiedevo se questo ha qualcosa a che fare con il fatto che studiavate Inglese prima di diventare famosi...

(Drayz) "L'influenza è stata subliminale forse".

(Skoob) "Mah, non ti saprei proprio dire".

-Ormai avete abbandonato il college che frequentavate in Virginia, vero?

(Drayz) "Già, ma a Richmond stavamo solo per la scuola, io sono del New Jersey e Skoob è di Brooklyn. Comunque avresti dovuto vedere, c'era tutta New York a quel college, anzi a quella 'High' School (giocando sul doppio significato del termine, che vuol dire 'superiore' ma anche 'stonato dal Fumo', NdA), ha, ha, ha, è così che ci si rilassava tra 'niggaz'!".

-Anche nei vostri testi date molta importanza all' effetto sonoro delle parole che usate, forse più che al loro significato in sè, e questa tecnica è presa direttamente dal freestyle...

(Drayz) "Esattamente. Hey, la ragazza se ne intende, Skoob!"

-Cosa pensate a proposito di tutti quei rappers da studio che non sono capaci di fare freestyle, ma che vanno a registrare i loro pezzi con i testi pronti e poi vendono un sacco di dischi?

(Drayz) "Boooh! C'è da tagliargli la testa..."

(Skoob) "Alla ghigliottina!"

-Hey, vi vedo agguerriti... come in "Real Hip Hop", quando dite: "Se sollevano una lotta, allora li combatteremo". A chi vi riferite?

(Skoob) "Sai, ci sono un sacco di varie forze contro il rap oggi, per esempio la polizia o C.Delores 'Sucker' (scherzando sul cognome della Tucker, attivista politica che in America sta conducendo una crociata anti-rap per la presunta glorificazione della violenza che farebbero determinati rappers, NdA). Tutta questa storia della censura ci sembra legata ai soldi, quando facevamo rap tra noi tutto andava bene, ma quando hanno iniziato a offrirsi lavoro e guadagni per la nostra comunità, la gente ha cominciato a mettersi in mezzo e a lamentarsi".

-Pensate che il rap possa mantenersi fedele alle sue origini o con tutti gli ibridi che si provano a fare, mischiandolo ad altri generi, il concetto iniziale sia destinato a perdersi e con esso tutta la cultura Hip Hop?

(Skoob) "Sono possibili entrambe le cose. Penso che funzioni come un cerchio, magari tra due anni tornerà tutto a com'era prima, poi inizierà a cambiare ancora".

(Drayz) "O forse l' HipHop dallo spazio sarà la prossima roba che spacca!".

-Ma dai! Quanta influenza attribuite al denaro in questo sviluppo?

(Skoob) "Moltissima. Penso che ci sarà sempre un certo numero di MC's che si mantengono veri, come noi, e altri che vogliono solo fare soldi in fretta e allora mettono in loop qualche vecchio successo del passato, sicuri che li farà vendere. Ma la gente come noi non rischierà mai di venire in Italia e far pensare di essere solo un rapper da studio, noi sappiamo che saremo sempre in grado di venire in Italia e far dire alla gente 'Cazzo, che roba!' ai nostri concerti e guadagnare rispetto profondo, capisci?".

-Quindi considerate molto importante il concerto che farete stasera?

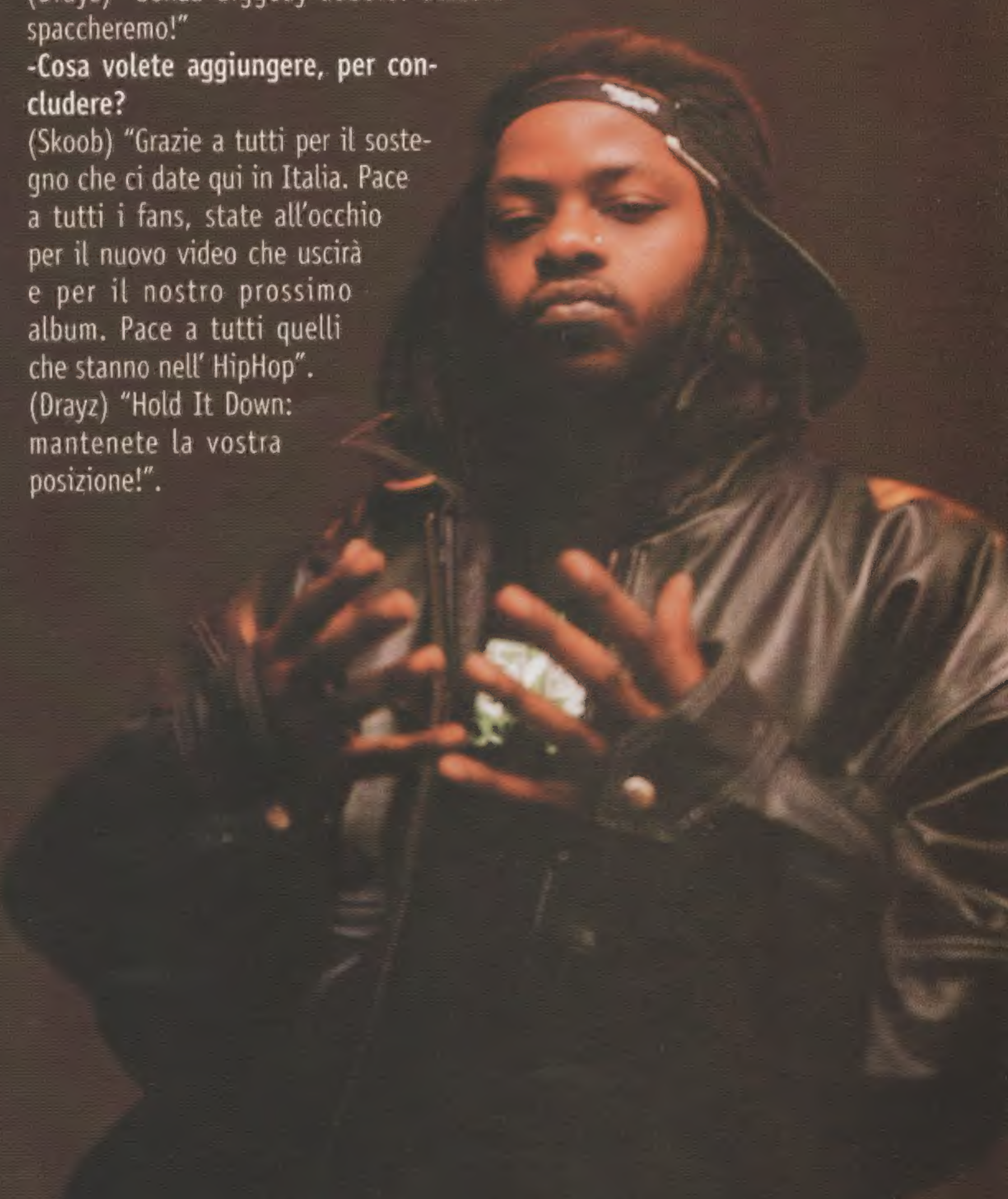
(Drayz) "Senza diggedy-dubbio. Stasera spaccheremo!"

-Cosa volete aggiungere, per concludere?

(Skoob) "Grazie a tutti per il sostegno che ci date qui in Italia. Pace a tutti i fans, state all'occhio per il nuovo video che uscirà e per il nostro prossimo album. Pace a tutti quelli che stanno nell' HipHop".

(Drayz) "Hold It Down: mantenete la vostra posizione!".

WEST SIDE

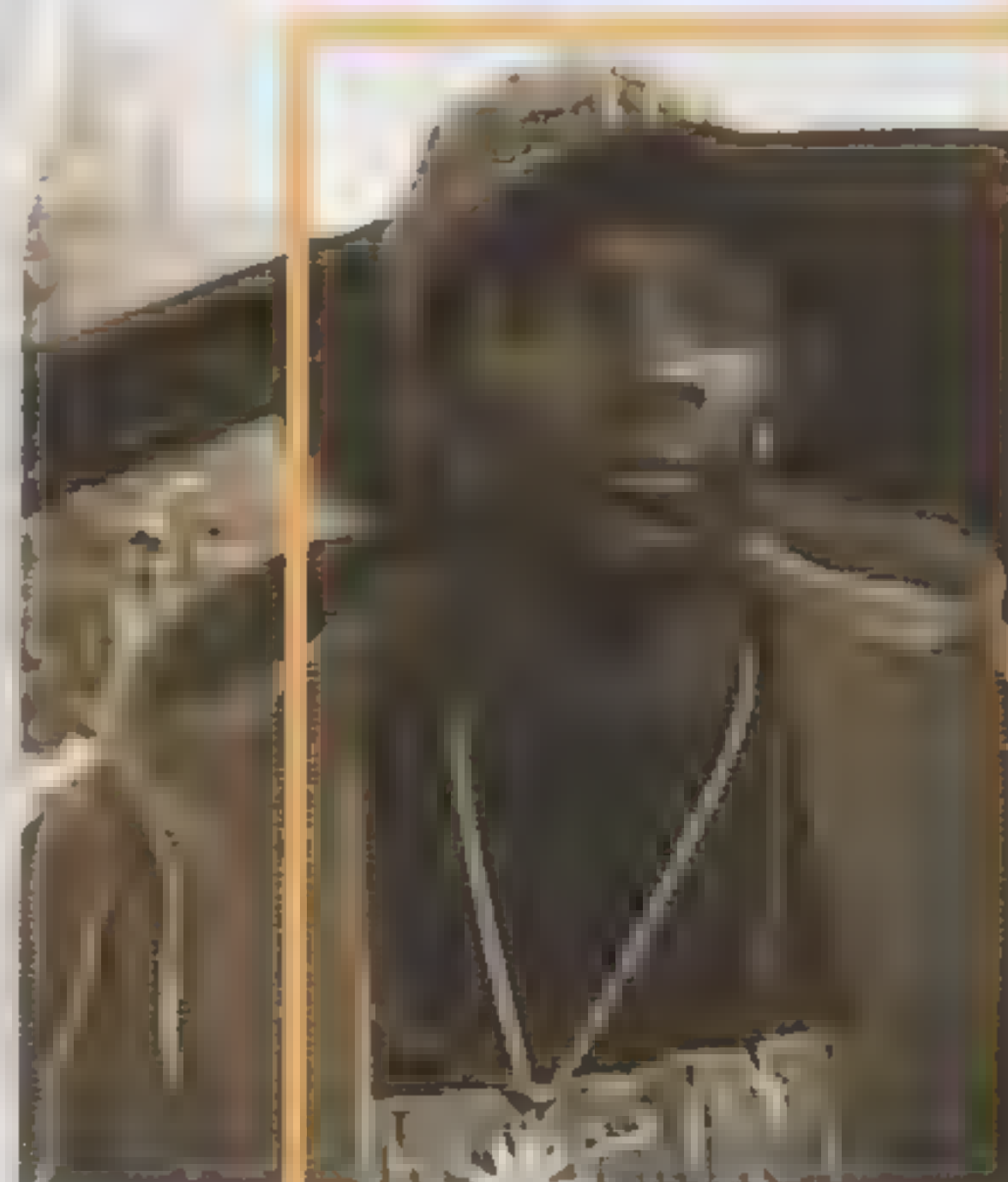
DI LISA * ISASISTA * MOLINARI

Il rap sulla West Coast ha un sapore del tutto particolare, che per caratteristiche sonore e tematiche si differenzia notevolmente dalla musica realizzata a New York, città natale dell' Hip Hop.
Non c'è da stupirsi se le basi prodotte a Compton, a Long Beach, oppure a Oakland hanno una melodia orecchiabile, sono spesso ricche di funk e cariche di bassi, mentre il flusso di rime scorre solitamente piuttosto semplice e lento rispetto alle acrobazie linguistiche di cui fanno sfoggio gli MC's dell'altra costa, infatti il clima mite e i grandi spazi all'aperto sembrano rallentare i ritmi di vita della California. Tuttavia l'atmosfera è piuttosto scottante nelle zone ritratte dai rappers che vivono su questa costa, che nei loro testi ci presentano un ritratto crudo ed efficace del ghetto, dominato dalle gangs dei Crips e dei Bloods; il quartiere è come un mondo a sè stante con le proprie leggi e la propria mentalità, su cui influisce scarsamente l'autorità, offuscata com'è da spacciatori di droga, gangsters o magnaccia spesso in aperto conflitto con la famigerata polizia.
Uno dei soggetti più frequenti in queste rime è proprio la L.A.P.D. (Los Angeles Police Department), in brutale scontro contro i ragazzi del ghetto, mentre le donne sono solitamente ridotte a 'bene di consumo' o a motivo di vanto tra uomini.
I temi ricorrenti nei testi di questo genere di rap, quindi, riflettono fedelmente la vita di strada con un realismo di cui possiamo trovare origine in uno storico nastro inciso da TODDY TEE nell'85. Questa cassetta nota come "Batteram's Tape" fu un vero e proprio successo a quei tempi nelle strade di L.A. ed è un insieme di racconti legati alla proliferazione del crack a Compton, che mostra l'inefficace battaglia contro la droga condotta dalla L.A.P.D. Il tutto è rimato su basi strumentali di altri gruppi e Brian Cross nel libro "It's Not About A Salary..." assicura che "la sua irriverenza, crudezza e spontaneità suona fresca ancora oggi" e che "in termini di suono è l'antecedente di molti artisti del presente che ottengono il disco di platino".
Ma se negli ultimi anni l'enorme successo del G-Funk di Dr.Dre ha contribuito a concentrare un interesse smisurato per il cosiddetto stile 'gangsta' tipico della West Coast, sono artisti come Ice T, Too Short e Ice Cube che hanno preparato la strada per arrivare a questo grande successo di pubblico. ICE T è stato uno dei primi rappers di L.A. ad aver dato alle sue rime un metro che ben si addice al ritmo lento di questa città, dipingendo scene di ordinaria violenza con crudezza e spontaneità. Il suo stile deriva direttamente dall'appartenenza alle gang della zona, dove ha imparato a rimare ancor prima di dedicarsi al rap negli anni 80 attingendo dalla ricca tradizione orale di strada. Ma è il suo singolo dell'86 che segna un passo fondamentale per la storia del rap a L.A., in quanto "Six in the Morning" viene considerato il primo pezzo 'gangsta' realizzato ad Ovest, assieme a "Boyz n the hood", scritto nello stesso anno da Ice Cube e rappato da Eazy E. Ice T è l'esempio perfetto dell' uomo di strada in lotta per la sopravvivenza, lucido, intelligente e senza mai paura di esprimere il proprio punto di vista; è proprio questo atteggiamento che lo ha coinvolto nel grande scandalo di censura del 92, quando la Time Warner si è rifiutata di pubblicare un suo pezzo dall'eloquente titolo "Cop Killer", rifiutando poi ogni rapporto di lavoro con l'artista, che senza scoraggiarsi ha continuato a far uscire i suoi lavori sulla propria etichetta Rhyme Syndicate. Oggi Ice ha ormai raggiunto il sogno di ogni 'hustler': padrone di un' immensa ricchezza, che è frutto del suo successo come rapper, attore in film come "New Jack City" o "Trespass" e persino autore del libro "The Ice Opinion", è in procinto di far uscire il suo sesto LP. Altra figura di fondamentale importanza nello sviluppo del rap in stile West Coast è TOO SHORT, conosciuto anche come Shorty The Pimp, ovvero il Magnaccia. La parola 'bitch' è infatti un suo marchio di fabbrica, coniato molto tempo prima che acquistasse fama mondiale con Snoop Doggy Dogg, e assieme al suo dichiarato amore per il denaro dà un'idea della mentalità pragmatica di questo 'fenomeno' di Oakland. La sua musica, caratterizzata da un'inconfondibile passione per il funk, offre un ritratto della vita nel ghetto dalla prospettiva del magnaccia e rappresenta una formula di grande successo fin dalla prima metà degli anni 80, quando Shorty vendeva personal-

mente le sue cassette dal baule dell'auto e la sua fama arrivava addirittura a New York. Con il suo "Album Number 10", quest'anno Todd Shaw annuncia di ritirarsi dalla scena come rapper per dedicarsi alla sua etichetta, la Dangerous Music, dove lavora anche il produttore delle sue basi inconfondibili, Ant Banks. Così RAPPIN' 4-TAY, dalle strade di San Francisco, si ritrova degno continuatore di questo stile, in virtù di una carriera lunga quasi quanto quella di Shorty, ma che lo ha portato al successo solo negli ultimi due anni grazie a singoli di successo come quello d'esordio "Playa'z Club" o l'ultimo "Ain't No Playa", dal suo nuovo album "Off Parole". E' nell'89 che il rap fatto a Los Angeles raggiunge il massimo della crudezza, con un album scioccante e risonante di pallottole come "Straight Outta Compton" dei N.W.A., tappa fondamentale nell' evoluzione di questo genere, in quanto presenta la spietata mentalità di strada di L.A. senza offrire il minimo giudizio in proposito, raccontando i fatti come se si trattasse della più oggettiva cronaca di quartiere. Infatti gli N.W.A. si autodefiniscono reporters di strada, con l'intento di illuminare il resto del mondo su realtà altrimenti coperte dal silenzio dell'autorità e dall'inconsapevolezza del resto della società. Ma la loro è anche un'astuta mossa strategica, mirata alle vendite, consapevoli delle esigenze musicali dei ragazzi di strada, che non vogliono prediche o messaggi, ma solo un tipo di musica con cui possono identificarsi. Partendo così da una nuova prospettiva per parlare della realtà che li circonda, Dr.Dre, Eazy E, Ice Cube, MC Ren e Dj Yella si affermano alle soglie del '90 come incontrastati dominatori della scena losangelina, vendendo migliaia di dischi non solo in California ma in tutti gli Stati Uniti e conquistando i primi posti nelle classifiche. Nel frattempo altri talenti crescono sulle strade di Los Angeles, pronti a esordire agli inizi degli anni 90. E' il caso di MC Eiht, che matura il proprio stile a Compton avendo iniziato a rappare a metà degli anni 80, come un'interessante attività alternativa alla vita di gang, di cui fa parte. Parlando della realtà di strada attraverso il morbido fluire delle rime, intercalate dal suo tipico 'geeah!', MC Eiht si distingue anche per la produzione di Dj Slip, che con lui ha contribuito allo sviluppo del caratteristico suono della West Coast. Ma anche dopo il suo esordio nel '90, i riconoscimenti tardano ad arrivare e servirà la sua comparsa nel film "Menace II Society" ad attirare maggiore attenzione sulle sue doti di MC. Nel suo album appena uscito, che s'intitola "Death Threatz", conferma il proprio talento e continua la feroce battaglia a colpi di rime che lo contrappone al suo acerrimo nemico DJ QUIK. Questo dj,

West Hip Hop Story

L' arrivo dell'HipHop sulla West Coast si può far coincidere con l'uscita dei primi pezzi rap incisi a New York nel 79, "Rapper's Delight" della Sugarhill Gang e "King Tim III" della Fatback Band, seguiti dal tour di Afrika Bambaataa & Soul Sonic Force nell'80 e da quello della Rock Steady Crew nell'82. E' così che i ragazzi di Los Angeles si appassionano a rimare su una base musicale dando vita ad una scena Hip Hop locale, ma quest'abitudine in realtà aveva già una sua tradizione nella cultura afro-americana di L.A. Negli anni '60 la zona di South Central diventa sede di una vivace cultura di caffè, stimolata da una generale rinascita culturale afro-americana in California e dalle avanguardie jazz del tempo. Un gruppo di poeti del Watts Writers' Workshop si propone così di recuperare la tradizione orale del 'toastin' (che consiste nel raccontare in versi storie di strada, criminalità e prostituzione con un linguaggio molto comune) elevandola a forma poetica, oltre a trovare delle analogie verbali alle sperimentazioni jazz di John Coltrane e di Ornette Coleman. La loro ricerca ha esito nel decennio seguente con la grande popolarità dei Watts Prophets, che arrivano a incidere un disco intitolato "Rappin' Black in a White World", emblematico precedente del rap che si svilupperà negli anni '80 e '90 sulla West Coast. Allo stesso modo la Rock Steady Crew scopre, al suo arrivo in California nell'82, un tipo di ballo chiamato poplocking che ha origine tra Oakland e San Francisco e diventerà poi patrimonio della cultura Hip Hop globale, introducendo le sue tipiche mosse a onde e a scosse nel modo di ballare dei b-boys degli anni '80. Dal punto di vista musicale, l'influenza iniziale dei suoni elettronici provenienti da New York come "Planet Rock" di Bambaataa è fondamentale per lo sviluppo, sulla West Coast, della prima scena Hip Hop, che si esercita a fare rap per strada, con gli altri ragazzi del quartiere, e si raccoglie a grandi feste organizzate negli Auditorium della città da un'associazione chiamata "Uncle Jam's Army", a cui nell'83 si unisce KDAY Radio. Si ascoltano i pochi dischi Hip Hop che arrivano nei negozi da New York (e quindi i più commerciali), assieme a tutto il funk di Zapp, Parliament/Funkadelic, Bootsy Collins, Kool & The Gang, Cameo... Questo spiega lo sviluppo, durante i primi anni '80, di un particolare tipo di rap dalle sonorità molto elettroniche, conosciuto come electropop i cui esponenti erano gruppi come Egyptian Lover e World Class Wreckin Crew, di cui facevano parte anche Dre e Dj Yella prima di formare gli N.W.A., assieme alla nota passione per il funk che emerge da sempre nelle produzioni di questa zona. E' solo nella seconda metà degli anni '80 che il suono di Los Angeles inizia ad assumere le caratteristiche che presenta ai nostri giorni, ma non va dimenticata anche un'altra scuola di MC's che fin dall'inizio ha avuto maggiori possibilità di contatto con la scena NewYorkese grazie a viaggi personali o ad amici e parenti che si trovano sull'altra costa. L'ascolto di gruppi più underground come gli Ultramagnetics sviluppa nella cosiddetta 'True School' di L.A. una maggiore sensibilità per la parola con tutte le sue potenzialità, una maggiore importanza attribuita al freestyle e l'uso di basi eterogenee, molto spesso jazz. Attualmente la Heavyweight Crew raccoglie gli esponenti di questa scena underground, che si ritrova in un centro chiamato Project Blowed (ex- Good Life) dove organizzano delle serate a microfono aperto per sviluppare le proprie doti nel freestyle. I più noti rappresentanti della True School sono i Pharcyde, che con due album di ottima qualità ("Bizarre Ride II The Pharcyde", del '92, e "LabCabinCalifornia" di quest'anno) si sono imposti all'attenzione mondiale, dopo che Freestyle Fellowship ha attirato su di sè critiche molto favorevoli a proposito dell'album "Inner City Griots", uscito nel '93 quando ormai il gruppo si stava sciogliendo. Aceyalone, che ha proseguito in carriera solista pubblicando un album nel '95 sembra ricoprire un ruolo primario nella continuazione di questa scuola, tanto importante come ignorata da molti.

legato alla gang dei Bloods, è uno tra i più dotati produttori provenienti dalla zona di Compton, tanto che in "Quik is the name", il suo album di debutto del '91, arriva addirittura a precedere le sperimentazioni che Dr Dre farà nel '92 con "The Chronic", introducendo in studio strumenti come il basso e l'organo suonati dal vivo. Nel '95 il suo ultimo album sarà pubblicato proprio grazie all'aiuto di Suge Knight, collega di Dre nell'impero commerciale di sua proprietà, l'etichetta Death Row. E' nel 91 che esce l'ultimo disco dei N.W.A., intitolato "Efil4zaggin", un vero e proprio classico che rappresenta pienamente il loro tipo di realismo oltre i limiti dell'esplicito, con storie di sesso e violenza. Ma è proprio nello stesso anno che avviene lo scioglimento del gruppo per conflitti di potere nel comando della Ruthless Records (l' etichetta fondata da Eazy E e Dr.Dre alla nascita degli N.W.A.), dando così il via a una serie di fortunate carriere soliste per Eazy, Cube e Dre: ICE CUBE realizzerà una lunga serie di successi, l'uno dopo l'altro fino ai nostri giorni, a partire da "Amerikkka's Most Wanted" nel '90, fatto produrre alla Bomb Squad dei Public Enemy a New York. Questa decisione di rivolgersi ad Est per una collaborazione senza precedenti nell'Hip Hop, tra L.A. e N.Y. risulta importante nel sollevare il livello di qualità dei prodotti West Coast e, allo stesso tempo, è rilevante nella sua intenzione implicita di appianare gli abituali contrasti fra gli MCs delle due coste nel primato artistico. "Amerikkka's Most Wanted" contribuisce inoltre a dare spazio a nuovi talenti come Da Lench Mob e Yo Yo, che emergeranno più avanti con album solisti. Arricchendo i propri testi di messaggi politici nel corso degli anni, facendo particolare riferimento al pensiero dei Black Muslims, Cube arriva fino al presente dando notizia sulle pagine di The Source (Maggio '96) di aver formato un nuovo gruppo chiamato The Westside Connection con WC e Mack 10, allo scopo di affermare definitivamente l'identità della West Coast. EAZY E, dopo aver proseguito solo con la sua etichetta Ruthless, è morto lo scorso anno di AIDS, dando luogo a infinite polemiche sul carattere dei suoi testi d'argomento sessuale, molto espliciti e senza cenni alla prevenzione, mentre non hanno tardato a uscire compilations postume come "Eternal E" ('95), collezione dei suoi pezzi più famosi, e "Str8 Off Tha Streetz of Muthaphukkin Compton" ('96), un insieme delle sue ultime incisioni inedite. Intanto i suoi protetti BONE THUGS N HARMONY gli dedicano l'album "E 1999 Eternal", e ottengono una nomination ai Grammy Awards di quest' anno, ma continuano ad evitare ogni menzione riguardo alla prevenzione dell' A.I.D.S., confermando il grande esito di pubblico iniziato nel '94 con il singolo "Thuggish Ruggish Bone", in cui esordivano con il loro veloce flusso di rime e cori armonizzati. DR DRE, da parte sua, si occupa ora dell'etichetta indipendente di maggior successo degli anni '90: la Death Row. Nel '92 con "The Chronic", la prima produzione di questa casa discografica, Dre rinnova il suono della West Coast lanciando il suo 'G-Funk': un matrimonio irresistibile tra l'Hip Hop e il funk anni '70 dei Parliament/Funkadelic, arricchito da musica suonata dal vivo invece che campionata. L'album è anche una miniera di nuovi talenti provenienti da Long Beach: Tha Dogg Pound, Snoop Doggy Dogg e il cugino Warren G. Tra di loro brilla particolarmente SNOOP DOGGY DOGG, che ha una maniera di rappare quasi cantata che fa subito scuola. Non è difficile immaginare che l'attesissimo "Doggystyle" ('93) sia immediatamente acclamato come uno dei migliori album degli ultimi anni, mentre THA DOGG POUND pubblicano il loro album per la Death Row, sullo stesso stile, solo nel '95. WARREN G, invece, preferisce staccarsi dall'etichetta di Dre e dopo "Regulate...G-funk Era", nel

Alcune foto con gli esponenti più importanti della scena della West Coast: In pagina 10 in alto MC Eiht, nel centro Frost. In pagina 11 in alto WC e i Maad Circle che fanno il segno della West Coast incrociando le dita, sotto Eazy E, rapper morto lo scorso anno di Aids. In questa pagina, di fianco in senso orario Ice T, Too Short e Snoop Doggy Dog. Sotto da sinistra: Ice Cube e Dr. Dre. Infine nella pagina a fianco Coolio, il rapper della West Coast attualmente più famoso in Italia

LOWRIDERS

Il lowriding è un vero e proprio classico dello stile di vita West Coast: procedere lentamente per le vie del quartiere al volante di un'auto carica di amici sotto il sole cocente è un passatempo irrinunciabile, come è di rigore che la musica ascoltata accompagni la corsa con melodie rilassate, ma dai bassi così potenti che rimbombano fin nel torace. Non a caso un produttore di successo come Dr.Dre mette alla prova la qualità delle sue basi nell'impianto stereo della sua macchina e la maggior parte della musica realizzata nella West Coast presenta caratteristiche determinate proprio da quest'abitudine tipicamente californiana.
Il LOWRIDER è un'auto molto bassa con un sistema di sospensione idraulico in sostituzione degli ammortizzatori, che permette al veicolo di rimbalzare, spostandosi visibilmente verso l'alto e il basso con mosse d'effetto come il "front to back" e il "side to side", o di eseguire dei veri e propri salti a due, tre o quattro ruote chiamati rispettivamente "hop", "see saw" e "pancake". La realizzazione di un lowrider avviene a partire dal telaio di una vecchia auto degli anni '50/'60 modificata rimuovendo alcune lamiere posteriori e personalizzata con particolari colori e cromature. I Chicani sono stati i primi ad occuparsi di lowriders, dimostrando una buona dose di creatività a partire dai mezzi limitati a loro disposizione, e la loro passione per queste automobili è cresciuta a tal punto da trasformare i car clubs dei "cholos" in centri di vita sociale alternativi alle gangs. Nel diventare un fenomeno multirazziale con il passare degli anni, l'interesse per i lowriders ha raggruppato sempre più gente ai vari car shows, che hanno fornito un palcoscenico anche per le esibizioni di Ice T e di Frost agli inizi della loro carriera negli anni '80, offrendo un'inaspettata occasione di sviluppo alla scena Hip Hop di L.A.

95 diventa produttore di Doveshack e The Twinz per la sua nuova etichetta Gfunk Music. E'con l'aggiungersi di TUPAC al team di artisti della Death Row che Dre fa l'ennesima mossa di successo per il suo impero economico, considerando l'enorme numero di fans che il rapper originario di Oakland si è già saputo guadagnare da solo dopo aver lasciato i Digital Underground (lo storico gruppo che per primo ha attinto in larghe quantità al repertorio funk di George Clinton, definendo la propria musica 'P-Funk') . Con "All Eyes On Me", quest'anno Tupac ritorna infatti sulla scena con un ottimo lavoro, in linea con i suoi tre album precedenti, raggiungendo vendite astronomiche, mentre alcuni non hanno ancora scordato il suo omaggio alle donne nel '95 con "Keep Your Head Up", che lo riscuoteva dal comportamento poco rispettoso dimostrato in passato nei confronti dell'altro sesso, un atteggiamento peraltro molto diffuso nello stile di rap di cui è esponente. Lo stesso tentativo di correggere i messaggi contenuti nel rap di questa costa è dimostrato da Coolio, che con "Gangsta's Paradise" ha ottenuto un successo senza precedenti in tutto il mondo, bilanciandosi in sottile equilibrio tra il 'gangsta-rap' e il pop. Il suo recentissimo singolo "Too Hot" vuole avvertire dei rischi del sesso non protetto, con l'A.I.D.S. in agguato, ma in generale tutto l'album mostra interesse e preoccupazione per i problemi sociali. Così il rap della West Coast acquista una nuova consapevolezza e mostra un'altra delle infinite possibilità del suo genere. Mentre la sua prolificità si conferma con l'aggiunta di Vallejo nella mappa del rap californiano, con artisti come E-40 e la sua Click, Potna Deuce o N2Deep, il mondo HipHop discute della storica rivalità tra East Coast e West Coast (su The Source di Maggio '96) o della possibilità di ribattezzare questo genere 'Reality Rap' (facendo riferimento alle sue tematiche) per l'abuso del termine 'Gangsta Rap' da parte delle forze contrarie al suo sviluppo, che vogliono sottolinearne il lato violento. L'importante è comunque non dimenticare il livello di qualità che può offrire la musica Hip Hop fatta in California, e proprio così lo spirito pragmatico di Too Short suggerisce: "...con tutto il denaro che facciamo, non biasimate la West Coast, Dr.Dre, Ice T e tutti gli altri, perché non siamo quelli che hanno inventato il rap, ma quando facciamo la nostra roba, la facciamo che spacca!".

Questo è per la Raza

La cultura di strada della comunità chicana, situata nella zona Est di Los Angeles, ha contribuito molto più di quanto è noto, al determinarsi dello stile tipico della Costa Ovest. L'appartenenza alle gangs, la passione per i Lowriders, l'uso di un linguaggio unico e particolare, che non poco hanno caratterizzato la musica che si ascolta ai nostri giorni, hanno origine nel "barrio" latino dei primi anni '30.
Come sostiene Reagan Kelly in "It's not about a salary...", è con la figura del "PACHUCO" che nasce quell'atteggiamento tipico del gangster a cui si rifanno i rappers attuali, da Frost a Ice Cube. Infatti le gangs chicane sembrano essere state le prime a costituirsi a Los Angeles agli inizi degli anni '30 (quelle afro-americane risalgono agli anni '50) come organizzazioni di strada mirate alla sopravvivenza attraverso la protezione e la dipendenza reciproca dei loro membri, i cosiddetti pachucos. Come ora Bloods e Crips hanno i loro codici d'abbigliamento che li distinguono dal resto della società e indicano la loro appartenenza alle gangs, così il pachuco era orgoglioso della propria identità, che esprimeva a partire da un modo di vestire vistoso e stravagante: giacche esageratamente lunghe, con le spalle abbondantissime, pantaloni con la vita fin quasi sotto le ascelle, larghissimi al ginocchio e stretti al risvolto della caviglia, cappelli a tesa larga e lunghe catene da orologio. Lo ZOOT SUIT, abbigliamento diventato tipico degli ambienti jazz di entrambe le coste negli anni '40, era solo la parte più evidente dell'atteggiamento del pachuco, che fiero e staccato dal resto della società se la prendeva comoda, spesso fumava "cuete" (marijuana) in pubblico e ostentava la propria differenza culturale comunicando con i suoi pari in "CALO", il linguaggio derivato dalla parlata dei Gitani e portato in America dai conquistadores spagnoli. Il Calo suona oggi come una via di mezzo tra Spagnolo e Inglese ed è per questo conosciuto anche come "SPANGLISH", ma se alcune parole come "loc" e "OG" hanno senza dubbio contribuito all'arricchimento del vocabolario Hip Hop, altri termini variano a seconda delle zone e addirittura delle persone che li utilizzano.

Vatos, Cholos, call us what you will (...) *Vatos, cholos, chiamaci come vuoi (...)*
Chicano and I'm brown and proud *Chicano : pelle scura e orgoglioso*
Want this chingaso? (...) *Ne vuoi un pò, chingaso? (...)*
The foreign tongue I'm speaking is known as Calo *La lingua sconosciuta che parlo è il Calo*
Y sabes que, loco? *e sai una cosa, loco?*
Yo estoy malo *Sono perfido*
Tu no sabes que I think your brain is hollow? (...) *Non sai che credo vuota la tua testa? (...)*
And so I look and I laugh and say ¿Que pasa? *Così guardo e rido, dico ¿Que pasa?*
Yeah, this is for La Raza *Già, questo è per La Raza*
da "La Raza"
KID FROST da "Hispanic Causing Panic", 1990

Questo esempio di perfetta fusione tra Americano e Calo, con gli inconfondibili riferimenti allo stile di vita del pachuco, non è un caso isolato di testo bilingue nel rap. Considerando il notevole numero di Portoricani che la Zulu Nation conta tra le sue file, non è del tutto sorprendente scoprire un pezzo intitolato "Spanglish" di Spanish Fly & Terrible Two sulla "Greatest Hits of the Zulu Nation" del 1982. Ma è nel 1989 che MELLOW MAN ACE esordisce con "Escape from Havana", un intero album dagli abbondanti inserti in Calo che, come l'intero repertorio di FROST dal '90 ad oggi, mostra una certa sensibilità di strada senza essere hardcore nè arrivare agli eccessi pop di Gerardo. Ciò che distingue Frost dagli altri è soprattutto il fatto di ricongiungersi alla tradizione musicale chicana, attraverso le sonorità impiegate, oltre che il linguaggio; incorporare nelle basi musicali pezzi tipicamente latini significa così riconquistare seguito anche tra i "veteranos", gli incalliti ascoltatori degli "Oldies" di circa trent'anni fa e quindi staccati dalla scena Hip Hop. Del resto, l'esperienza musicale latina ha incrociato spesso la sua strada con quella nera, anche per affinità di condizioni economiche, come spiega Steven Loza in "Barrio Rhythm", a proposito della scena losangelina degli anni '50 e '60, dove l'influenza musicale tra le due comunità era reciproca. Ricollegandosi al presente, risulta allora evidente tutta la complessità etnica di un pezzo come "La Raza", dove Frost e Tony G hanno impiegato nella base musicale un successo degli anni '70 di El Chicano, a sua volta cover dell'originale "Viva La Tirado", scritta in omaggio a un torero messicano dall'afro-americano Gerald Wilson.
L'orgoglio di essere CHICANO (termine originariamente spregiativo applicato sia alle persone di origine messicana che agli indigeni americani di quelle zone) emergeva con particolare forza nello stesso periodo della radicalizzazione di gruppi east coast come BDP e Public Enemy. Così a Los Angeles si accentuavano le tracce di nazionalismo culturale nei testi degli AZTLAN UNDERGROUND, che nello stimolare una maggiore unità tra tutti i Chicani, affiancavano messaggi spiccatamente politici a concetti ripresi dalla strada, come il "carnelismo", il codice di assoluta fratellanza tra i membri di una stessa gang.
Se ormai anche l'Hip Hop fatto nell' Eastside di Los Angeles sembra aver abbandonato il progetto di una "raza" unita, di cui si era fatto alfiere Frost nel '91 con la sua LATIN ALLIANCE, è la figura del pachuco che continua ad essere tramandata nella narrativa di strada di gruppi quali i PROPER DOS, The MEXICANS, BROWN TOWN o dello stesso Frost nel suo ultimo lp "Smile Now, Die later", oltre che nella mitologia gangsta di tutta la West Coast. Del resto ci sono altri "vatos" di tutto rispetto come i CYPRESS HILL, che nel corso dei loro 3 albums (dal '91 al '95) non hanno mai sentito il dovere di "sbattere in faccia alla gente il fatto di essere latini" -così Sen Dog, che è originario di Cuba, dichiarava a Vibe in ottobre- ed è per questo che le sue rime, assieme a quelle di B-Real (fratello di Mellow Man Ace) nascondono riferimenti alla "vida loca", che possono suonare chiaramente comprensibili oppure sinistramente misteriosi all'orecchio dell'ascoltatore, a seconda della sua appartenenza alla "vida" dei gangsters chicani o meno. "Pensiamo che la gente possa già capire così che siamo d'origine spagnola. In realtà bisogna smettere di dire di che razza siamo e iniziare a mostrarlo semplicemente con i fatti" continua Sen Dog, in linea con l'intento dei Cypress Hill di fare musica Hip Hop in generale, per tutti. "... se vogliamo elevare la (nostra) musica allo stesso livello di ogni altra forma d'arte rispettata, non ci dovrebbe essere nessuna distinzione di razza". Ora sta solo a voi scegliere chi è "el Chingaso" e chi, invece, "el mero Chingòn!"

A ovest c'è l'isola dei 4 mori

Sono in una Torino stranamente assolata e accaldata. Nulla, comunque, che ricordi l'isola nel mezzo del Mediterraneo, la Sardegna, da dove proviene Quilo, personaggio che stiamo per incontrare, uno dei due componenti dei SR Raza insieme a Ruido. La terra sarda è aspra e selvaggia (dove non sono arrivate le ville=speculazione edilizia) e queste caratteristiche s'intravedono anche nel carattere di Quilo che, polemico e scassacazzi, come si definisce lui stesso, è la mina vagante del rap in Italia. Stile west, uso del lingo sardo (il dialetto del luogo) sono altre due caratteristiche base dei SR Raza che possiamo ora ascoltarci con il loro inconfondibile flavor, nel nuovo mix intitolato "Vero Sardo G" dove "G" naturalmente sta per gangster...

"Prima di tutto volevo dire Eyaa!! Dritto dal lingo sardo, linguaggio isolano".

-Allora SR Raza adesso, Sa Razza prima, come mai questo cambiamento nel nome?

"Abbiamo voluto dare un'immagine nuova, toglierci il nome che era rimasto in testa a molti di Sa Razza Posse, SR sono però le iniziali del vecchio nome per mantenere una continuità con il passato. Non abbiamo voluto fare gli spagnoli, in sardo razza si scrive raza. Noi siamo stati fermi tre anni, abbiamo fatto con la Century Vox la cagata del mix e meno male che non avevamo fatto il contratto perché tutte le cose uscite con questa etichetta sono andate a mignotte, poi dal gruppo se ne è andato via un componente e adesso ci sono io e Ruido che è la seconda voce; anche lui scrive rime in lingo che spacca. Il nostro gusto naturale è quello della west, già da anni, prima dell'uscita degli NWA, noi stavamo lavorando in quel senso e ci siamo riconosciuti molto, anche per un fatto climatico, di clima caliente".

-La Sardegna come la California?

"Io direi di sì, è una delle parti italiane che si può definire più west, al contrario di molte zone in cui sia il clima che il modo di pensare sono molto diversi, Torino per esempio. Noi poi stiamo a Iglesias, nome ispanico quindi il vero chico sta a Iglesias, ci sentiamo vicini alla cultura dei chicani anche per un fatto linguistico e culturale".

-Pensi che questa attitudine "west" sia genetica nei sardi o che ci siano anche da voi amanti degli altri generi...?

"Certamente, io per esempio sento i Wu Tang, Redman, tutta la Hit Squad che spaccano di brutto e non c'è questa chiusura tra un genere e l'altro. In Sardegna, gente che prima faceva male il rap ora che hanno trovato il loro lingo e metrica riescono a farlo bene".

-Quando hai iniziato ti facevi chiamare KG...

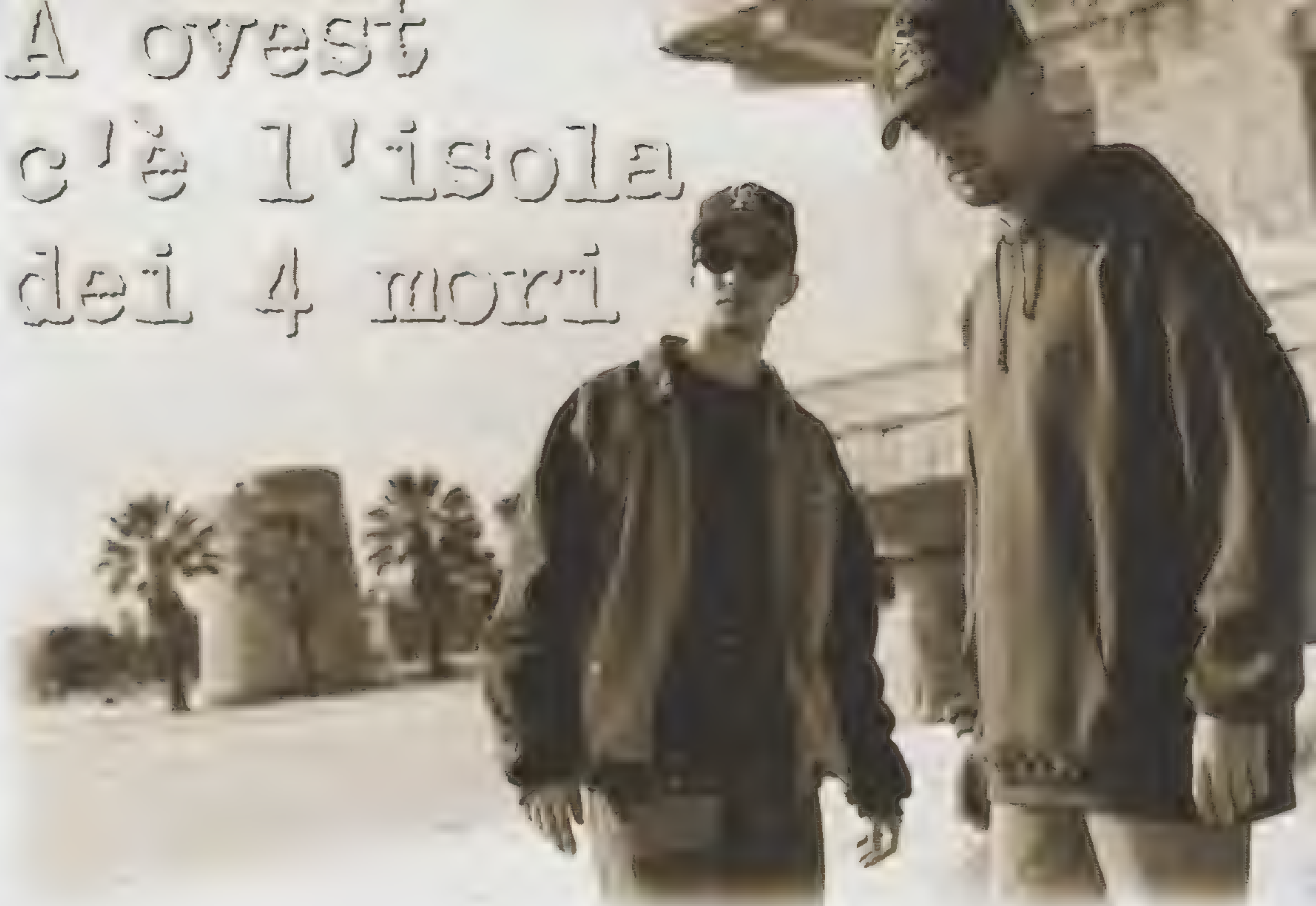
"Sì, voleva dire Kool Gangsta, tra virgolette e parentesi chiusa perché gangster non sono di certo, ma lo usavo per sottolineare più che altro l'aspetto musicale, poi anche da noi le situazioni si vivono toste, perché molti dicono: "voi dovete cantare diversamente", però secondo me, nella nostra terra, non c'è tanto da ridere o da divertirsi, per le situazioni che succedono, per il poco lavoro e le altre storie. Non è il fatto di essere negativi per forza, inutile nascondersi dietro al pensopositivismo, noi siamo così, reppiamo, slenghiamo su ciò che ci piace di più, raccontiamo storie dei riones, storie degli homies, cazzi nostri, quello che accade la notte nella nostra macchina quando usciamo a scravarci la zappa, raccontiamo che parliamo con le capre e cose così".

-Mi sembra di capire che da voi c'è molta unità..

"Diciamo di sì anche se ci sono degli scazzi, ma c'è molto aiuto tra i membri dello stesso gruppo".

-Un po' come la gang...

"Noi per esempio abbiamo vissuto situazioni, dove non si spara a nessuno, ma dove c'era guerra tra i riones".

-Due cose che mi vengono in mente sono il problema della lingua che molti non capiscono e il fatto che volendo fare un prodotto "west" musicalmente si sta un po' stretti dovendo ricalcare alcuni stereotipi che rendono difficile una vera localizzazione italiana.

"A chi dice -perché mi devo sentire SR quando io non capisco niente di quello che dicono?- rispondo che se la metrica è buona e viaggia, il gusto è solido e groovido, non capisco perché un b-boy che si compra gli lp americani non si debba comprare l'lp di SR".

-Noi italiani siamo esterofili, quindi molti amano sentir parlare di gang ma non gli frega nulla di Mesina, per esempio.

"Noi abbiamo voluto dare un tributo a questo personaggio sardo, un "bandito" che aveva una sua dignità e i controcoglioni, noi diciamo i coglioni marchiati quattro mori. E' uno della raza, della famiglia e noi abbiamo voluto parlare di lui in modo che anche un ragazzo milanese sappia chi è, magari, poi, a qualcuno gli viene voglia di leggere la sua autobiografia. E' un uomo che non ha mai chiesto e per questo non ha mai perso e ha sempre chiuso i suoi conti senza mai dare il resto a nessuno. Quello che ha fatto va visto nel contesto sociale in cui è vissuto".

-In Sardegna non ci siete solo voi ma anche altri gruppi, vero?

"Sì, noi coordiniamo chi veramente spacca, avremo anche degli ospiti nel nostro disco, ci sono anche altri che non sono con noi ma che supportiamo ugualmente. Cerchiamo di tirare fuori un buon livello, bisogna lavorare molto".

-Abbiamo parlato tanto di stile west coast ma non abbiamo fatto nessun nome, tirane fuori un po'...

"Mc Eiht che ha sempre il suo stile e non si è lasciato influenzare dalla Snoop Doggy Dogg mania, poi la prima cosa che ho sentito è stato Eazy E e le prime cose di NWA, poi Frost rimane sempre un grande".

-Come ti poni di fronte a parte della scena italiana che vede le cose "west" peggio della peste?

"Questa è una cosa da chiarire, perché chi fa "west coast" viene ritenuto uno che vuole fare il gangster, invece è solo un altro approccio musicale, un altro gusto che bisogna saper accettare e dargli più credito, poi di conosciuti ci siamo solo noi e i Sottotono che sono un po' più "scoloriti", senza togliergli nulla ma tutti possono capire che tra Varese e la Sardegna passa una bella differenza. Poi, attenzione, in Italia siamo latini e ci verrebbe più comodo uno stile latigno. Molti fanno l'equazione west coast=non Hip Hop, specialmente chi viene dalla Zulu Nation e qui voglio dire che la polemica tra me e Next One non è tra me e lui e quindi personale ma tra il modo di pensare degli homiez sardi e il suo modo, che noi riteniamo essere integralista. Poi molte cose della Zulu Nation sono apprezzabili e non vedo perché loro devono essere così chiusi da dire che noi facciamo la merda e loro sono nel giusto. Secondo me nessuno sta nel giusto, ognuno si fa i cazzi suoi e fa le sue produzioni come le sa fare e spacca se deve spaccare, quindi non voglio che mi sia invaso il mio territorio".

NEWS ITALIA

Le richieste per ulteriori **Aelle Jamz** sono diventate pressanti... ma, poiché l'organizzazione di una vera e propria jam al momento non ci è consentita per motivi di tempo, abbiamo pensato di dare ai b-boys e alle b-girls almeno uno spazio dove ascoltare solo musica Hip Hop; al **Bataclan** di Milano si svolgeranno, l'ultimo giovedì di ogni mese, delle serate sponsorizzate da Aelle in cui gli abbonati entreranno gratis... previo ritiro della famosa tessera all'entrata. Lo sappiamo che Milano non è esattamente raggiungibile da tutti, ma questo è solo un inizio... se avete un locale già 'pratico' di musica black, faxate allo 010/290951 e potremo provare ad organizzare qualcosa anche dalle vostre parti... c ya there! # E' uscito da un paio di mesi uno dei libri più belli mai realizzati con foto di treni, in questo caso di quelli Europei, con tutte le nazioni rappresentate e quindi c'è stà anche l'Italia rappresentata da Roma e Milano. S'intitola **SABOTAGE!**, ha 170 pagine a colori con 350 foto e 60 interviste ai train writers europei. Peccato che le foto italiane messe non siano il massimo di quello che sappiamo fare da noi ma erano un datate e poi è anche colpa nostra, noi italiani non mandiamo mai una foto all'estero per far vedere lo stile che spacca che abbiamo. Sarebbe anche l'ora d'iniziare a farlo, non vi lamentate, poi, se non c'è mai una foto italiana nelle fanze e nei libri stranieri. Per avere il libro informatevi direttamente dall'editore: Editions Florent-Massot, BP 438-07, 75327 Paris Cedex 07, France oppure andate dal vostro libraio di fiducia. # E' arrivata l'estate e lo si nota dai quintali di Hip Hop Jamz e i concerti che fioriscono in giro per la penisola, queste le date: il 15 giugno al Tunnel di Milano ci sarà **Neffa**, mentre il 22 dello stesso mese suoneranno i **Sottotono**. # Anche **Lou X** è impegnato con il suo tour che il 28 giugno toccherà il Festival "Sonoria" nei pressi di Milano e l'11 luglio il Beach Boom Festival di Iesolo. # Il tour di **Coolio** invece si svolgerà in luglio e toccherà un discreto numero di città italiane, tra cui, 16 luglio Vicenza, 17 luglio Roma, 18 luglio Napoli, 19 luglio Bologna, il 28 luglio a Milano. Per i locali, consultate i quotidiani della vostra zona. # Il 22 giugno a Catania si terrà presso il C.S.O.A. Experia la seconda Hip Hop convention siciliana: "**Fantazia Novesei**", che comprenderà 500 mq di muro da dipingere, free jam (con il Colle + Ice One, Othello e gruppi siciliani in abbondanza), live show, spaccio autoproduzioni, videoproiezioni, etc. etc. + altri ospiti ancora da definire. Per info, telefonare 095/336088. # In cantiere si sta preparando una jam alla quale parteciperanno tutte le principali famiglie dell'**Hip Hop sardo.** La jam dovrebbe svolgersi in due phasi: la mattina e il pomeriggio verranno dedicate al writing (oltre 100 x 3 metri) e la sera si terrà la jam vera e propria. Per info 070/811150. # Tutti i sabati, al **Livello 57** di Bologna, sotto il ponte di Stalingrado, è "Zona Dopa". Dalle 23,00 alle 06,00 suona solo Hip Hop. # Il 29 giugno, a Marmirolo, provincia di Mantova, ci sarà la seconda edizione di **"Voci Della Strada"**. I microfoni saranno aperti al freestyle, ci saranno diversi metri quadrati di muro (meglio se vi prenotate...) e sono libere le sfide di breakdance. Come presenze già certe ci saranno Zeta da Verona e i Flash In Bianco E Nero, più altri da confermare. Se volete saperne di più, telefonate allo 0376/466830 o 0376/466582. # Dopo un lungo periodo di gestazione è nata in Sicilia la **"S.A.P."** (Sicily in Action Posse), una mega family che ha come scopo l'unione e la conoscenza fra tutti i writers, gli Mc's, i breakers, i dj's e gli skater dell'isola. Tramite l'organizzazione di manifestazioni Hip Hop, la "S.A.P." tende a promuovere questa cultura in Sicilia. Per info: Carcello "Jd-Mc/Vortx" Enzo, Via Ragusa 13, 92014 Porto Empedocle (AG) Tel. 0922-632655. # Fra le varie fanze che arrivano regolarmente in redazione (grazie!), abbiamo l'onore di segnalare, per essersi distinte in energia e fantasia, tra le altre **"Esci Dal Buio"** che è ormai arrivata al suo secondo anno (cosa davvero rara...) sempre con centinaia di informazioni e di piacevolissime interviste. I complimenti di Aelle vanno quindi a Paky, che si dà parecchio da fare e riesce bene a rendere l'uscita di EDB un avvenimento. Per distribuirla nelle vostre città, telefonate allo 081/8945148, ne vale davvero la pena! # Ricca e ben scritta è anche **"Resto Fuori"**, straight from Nuoro, che si occuperà sempre più di Hip Hop e che si è unita ai ragazzi di un'altra fanza, "SLK", per renderla sempre migliore, con più pagine e con una veste grafica più curata. Interviste, bozzetti e recensioni il cui scopo principale è quello di far conoscere i gruppi underground. Per contatti e invio di materiale per la pubblicazione: Stefano DeCandia, viale Repubblica 87, 08100 Nuoro (Tel. 0784/201359). # Ci è giunto anche il primo numero di **"Here Inside"**, fanzine realizzata interamente da una ragazza, finalmente! Anche se la troviamo un po' troppo magrina, speriamo che trovi più materiale per crescere, anche perché appare ben curata sotto l'aspetto grafico. Si occupa di aerosol e pubblica foto di pezzi e bozzetti, sicuramente un'idea da sviluppare... avanti così! Per riceverla a casa, mandate 3,000 lire per spese di spedizione a: **Chiara "Posi" Luzzana, Via Tubi 12, 22053 Lecco.** # Forse ve ne sarete già accorti, ma vogliamo ancora sottolineare l'importanza delle moltitudini di prodotti Hip Hop che stanno uscendo adesso nel nostro paese solatìo... **Articolo, Bassi, Colle, Neffa, Sottotono...** modi decisamente contrapposti di affrontare

Il 21 luglio sul Lungomare Crocetta di Celle Ligure, provincia di Savona, avrà luogo, dalle 12,00 alle 24,00 lo Speciale K. & Sea Convention, creato appositamente per tutti coloro che hanno intenzione di misurare le loro capacità artistiche, attraverso le varie espressioni dell'Hip Hop, Arosol, Breakdance, Rap e Djing. Moltissimi gruppi da tutta Italia. Non puoi mancare perchè un giorno la potrai raccontare. Per more info, **telefonare allo 019/992947 o faxare allo 019/813111**

FUGEES "FU-GEE-LA" dall'album "The Score" ©RuffHouse/Columbia

(Clef)
Una volta eravamo al numero 10
Ora siamo permanenti al primo posto
Nella battaglia, ho perso un dito, ma il microfono è diventato il mio braccio. Hai la bocca della mia pistola su per il naso, il sangue diventa tiepido. Dì alla donna di calmarsi un pochino. Metti alla prova Wyclef, guarda lo sdegno per la morte. Ti picchierà così forte che avresti voluto non essere mai nato. E di ai tuoi amici di rimanere fuori dal mio giardino. Chicken George è diventato Morto George per aver rubato i polli nella mia fattoria.
Dannazione, un altro piccione morto. Se siete mafiosi, io porterò i miei siciliani haitiani.
Nessuno spari! Il mio corpo è fatto di bombe a mano.
La ragazza è morta dissinguata, mentre baciava un rasoio.
So che suona spaventoso, ma un giorno scriverò un film horror. Blackula viene dal ghetto e ruba una Acura
Stevie Wonder vede i figli del crack diventare i nemici delle loro stesse famiglie.
Ma che cosa sta succedendo?
Si avvicina la fine del mondo, tu sai che fra poco saremo finiti. La pistola al mio fianco serve, giusto nel caso che io debba scappare. Un ragazzo al fianco di Babilonia che prova a dimostrare di essere parte del Monte Zion.

Oooh La La La,
E' il modo in cui suoniamo, quando facciamo la nostra cosa
Oooh La La La, E' la luce naturale che i Refugess portano,
Oooh La La La La La La Lalala La Laaah
Dolcezza

(Lauryn)
Si, nei saloon beviamo Boone e combattiamo i cattivi fino a mezzogiorno di fuoco, Si vedono donne che si danno via per Gucci e per i soldi. A me, mi trovi nella mia Mitsubishi, che mangio il sushi mentre ascolto i Fugees.
Hey Hey Hey, Say Say Say,
Come Paul McCartney, non è difficile. Abbastanza strano
Posso vedere bene che sei un bluff Niggas sbuffano e faticano ma non riescono a gestirci, noi esplodiamo,
Perché siamo fortificati, non potrei mai nascondermi,
Ho pianto quando Cochise è morto.
Sono strana, messa nella lista dei cattivi perfino da dei Neri,
Ha Ha Ha Ha, non dovresti insultare i Refugees e
Ha Ha Ha Ha, tutto il tuo sistema di suono fa schifo e
Ha Ha Ha Ha, devi rispettare il Jersey, perché sono super magnifica. Quando sono super esaltata con il Fu-Gee-La.
Oooh La La La,
E' il modo in cui suoniamo, quando facciamo la nostra cosa
Oooh La La La,
E' la luce naturale che i Refugess portano,
Oooh La La La La La La Lalala La Laaah
Dolcezza

35 gradi, seduto sotto le palme,
fumando un po' e bruciando calorie
I tetti di Brooklyn diventano dei tipi,
Chi sarà? Nemici? Che vogliono la mia morte
Dalle Hawaii a Hawthorne, corre decine di maratone
Come Buju Banton sono un vero campione
Come Farrakhan legge il suo Corano quotidiano
E' un fenomeno,
Liriche veloci come il Ramadan

Ma che cosa sta succedendo?
Si avvicina la fine del mondo, tu sai che fra poco saremo finiti
La pistola al mio fianco serve giusto nel caso che io debba scappare
Un ragazzo al fianco di Babilonia che prova a dimostrare di essere parte del Monte Zion.

cammini differenti, che vanno pero' nella stessa direzione e che ci fanno quindi ben sperare per il futuro. Siamo forse sulla strada di una "nation under a groove"? # A proposito di uscite ricche, il 15 giugno esce l'album di **Kaos**, prodotto quasi interamente da Neffa per Zero Stress (a parte "Il Codice", produzione Skizo e il Deda-remix di "Ora Non Ridi Più"). Il titolo è "Fastidio" e si celebra con parecchi featuring, tra gli altri Lowdy, NCN, Zio Piscopo, Mdee, Sean e chi più ne ha, più ve ne metta... E' di prossima uscita anche il disco di **Chief e Soci** che dopo una lunga lavorazione vedrà la luce o a metà Giugno o a Settembre, preceduto molto probabilmente dal singolo "R.A.W." con il featuring di Phase II. Chi l'ha già sentito giura che è la cosa più pesa mai sentita nella penisola + isole # Riuscita **Aerosol Art convention a Pisa** il 17 Febbraio scorso (guardate ancune foto di pezzi fotografati alla convention a pag 46). Presso la scuola "Marchesi" sono stati dipinti più di 150 metri di muro da writers provenienti da tutte le parti d'Italia con ospite d'eccezione nella persona di Phase II, sono intervenuti anche Ozmo, Etric, Dork, Dust, Ciufs, Duke 1, Done, Spot, Homer, Maze, Shot, Dra, Dado, Benja e molti altri. Speriamo in una replica l'anno prossimo. # Vogliamo segnalare tre nuovi siti internet molto interessanti: il primo è realizzato da **Futura 2000,** noto writers, ora artista, di New York. Nelle molte pagine a disposizione potrete trovare foto, disegni, scritti di un personaggio sicuramente unico: **http://home.dti.net/futura/index.htm**
L'altro sito è una nuova radio che trasmette via internet, si tratta di una **radio di college americana** che mette in onda Hip Hop a tutto spiano, più vari specials molto interessanti: collegatevi a questo indirizzo:
http://www.deep-net.com
Ultima segnalazione riguarda un'iniziativa di uno studio di design parigino che ha organizzato la prima esibizione di tags virtuali su internet: digitate **http://www.teaser.fr/shaman** per saperne di più. Devastiamo di tags anche internet!!!

NEWS ESTERO

Tupac Shakur: per il tormentato Tupac dovremmo aprire una rubrica a parte, magari intitolata come vorrebbe lui, con quello che si è fatto tatuare sulla pancia e cioè "vita da bandito": lunedi' 6 maggio, 2Pac si è confessato colpevole davanti al tribunale di aver portato un'arma da fuoco di nascosto sulla sua automobile; grazie alla sua ammissione però, le accuse sono state ritirate. Il caso aveva avuto luogo a causa della guida pericolosa di Shakur che aveva convinto un agente della polizia stradale a fermare lui e un suo compare e a perquisire la vettura sulla quale si trovava l'arma. Per poter lasciar perdere il caso, il giudice ha richiesto a Tupac un concerto di beneficenza e un periodo di lavoro da svolgere presso una comunita' di quartiere, da svolgersi prima del 12 settembre, data in cui si dovrà presentare davanti allo stesso tribunale per ascoltare la sentenza. Tupac verrà prosciolto se avrà assolto le richieste del giudice, altrimenti potrebbe sentirsi pronunciare una condanna di 16 mesi da scontare nella prigione dello stato della California. Nel frattempo però, il rapper ha anche scelto il suo prossimo ruolo cinematografico, in un film intitolato "Gridlock", che racconta la storia di due tossicodipendenti che vogliono cambiar vita, ma che vengono incastrati per un omicidio di uno spacciatore e quindi inseguiti dalla polizia. # **Joe,** uno dei cantanti r&b più giovani, 23 anni, e di maggior talento è finalmente ritornato al successo con il bellissimo singolo "All The Things", tratto dalla colonna sonora del film "Don't Be A Menace"; dopo svariati problemi con la sua casa discografica, la Mercury, che lo aveva portato ad un silenzio di ben tre anni, Joe ha firmato un contratto con la Jive che lo lascerà libero di scrivere e di produrre tutto il suo materiale. "Il punto di forza del fatto che io possa scrivere e produrre tutto da me, sta nel fatto che nessuno puo' dire le cose come voglio io; posso esprimere i miei sentimenti come nessun altro sa fare, anche perchè nessuno sa cosa ho passato ultimamente o a che tipo di esperienze sono andato incontro". Il suo prossimo atteso album sarà quindi pronto per la fine di quest'anno. # **Victor Ray Wilson,** il primo batterista del gruppo rap metal Body Count di Ice T, e' morto di leucemia all'età di 37 anni. Prima della sua morte, Wilson aveva completato l'incisione del terzo imminente disco dei suoi Body Count (Rip). # Il regista di **"Dangerous Minds", John Smith,** ha appena firmato un contratto con Robert De Niro, che sarà il produttore di "Affirmative Action"; il film racconta la storia di un poliziotto di L.A. che scopre un piano ordito da estremisti bianchi, per istigare la guerra fra gang rivali nella periferia della città. # Gli **N.W.A.** si riuniscono... Ren, Dr. Dre, Ice Cube e dj Yella ritorneranno presto insieme per portare a termine il loro prossimo lp che dovrebbe uscire prima della fine del 1996. Nel frattempo, chi non riesce ad aspettare, si può comprare un 'greatest hits' che verrà fatto uscire il 2 di luglio. Il gruppo sta discutendo su quale etichetta fare uscire i due prodotti, le due candidate sono la Ruthless di Eazy E e la nuova etichetta di Dr. Dre. # A seppellire l'ascia di guerra ci si sono messi anche **Krs One e Prince B** dei PM Dawn: i due che avevano dato vita ad una faida piuttosto seria per questioni personali, pensano addirittura di fare un album assieme. Non si sa bene cosa li abbia portati ad un simile cambiamento. # **La Snapple,** che sarebbe una casa produttrice di ogni tipo di succo di frutta, ha deciso che il suo prossimo e decisivo spot sarà diretto da Spike Lee; la ditta che è sempre stata una delle leader nel settore dei soft drink, sta attraversando un pessimo periodo e ha bisogno di una rinfrescata d'immagine. Spike ha così deciso, per una somma ancora sconosciuta, di accettare l'incarico e di rientrare nel campo della pubblicità che gli è sempre stato congeniale. # Alcune star incontrastate dell'Hip Hop come **Coolio, Wu Tang Clan, Mobb Deep, Pete Rock e i Lost Boys** hanno pensato di unirsi alla Elektra Entertainment per un progetto benefico che si chiamera' "America Is Dying Slowly" ("L'America sta morendo lentamente"): si tratta di un disco che verra' pubblicato il 25 giugno e i cui proventi andranno alla ricerca per la lotta contro l'AIDS. # La **Tommy Boy Records** dei De La Soul, Naughty By Nature e di Coolio ha concluso un accordo con la Warner Music

Group che le permetterà di aprirsi nuove parti del mercato dell'intrattenimento alle quali da sola non riusciva ad arrivare. Cinema, televisione o cos'altro? Lo scopriremo solo in futuro... # C'è un nuovo musical in giro per gli Stati Uniti che farebbe la gioia di tutti gli appassionati di musica Black: **"Bring In Da Noise, Bring In Da Funk"** ha aperto i battenti al Broadway Ambassador Theater di New York alla fine di aprile. La rivista musicale, creata e diretta da George C. Wolfe, celebra la musica afroamericana dai tempi della schiavitu' all'Hip Hop di oggi. # Qual è il motivo di una vera e propria pioggia di compilation? Esce, con la bella stagione, una notevole serie di film Black con relative colonne sonore che faranno vendere qualche vagonata di dischi ai loro produttori... si è cominciato con **"Don't Be A Menace"** e si continua con **"Sunset Park"**, **"Thin Line Between Love And Hate"**, **"The Substitute"** e **"Original Gangsters"**. I Luniz e i Mobb Deep appaiono su ben tre di queste cinque compilation, diventando quindi i leader dei gruppi da colonna sonora, seguiti da H-Town, R Kelly, Groove Theory e Ghost Face dei Wu che sono su due di questi cinque cd. Come sempre la compilation ha il suo buon effetto di raccogliere ottime hits di artisti totalmente diversi... per chi vuole ascoltare in un solo disco della buona musica nera. Date anche un'occhiata alla pagina delle recensioni... # **Queen Latifah** è apparsa in tribunale mercoledì 24 aprile per testimoniare contro i due teenagers che, qualche tempo fa, avevano assaltato la sua vettura nei pressi dell'Apollo Theater di Harlem, sparando e ferendo gravemente la guardia del corpo di Latifah, Sean Moon. Ricardo Rodriguez e Rashien Fortune, entrambi di 19 anni, hanno ammesso di aver sparato al fine di rubare l'auto della rapper di New York. # E' ufficiale ormai... **Dr. Dre** lascia la Death Row, l'etichetta che egli fondo' insieme a Suge Knight, allora la sua guardia del corpo. Dre formera' una sua nuova etichetta, in parte finanziata dalla Interscope che, ironicamente, distribuisce già la Death Row. I 'problemi' tra Suge e Dre sono nati a causa di "divergenze artistiche" e di "mancanza di partecipazione al processo per omicidio di Snoop Doggy Dogg", così come ha riportato il quotidiano LA Times. # Altri problemi anche per il re di New York, **Biggie Smalls**, il quale è stato fermato dalla polizia, insieme ad un amico, per aver malmenato due giovani che gli avevano chiesto un autografo. In seguito, Christopher Wallace, questo è il vero nome di Notorious BIG è stato arrestato per aggressione, comportamento molesto e possesso di un'arma da fuoco. La polizia ha riportato che poco prima delle cinque del mattino, Biggie ha rifiutato di firmare autografi a due tizi fuori dalla discoteca Palladium di Manhattan, i quali hanno protestato vivamente, insultando il rapper. I due hanno poi preso un taxi, e sono stati seguiti in macchina da Biggie e da Demien Butler che poco dopo hanno tagliato loro la strada, bloccando il taxi in mezzo alla strada. Big e il suo compare hanno poi cominciato a distruggere il taxi con delle mazze da baseball, prima di aggredire i due "fans". Non ci sono ancora stati procedimenti penali per questo triste avvenimento. # **Kool Moe Dee**, che non ha più toccato un microfono da anni ormai, ha firmato un contratto televisivo con la Buena Vista che gli permettera' di condurre uno show televisivo dal titolo "Moe's House". Visto che gli lp di Cool J continuano ad uscire, diremmo che Moe Dee ha effettivamente perso la sua battaglia degli anni 80 contro Ladies Love... peccato! Il suo "How Ya Like Me Now" rimarrà comunque un pilastro dell'Hip Hop. # Il **Lollapalooza** non è solo un conosciutissimo locale in quel di Milano, ma e' anche un famosissimo tour che, da sei anni a questa parte, porta in giro per gli States gruppi di diversa provenienza musicale, dall'heavy metal all'Hip Hop. Quest'anno ha preso però una piega davvero troppo hard rock, ospitando solo gruppi tipo Metallica, Sound Garden e Ramones... cosi', alcuni organizzatori americani hanno pensato di fare una versione tutta Black del Lollapalooza, chiamando a raccolta Fugees, D'Angelo, Cypress Hill, Spearhead e Tony Rich. Lo show durera' cinque ore ed è già stato prenotato in 62 città! No, state pur tranquilli, non ce n'è nemmeno una italiana... # **Ice T**, il cui nuovo album si annuncia piuttosto interessante, sta preparando un telefilm da trasmettere tramite la NBC, sui piccoli schermi americani. La serie dal titolo "Players" (ne eravamo sicuri!) sarà un misto di "Mission: Impossible" e "A-Team", e mostrerà la vita di quattro detenuti che vengono liberati per risolvere dei crimini particolarmente complicati.

One Two One Two

Radio DEE JAY Network

Bella amici, sono Zippo e su questo numero è toccata a me scrivere la pagina di one two one two. A dire il vero non avrei mai pensato che avrei scritto su questa pagina perché fino ad ora io, a one two one two, rispondevo alle lettere degli ascoltatori, mentre chi di solito era l'ospite fisso poi scriveva in questo spazio. Il mese di maggio è stato un po' particolare, perché non c'è stato un solo ospite a condurre il programma: c'era Spazio, Chief, Huda, Ax e il sottoscritto. Così, quando è saltato fuori il "problema" di scrivere la pagina di 1-2, 1-2, mi è stato chiesto se avessi avuto voglia di prendermi l'impegno e quindi... perché no? Bene, ho chiesto ad Aelle se aveva qualche argomento specifico su cui scrivere e mi hanno detto che il tema di solito è libero.

E' già passato un anno da quando sono arrivato a 1-2, 1-2 e di co-conduttori con Albertino ne ho visti di diversi, ognuno con il proprio modo di vivere e intendere l'Hip Hop, ognuno con il proprio contributo musicale e la propria esperienza messa a disposizione della trasmissione. Bene, credo che la forza di 1-2, 1-2 (oltre alla spinta di un network come Radio DeeJay) stia proprio in questa alternanza di conduttori; la parola a più voci, a più persone, permette di entrare in modo più immediato e completo a chi magari si è avvicinato da poco all'Hip Hop. Ma non solo per chi è "nuovo" nella situazione, ma anche per chi già da tempo ci sta dentro. Io stesso ne sono un esempio, la possibilità di essere stato a contatto con mc come Esa, Tormento, Ax o Neffa (che di solito, a parte Ax che è di Milano, incontravo solo alle jam) mi ha arricchito notevolmente, ho conosciuto nuovi e più punti di vista diversi dal mio, mi sono confrontato con altre realtà rispetto alla mia e con stili di flowing, di rappata differenti. Sfogliando le pagine di Aelle ho visto che le radio che suonano Hip Hop sono sempre di più, quindi ne deduco: l'attenzione dei media cresce sempre più. Ma veniamo al punto: che tipo di attenzione è data all'Hip Hop? Mi spiego meglio. Mi è capitato spesso che, durante alcune interviste con dei giornalisti, sia della tv che della carta stampata, mi è stato chiesto: "Allora Zippo... cosa ne pensi di questo boom dell'Hip Hop?"

Boom dell'Hip Hop? A parte gli Articolo 31 e/o quei gruppi "creati" appositamente dalle case discografiche per fare un disco rap in italiano (quindi non Hip Hop, perché il rapper della situazione non ha vissuto Hip Hop e non ha neanche la minima idea di cosa sia l'Hip Hop), di 'boom' credo sia imprudente e molto presto parlarne. Ecco perché questa attenzione è molto soggettiva, nel senso che, se l'Hip Hop è trattato come il solito fenomeno giovanile e quindi privo di spessore, c'è il rischio che venga poi ghettizzato in un angolino, che presto diventa un dimenticatoio. Intendiamoci bene, non sto condannando l'atteggiamento dei media nei nostri confronti, perché sta proprio a noi stessi dare il giusto input al giornalista, con prodotti più interessanti, ben fatti e Hip Hop (chi più e chi meno, ma con un'origine chiara e ben precisa). Come fare?

Sicuramente mettendo da parte le ostilità tra quei gruppi in cui vi esistono: la competizione è essenziale nell'Hip Hop, ma lo è quando non è dannosa, quando non è distruttiva. Credo che sappiamo tutti chi sono gli mc o i gruppi che hanno le proprie radici in questa cultura e sappiamo invece chi non c'entra una minchia. Se diamo un esempio di un gruppo di artisti che non fanno altro che litigare tra di loro, è naturale che l'atteggiamento dei media sia decisamente superficiale. se gli asti e i rancori non si possono proprio mettere da parte, non vuole dire comunque che non bisogna darci sotto con la propria roba e farla bene, invece di perdere tempo a guardare cosa fa tizio o caio.

Parlare male degli altri è solo una perdita di tempo inutile, quindi pensiamo a fare della buona musica invece di condannare... "tu non sei Hip Hop e io sì"; la testa non è una sola, ce ne sono tante e aumentano sempre di più. Ne consegue che i dischi di Hip Hop non possono essere tutti uguali, con gli stessi argomenti e lo stesso genere musicale, ma più eterogenei, perché ogni artista ha le sue proprie storie, esperienze, evoluzioni artistiche che sono uniche e personali, ma con un unico, stesso comun denominatore. Scrivere su questo spazio è già un esempio di come si potrebbe iniziare a prendere la giusta strada. Il fatto che Aelle dia spazio a 1-2, 1-2, che è trasmesso dal più grande network radiofonico d'Italia, è un modo di come sfruttare appunto l'attenzione dei media e diffondere in maniera maggiore e vera l'Hip Hop. La collaborazione senza pregiudizi è essenziale, è estremamente determinante per superare questo punto in cui si trova l'Hip Hop in Italia. Qualcuno c'è riuscito o sta per farcela, i dischi in uscita sono sempre di più e più interessanti e riescono, possibilmente, a suscitare maggiore attenzione e maggiori consensi. Fuori dalla mischia, sinceri e originali.

DI PAOLO • DJ PUG • GUGLIELMINO

Babyface
Un'eterno bambino

Probabilmente il successo che molti produttori hanno avuto in campo discografico è da ricondursi ad una giusta miscela di talento e di fortuna, questo articolo su Babyface ha la umile pretesa di ricostruirne una breve biografia e non di spiegare come quest'uomo sia diventato uno tra i più importanti produttori di questi tempi; se volete una conferma di questa mia ultima asserzione, provate a leggere Billboard (rivista autorevole sulle classifiche di tutto il mondo), troverete, con non molta difficoltà, diversi titoli tra le primissime posizioni delle R&B charts che devono la loro esistenza a Mr. Babyface ed al suo non meno importante socio, L.A. Reid.
La storia di Mr. "Faccia da bimbo" ci riporta un po' indietro nel tempo, per essere un tantino più precisi nel 1987, anno in cui, tra i tanti LP di R&B-Funk presenti sugli scaffali dei negozi specializzati e non, si potevano trovare anche quelli dei "Deele", formazione Funk/R&B di Cincinnati di cui Babyface, L.A. Reid e Daryl Simmons facevano parte. Ma chi sono per l'esattezza questi signori...? Beh, presto detto, Babyface e L.A. Reid (produttori) e Daryl Simmons (autore) sono il team grazie al quale Whitney Houston, Tony Braxton, Bobby Brown e altri hanno fatto più soldi di quanti avrebbero potuto farne affidando le proprie tracce ad altri; ma andiamo con ordine....
Orbene conoscete "R to the A to the G...." di C.J. Lewis, spero di sì... E', come ben sapete, una commercialata di qualche tempo fa che tutti i fan di Jovanotti e di D.J.Flash amano alla follia e che nulla ha a che vedere con l'Hip Hop l'R&B et similaria.., la base di questa indecenza commerciale è "And the beat goes on" del sempreverde quintetto degli "Whispers", costituitisi nel 1970 e raggiunti dal maggior successo della loro carriera tra il 1979 e il 1981; come per tutti i gruppi che esistono da lungo tempo, arriva sempre un momento in cui bisogna rinnovarsi ed ecco arrivare il 1987 di nuovo in auge con la hit "Rock Steady" prodotta per l'appunto da L.A. e Babyface; questa produzione rappresenta il loro primo grande successo. Nel 1989 esce "Tender Lover", l'album di Babyface che dopo "Lovers" vende qualcosa come 2 milioni di copie, la hit più ballata di questo album era "It's no Crime"; il duo è ormai conosciuto su tutto il globo e, nel 1989 esiste già da tempo il team "La Face inc.".
L.A. e Babyface riescono a dare alle tracce prodotte da loro, un sound tutto particolare che in più casi sconfina in un pop raffinato senza però perdere per nulla la sua marcata identità R&B; in quasi tutte le song curate dalla "L.A.Face" c'è un uso di Synth anni 80 molto massiccio, affiancato da groove di batteria elettronica con un ottimo "tiro" e un uso della voce molto "easy soul" e relative armonizzazioni; viene conquistato sia il pivello che va in disco tre giorni sì e tre no, che la casalinga e il dirigente, che negli attimi di relax non trovano assolutamente disdicevole l'ascolto di una LaFace production.
Il 1989 vede L.A. Reid sposarsi con la R&B singer Pebbles, che, guarda caso, raggiunge il successo nel 1989 con il suo secondo album, "Always", per la MCA prodotto appunto da sapete già chi... le tracce che infiammano le dancefloor di tutta America sono "Giving You The Benefit" (che mi piace un sacco...), N°1 Black Music Hit e grande successo anche nell'ambito delle Pop Charts, seguito quasi istantaneamente da "Backyard" (con un bonus rap di Salt'N'Pepa); anche qui come per "Tender Lover" il successo dell'album è dovuto ad una fortunata serie di interventi esterni da parte di Daryl Simmons (coautore di alcuni testi) e il tastierista Kayo (anch'egli ex Deele).
La tendenza di cui sopra a sconfinare nel "pop" viene comunque rappresentata al meglio con il terzo album di Whitney Houston, "I'm Your Baby Tonight", che contiene diverse tracce prodotte dalla LaFace, la più discussa è probabilmente "Miracles", poiché affronta un tema controverso: l'aborto. Appena poco dopo scoppia la Boooomba T.L.C. con "Ain't To Proud To Beg" e viene fatta un opera di rinfrescamento su Bobby Brown con "Humpin' Around" e "Pretty Little Girl". A questo punto siamo arrivati al 1992 e, il solido legame di collaborazione tra Babyface e L.A. rimane tale, pur iniziandosi a diversificare le aree operative di intervento che nel caso di Babyface diventano Los Angeles e Atlanta, nel caso di L.A. Reid, New York e Atlanta.
L.A., in questo periodo, è occupato nella costituzione della sua nuova etichetta rap, la Rowdy Records che è sotto licenza della Arista Records di Clive Davis, all'interno della quale partecipano anche Dallas Austin e Babyface.
Bisogna ricordare che, nel frattempo, Babyface ha aperto (comunque sempre in società con L.A.) un ufficio ad Atlanta, con l'intento di produrre per la 'Laface' artisti appartenenti a quella area geografica che tutt'ora è uno tra i centri più floridi relativamente a produzioni Hip Hop e R&B; il trasferimento fisico in questa città da parte del Laface team, a detta dei due interessati, ha contribuito non poco a renderli ancora "più presenti" sul mercato americano. Le produzioni post-Atlanta si arricchiscono di groove campionati, suoni analogici tipici di quell'epoca che, tra l'altro, convivono perfettamente con le vecchie sonorità per nulla invecchiate rispetto ai tempi ed è con questo spirito che viene concepita la colonna sonora del film "Boomerang", il gruppo Highland Place Mobsters e la splendida e divina Tony Braxton.
Tra i tre nomi appena citati è d'uopo spendere qualche parola per Tony che, in origine, era parte del gruppo delle Braxtons, tre sorelle messe sotto contratto dall'Arista; dopo una breve audizione, Tony venne scelta come artista su cui investire la maggior parte delle risorse. Ci fu un duetto con Babyface in "Give U My heart", una traccia in Boomerang e, il successo più grande con "Another Sad Love Song" seguito nell'immediato dal singolo "Breathe Again" e "Seven Whole Days", che conquistano un doppio disco di platino per l'album di debutto su Laface, un Grammy, due American Music Awards e un Soul Train Music Awards poco più tardi... Beh, penso che a voi basterebbe, ma al LaFace team proprio no, ed eccoli di nuovo sul piede di guerra con gli After 7; ed è con questo gruppo che si riesce ancor più a comprendere una differenziazione tra la cultura dei Neri del Nord America e quelli delle città più a sud; quel senso di ottimismo

predicato nei testi degli Arrested Development, Highland Place Mobsters, Kriss Kross e tanto criticato ed inviso nell'Hip Hop più nordico; per i neri d'America "the south is 'home'" e, non a caso, gli After 7, cresciuti assieme a Indianapolis (Indiana), hanno fatto di Atlanta il loro quartiere generale, integrandosi con pieno successo all'interno del team LaFace, naturalmente gli After 7 avevano già collaborato con Babyface e più precisamente sul suo album "Tender Lover" ("Can't Stop My Heart"); il loro secondo album, "Taking my time", ha riscosso naturalmente un successo maggiore del precedente, sia per la maturità raggiunta dal summenzionato trio, sia per la forte presenza della Laface production. In questa produzione degli After 7, i ruoli di L.A. e Babyface rimangono distinti, come d'altronde era già accaduto con Bobby Brown e in alcune tracce dei precedenti lavori, L.A.Reid ha suonato di persona le parti di batteria su pad, ottenendo così un 'feeling' più autentico senza perdere l'attualità del suono; naturalmente a ciò vanno aggiunti dei groove 70's accuratamente campionati e mixati con il resto delle parti. Ascoltando molte delle parti percussive di Reid, nei suoi lavori tra il 92 ed il 94, si notano molte affinità con i vecchi groove degli Ohio Players, Funkadelic, Sly Stone, Bernard Purdie e Billy Cobham, non escludendo l'influenza 'bianca' del batterista dei Toto: Jeff Porcaro. Dunque la LaFace si evolve e continua ad espandersi nei due settori Pop ed R&B, proprio grazie al mischiarsi di tutte le influenze e culture dei membri che ne fanno parte, ed è dunque il turno di Aretha Franklin (A.F. 1980-94 Greatest Hits collection) con il Magnifico "Willing To Forgive" e "Honey", e di Mariah Carey con "Never Forget You"; sul versante R&B seguono Tevin Campbell con "Can We Talk" e "I'm Ready" per trionfare con il pop soul "End Of The Road" dei Boyz II Men che ha fatto veramente BOOOOOOM!!!!.

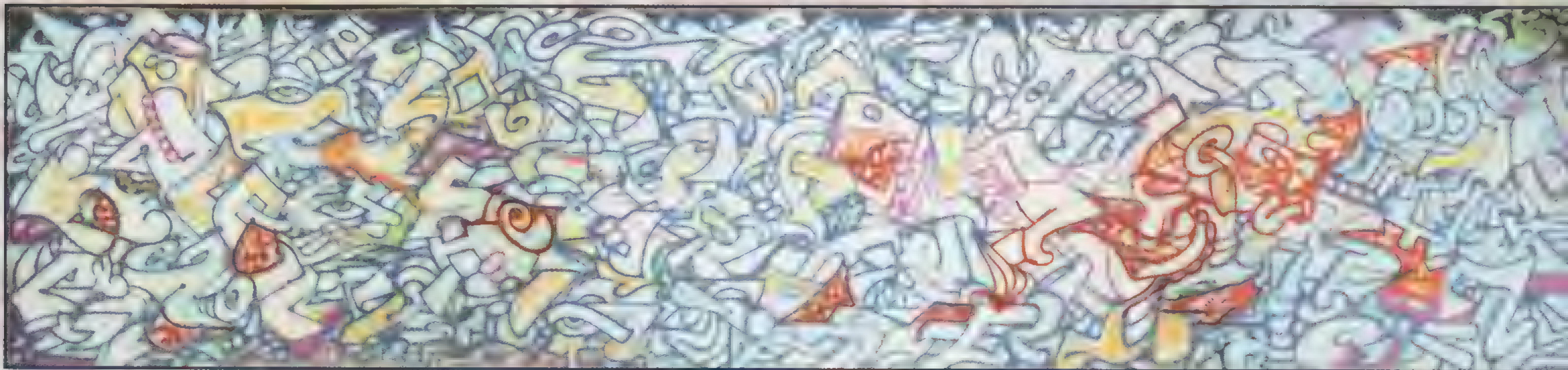
La separazione tra Babyface e L.A. comunque diventa sempre più evidente verso il 1994, quando i progetti del primo, e cioè Gladys Knight, Karin White e il suo terzo album non vedono collaborazioni né da parte di Daryl Simmons né di Reid; a ciò bisogna aggiungere il rientro a Los Angeles da parte di Babyface ed una tendenza sempre più evidente a suonare strumenti acustici, in particolare la chitarra, e ad affidare a terzi la programmazione e l'esecuzione dei pattern di batteria prima affidati a L.A.

La traccia di Gladys Knight "Neither One Of Us" ne è l'esempio; da qui si nota, a detta comunque dello stesso Babyface, l'influenza di Stevie Wonder, influenza che si manifesta nella stesura di tracce steppers o di ballads. La partneship con L.A. Reid non è, a detta degli intervistati, affatto rotta, Babyface si occuperebbe della parte creativa, mentre L.A. della produzione, insomma del business, pensate che ciò abbia portato la LaFace a fallire??...Tutt'altro, forse è proprio quello che ci voleva per rendere questa alleanza ancora più produttiva, e qui arriviamo ai giorni nostri, due pezzi pop scritti e prodotti per... SIGH!... Madonna, lo splendido album dei Society Of Soul "Brainchild", Whitney Houston, "Waiting to Exhale" il curioso album dei Goodie Mob, "Soul Food" e molte altre produzioni e partecipazioni alle quali non tarderanno ad aggiungersene altre, visto che il LaFace team sembra in fase tutt'altro che decadente; se pensate che oltre a tutto ciò la consorte di Babyface, Tracey, è anch'essa in attività con una collaborazione sorta nel '94 con la Epic.

Non penso dobbiate preoccuparvi più di tanto per il futuro di questo onnipresente team di produzioni, avendo io terminato lo spazio a mia disposizione vi rimando ad un altro articolo di Babyface su Aelle, magari neanche tra non troppo tempo, anche perché tra un annetto circa ci vorranno altre due pagine della rivista per aggiornare la discografia di Baby Face e L.A. Reid.

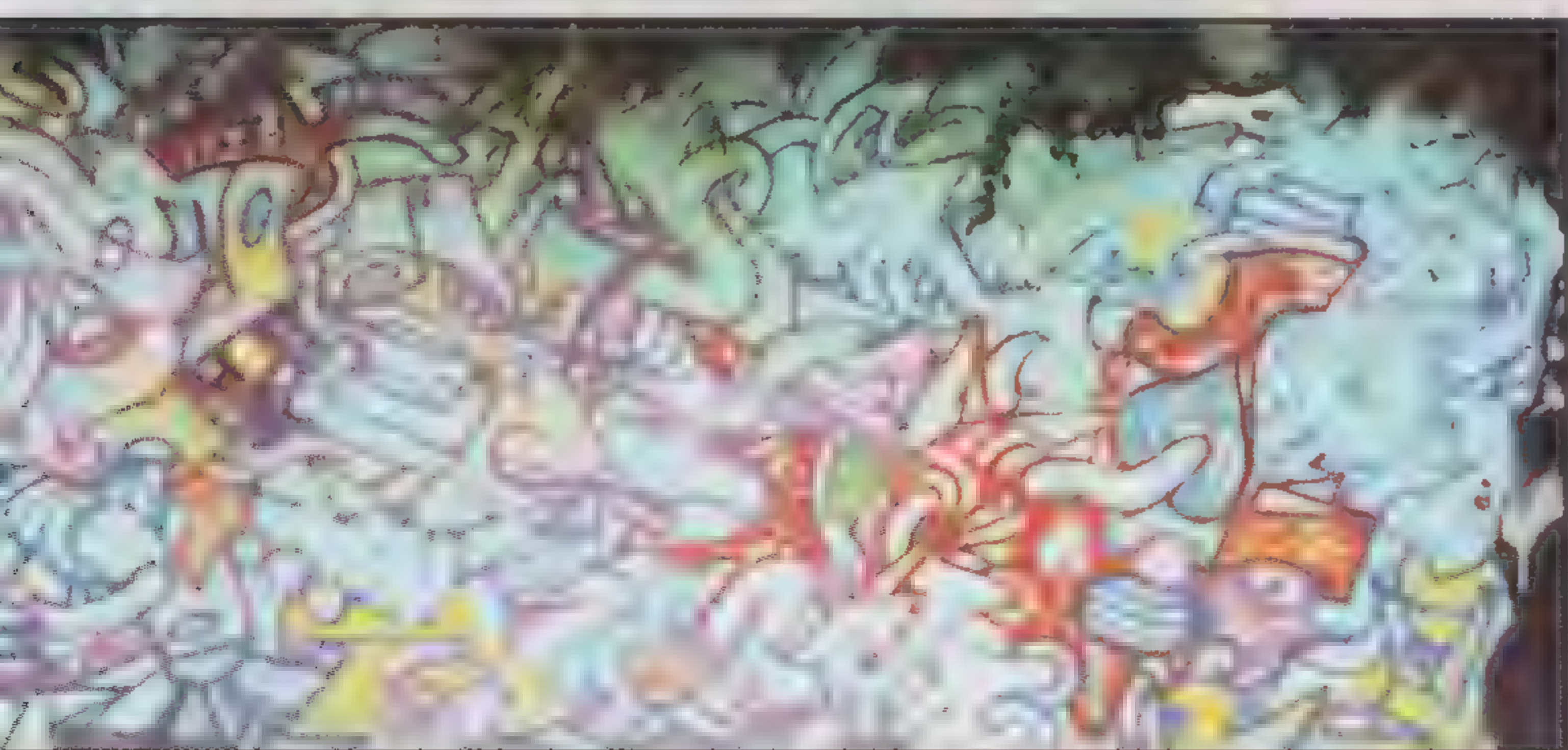
GUIDA ALLA REALTA' Parte II

CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE: Ho dato a tantissimi writers i loro nomi, lo stile per le loro firme e lo stile per le lettere per le loro firme... Ho creato una fazione dagli ex Vandali, che erano d'istanza a Brooklyn, e cioè gli originali Fabulous Five (Dice 198, Riff 170, Stayhigh 149, Ray B 054 ed io) e un gruppo chiamato gli Indipendents... la prima crew di writer del Bronx. Quando si parla di stile, questo dovrebbe essere automaticamente legato alla firma, che con le sue curve, astrazioni e ornamenti sono veramente la "base e il fondamento" dello stile; io non sono qui per definire tecnicamente cosa è un writer... ma sento che la sua funzione principale dovrebbe essere il linguaggio, il gergo o qualche tipo di forma subliminale o di formulazione della comunicazione... inteso sempre nel senso di "parlare". Non considero coloro la cui esistenza nella cultura è concentrata nelle gallerie della cosiddetta "arte"... coloro che stanno "fuori dalle trincee" come "veri rappresentanti" della cultura"... Non voglio disprezzarli, ma il fatto è che le gallerie non hanno fatto sì che tutto ciò accadesse. Forse per la conoscenza di massa... forse hanno mostrato le cose in questo senso, ma anche nonostante questa esposizione, ciò che ha portato masse di giovani alla cultura, rimane sempre l'energia della periferia, quel sapore crudo della strada. In questi giorni, ciò che vedete al coperto è come il succo d'arancio sintetico... non è la roba pura e vera. Ritornando allo stile... sì, ho fatto molti altri stili a parte il cosiddetto "bubble". Anche altri stili simili (a parte il "wild") che venivano usati regolarmente da un'enorme parte di writers. A quei tempi, se non si riempiva pesantemente i propri pezzi, venivano ricoperti. Non importava di chi fossero. Si trattava di una legge, bisognava riempire un pezzo. Ho fatto stili illeggibili prima di chiunque altro, anche se la mia prima vera nozione fu quella di creare un'immagine vuota con "l'outline" e di riempirla con la vernice; quello stile divenne lo stile della mia firma. Dopo di che abbandonai quel modo di scrivere, cominciai a fare lettere sempre più grasse, fino a che creai uno stile tratto da un "sen", un pezzo fatto da Sentry 120, che credo sia anche stato il suo unico lavoro. Cambiavo costantemente la formazione delle mie lettere e ad un certo punto, aggiungevo sempre qualcosa di diverso ad ogni pezzo, e questa cosa non era ancora stata tentata da nessuno. Le lettere cambiavano da paffute a rotonde, da squadrate a tondeggianti di nuovo, e fu proprio in questo periodo che decisi di "annodare" la "P", aggiungendoci una freccia appuntita. Mi ricordo di un writer, che non riceve nessuna lode, a causa di tutti gli stili che stava abusivamente usando, "Pel 1", che usò quella "p"... mi fece davvero irritare... così aggiunsi un altro nodo ed è così che cominciò. Il mio "logo" aveva dunque la "P" annodata, "l'H" con un piede o con una gobba, la "A" trasparente che appariva attraverso questa gobba e con la "S" connessa, infine la "E" aveva un punto per ogni segno che si incrociava. Con quel pezzo, le gobbette e le frecce divennero parte dello stile e le P, le E e le lettere 'ingobbite' divennero parte della scena. Sono stato il primo ad elaborare le lettere al di fuori della pura e semplice firma, ed anche il primo a mettere una faccia al posto di una lettera e a mettere dei cuori sul fondo delle lettere. Direi che Riff 170 ed io trovammo "l'hard style". Anche lui è stato un writer d'avanscoperta, un writer sul filo del rasoio. Ha cominciato imparando da me le basi, ma senza dubbio è riuscito a crearsi un suo personalissimo stile. Ha creato la colatura sottile (mentre io usavo quella spessa), pezzi multicolore o in tre dimensioni, lettere spezzate, 'top to bottom' burners e diversi personaggi, tanto per nominare alcuni dei suoi lavori. Davo ai writer dei confini, sempre da superare. L'aerosol era come 'La Familia'... non c'era nessun problema, noi eravamo semplicemente così ed era automatico fare certe cose per la causa e per gli amici. Ho inventato le nuvole sullo sfondo, che tra l'altro coprirono il primo 'top to bottom' e il primo 'window down' di un vagone intero; così facendo cominciai a fare partire un orientamento nuovo per l'espressione del writing. "The Phase Doin' It To Express", le barre di estensione, i pezzi con le frecce multiple furono la mia iniziazione... Il "Wild Style" venne direttamente dalle lettere softwild, in principio. Poi cominciai a rendere i bordi sempre più duri e taglienti. Le lettere trasparenti. Lettere con i gambi e le protuberanze e i riccioli. Ho dipinto roba con lettere che facevano nascere dei volti, la nuvola psichedelica, frecce che provenivano da frecce, pezzi sopra ad altri pezzi, introdotti attraverso dei contorni e dei disegni. Era una cosa naturale, una professione. Se io per gli altri ero un dio, personalmente mi sentivo esattamente l'opposto. Inventavo sempre qualcosa, come il due scritto in numero romano; secondo me questo era lo sport che apparteneva a me/noi e le leggi, i regolamenti erano gestiti da chiunque avesse avuto il fegato di creare e innovare. Il mio modo di fare queste cose sembrava proprio essere il modo adatto e così altri vi si aggiustavano, facendolo diventare "la cultura". Di tanto in tanto, andavo in un deposito con un'idea che, sapevo, avrebbe fatto impazzire la gente, ma normalmente, si trattava di un atto istintivo, tanto per fare qualcosa di diverso. Così ho fatto e so per certo di essere il solo ad averlo fatto in quel modo e così tante volte e in tanti modi diversi. Ciò non significa che Phase Two sia questo e quello, ma significa che "questo è quello" e sono i fatti. Riguardo a Superkool 223 ad esempio, non mi sento assolutamente superiore poiché i suoi contributi non possono essere catalogati; lui ha introdotto i pezzi sui treni, il fat cap e lui per primo ha fatto un top to bottom. Questo vagone fu ricoperto al 95%, introducendo quindi la prima idea di "whole car". Inoltre, lui ha totalmente devastato il Bronx. Non si può comparare nessun writer a lui. Secondo me si può provare a mettere tutti i writers, di tutti i tempi in un campionato, ma non c'è nessuno là fuori che possa avvicinarlo... eccetto me per alcune ragioni...

E' arrivato il momento, per coloro che guardano la cultura, di capire la relazione fra

di PHASE II

A sinistra: PhaseII a Pisa nel febbraio '96, nell'altra foto in basso a sinistra: PhaseII a Rimini, Estate '95. Nella foto sopra un disegno su carta d'epoca recente

quelli che ci stanno dentro. Io ho pagato il mio prezzo e mi dispiace dire che, nonostante io non cerchi di mettermi al di sopra di nessuno, che è una cazzata, non voglio però essere mischiato con altri che poco hanno contribuito, mentalmente o fisicamente, alla cultura; non voglio essere mischiato a quelli a cui non importa un cazzo della cultura, a meno che non gli dia "qualcosa" in cambio. E' una forma di espressione e così è sempre stata. E' una forma di espressione, quindi non deve niente a nessuno. Amatela o lasciatela stare, chi se ne frega. Gli esaltati del momento, i pretendenti, i finti non la aiuterebbero comunque a prosperare. Così, prima se ne vanno meglio è. Lasceranno più spazio a coloro che sono veramente veri (se davvero ce ne sono) per mettere una firma su questa cosa, con ogni buona ragione. I "Writers", non Andy Warhol, Keith Comesichiama, 'sti bastardi del cazzo. Non fraintendetemi, non interpretate male le mie parole. Il mio punto di vista, una volta per tutte, è il seguente: "Writing Is Writing". Non Fred Flintstone, Batman e Robin, Bugs Bunny o Bode, non è niente di 'sta roba. E quando questo comincia ad avere il sopravvento sul contenuto del tuo contesto visivo, dimmi un po' che cazzo significa? Io, non voglio neanche saperlo. Non si tratta neanche di writing, quindi a chi interessa? O dovrebbe interessare? Se dipingessi Monna Lisa, non cercherei di convincervi che si tratta di un'estensione del writing. Sembrerebbe qualcuno che vuole restare hardcore parlando di mollezze. Non si tratta di "cosa si rappresenta", ma di "come si rappresenta". Questa cultura si è mantenuta senza dover includere questa merda, che l'iconografia americana di massa riconosce come "arte". Se si pensa di dover connettere la propria roba con quell'altra per ottenere una legittimazione, non solo non avete rispetto per la credibilità della cultura, ma vi siete decisamente persi e inoltre siete degli ignoranti. Io parlo dello specifico; non è il mio ruolo quello di dirvi cosa dovete dipingere, ma come writer completo, sento che posso definire ciò che è writing e di sicuro, lo separo dai cartoni animati, dalle illustrazioni e dagli elefanti... la parola è prospettiva... oggettiva, soggettiva e tutta quell'altra roba. E' realtà, non è una sua fottuta immagine. Simboli, geroglifici e altra roba non sono irrispettosi della cultura, ma sono semplicemente diversi aspetti della cultura stessa e non possono e non dovrebbero essere buttati assieme in un calderone. Questo è il punto. Naturalmente noi tutti abbiamo un approccio diverso alla "cultura aerosol" e questo va bene. Ma senza fatica, non c'è profitto. Ma come si dice ultimamente "è tutto buono". Così adesso, almeno conoscete un po' della storia non detta... Immagino che possiate dire che io sono una delle persone che ha introdotto lo "stile", così come lo conosciamo, nella cultura e anche se qualcuno potrebbe avere "stile" oggi, non può dire la stessa cosa di se stesso. Chiunque voi conosciate come "padre fondatore" della tradizione o dello stile, oggi sta facendo mille altre cose eccetto elaborare la cultura. Nessuno di loro, a meno che non sia uno dei nomi che ho riportato nelle mie pagine, è ancora in giro. C'è una bella differenza tra "essere uno della fondazione" e provenire da essa oppure svilupparne le basi. Ho costruito la mia "casa" virtualmente senza mattoni. La mia ispirazione viene da chi considero o consideravo i migliori, questi sono parte del mio carburante; al di fuori della mia natura, sbattersene delle norme, devastare la semplicità, è ancora più carburante per me del fatto di sviluppare o di portare la cultura ad un altro livello. Quindi, nonostante tutto, l'energia è ancora qui, anche se non ci sono più i writers. A questo punto, si tratta di una scienza, di una tecnologia... causa effetto, tentativo, errore, tutto quanto. Ho bisogno di espandermi, di conquistare e di superarmi al mio ultimo tentativo. Le parole sono profonde. Come vaffanculo! E' potenza! E' un'energia, è anche una sorgente. C'è troppo da fare per fare così poco. Non importa se uno è il migliore, il meglio o è un tecnico. Penso che sia qualcosa che viene dall'anima e tutto quel potenziale esiste all'interno dell'individuo. Dipende solo da un approccio personale. Pensare semplice significa essere semplice. Pensare piccolo significa essere piccoli. Per quanto riguarda l'essere "normali", allora questa è un'altra storia. Secondo me c'è una 'anormalità' nel definire la normalità... ho sempre avuto un problema con questa definizione. Come sarebbe questa cultura se fare le cose 'normali' o sulla media avesse davvero importanza? Non dovreste avere paura di esporvi del tutto. Se ogni volta che dipingete è come fare una pisciata, che significato ha dipingere? Soprattutto se lo stile è il vostro forte... allora significa fare le cose nel modo più facile. Non tutti possono essere Vulcan, Dome, Mack o Gor ma se lo siete verrà fuori nel vostro lavoro... è solo che non riesco a vedere writers con enormi capacità che però fanno sempre la stessa roba. Ecco perché io rispetto quelli il cui formato non si rifà a niente di già visto. Mi piacerebbe vedere un pezzo e vorrei non avere idea di come quel writer è riuscito ad arrivare a quelle conclusioni formulando quella struttura. Parte di ciò è questione di gusto. Non mi relaziono facilmente a degli stili che rimangono uguali per periodi da sette a dieci anni, con nessun tentativo di portare avanti il discorso, specialmente quando la possibilità di farlo è presente al 200%. Non vedo il motivo di non migliorarsi. Io sono così. Ma vorrei tanto che questa fosse l'attitudine della maggior parte di coloro che sono conosciuti per lo stile. Se tutto il mio lavoro fosse conosciuto come una porcheria, ciò non cambierebbe affatto la mia posizione e non avrebbe niente a che fare con il mio modo di dipingere... è una questione di terzo, quarto e quinto occhio e un approccio che, in effetti, fa sì che la cultura si espanda al più alto livello possibile. Avevamo il modello T Ford, ora abbiamo la Ferrari. Entrambe hanno il loro significato. Una non può essere comparata all'altra, ma... la nozione dell'avanzamento esiste semplicemente per il fatto che può essere fatto... quindi, perché no? In semi-conclusione, non importa che stile si abbia, ci dovrebbe comunque essere un approccio più qualitativo e più redditizio al fatto di dipingere. Ci sono troppi esempi oggi di vuoto e di nullo. Fotti l'arte. La cultura ha i suoi propri gusti e standard; il mio punto di vista è che quest'ultimi dovrebbero venire applicati. Avere un'attitudine per la grandezza. C'è sempre stato un certo orgoglio nell'appartenere alla cultura che si riassume nell'essere "una nazione". Un corpo massiccio, multifunzionale, multidirezionale, con diverse sfaccettature, ma sempre con una stessa mente. In pratica, bombers, stylers, taggers tutti per uno. Tutti con uno stesso nemico che vuole distruggere l'intero movimento; questi pensieri dovrebbero essere automatici e istintivi. A parte l'aerosol, abbiamo bisogno di comunicare per aiutare a ristabilire i legami e per capire, all'interno e all'esterno, la cultura di tutto il pianeta. Il writing funziona con questo suo modo misterioso, così come lo stile deve funzionare con la sostanza, il fine, la struttura e il movimento, poiché senza questo, di conseguenza non abbiamo niente... nada... nothing... Subliminale è il criminale, massimo mai minimo, conoscenza della cultura e di sé = ricchezza, guardare dietro le apparenze... pace e soprattutto dipingete agli estremi dell'estremo...

Afrinasiatic Plutonian Mathematic Overlord Overdog, druid with Fluid... Runaway slave and Renegade... Phase Two...

Dedication Station... most definitely to Baby Love Simona, Saba sequiaa unika nebulana, Ski, Vulcan, Dome, Lee 163rd!, Spon, Damadii, Nay, Te-Kay, H.S. 575, Eye-Van, Gailmarie, Filly Fang, Dice 198, Dino Nod, T'Rex 131, Topcat, Flowers, Soulman 170, Mr. Tibbs 171, Tybu, Billy 167, Tuzo 1, Bear 167, K55, Stak/Peace inc., Cano 1, Winky, Matthew Glide, Sane, Buck 4, Kuriaki, Kippy Dee, Bunhead, 2 Slick 156, Stim 1, N.Y.C. B, Ready Russ, Timbo 2, Nigga Twins, Walace D, Sisco, ColdCrush, L Brothers, The Freaks, Herc, Bam, Flash, Theo, Fearless, Treach 3, T-La Rock, The Furious, Wizzards, Smok-A-Trons, Dutchmaster, Tibby Tibbs, Funkyman & Finesse, Original Clark Kent, Bo-Bo, James Bond, Coke La Rock, El Marko 174, Crash Crew, Yoda, Mike 'n Dave, JT, Zulu Queens/Kings, Bizmarkie, Buffy, Mr. Stewart, Minetta, K'Tro, Fat Joe, Common Sense "a real real", Wrathmatics and the Blastmaster Krs #1, the N.Y.C. Massive: Johnny, Shabazz, Rockin' Rodney, Muhammad, Jeff, Derrick D. Ital Troopers - Bhc, Next D, Fly, Drop, Sky, Type, Shad, Lemon, Next Level, Chief & Soci, Neffa, Intro Max, Dose, Sean, Rendo... and all real Ital Hip Hoppers...

Netscape: Aelle Hip Hop Mag

Go To: http://www.vol.it/AELLE/

COLLEGATI ANCHE TU!

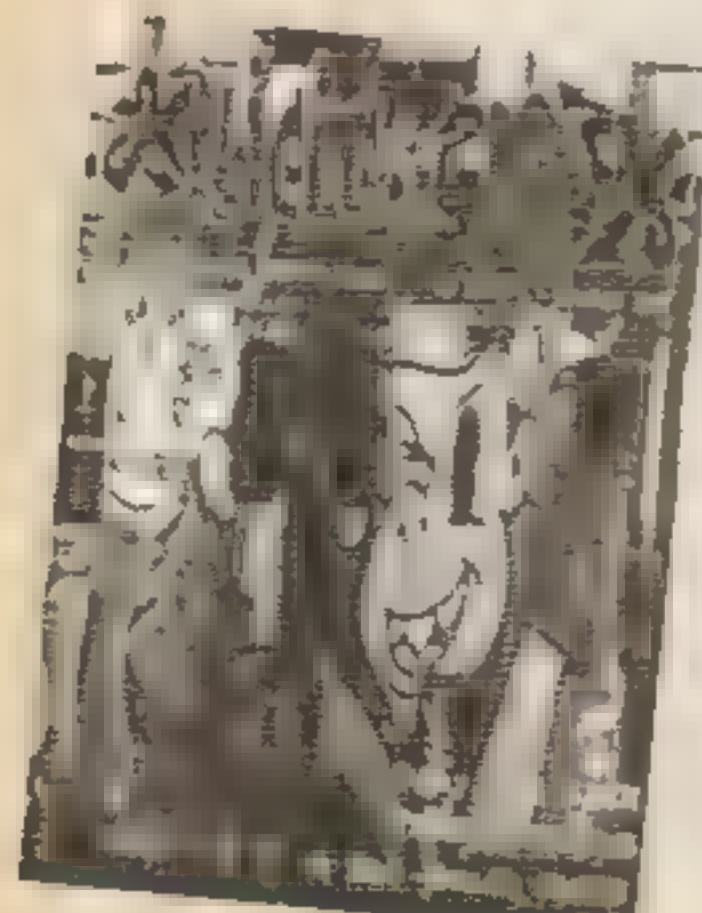
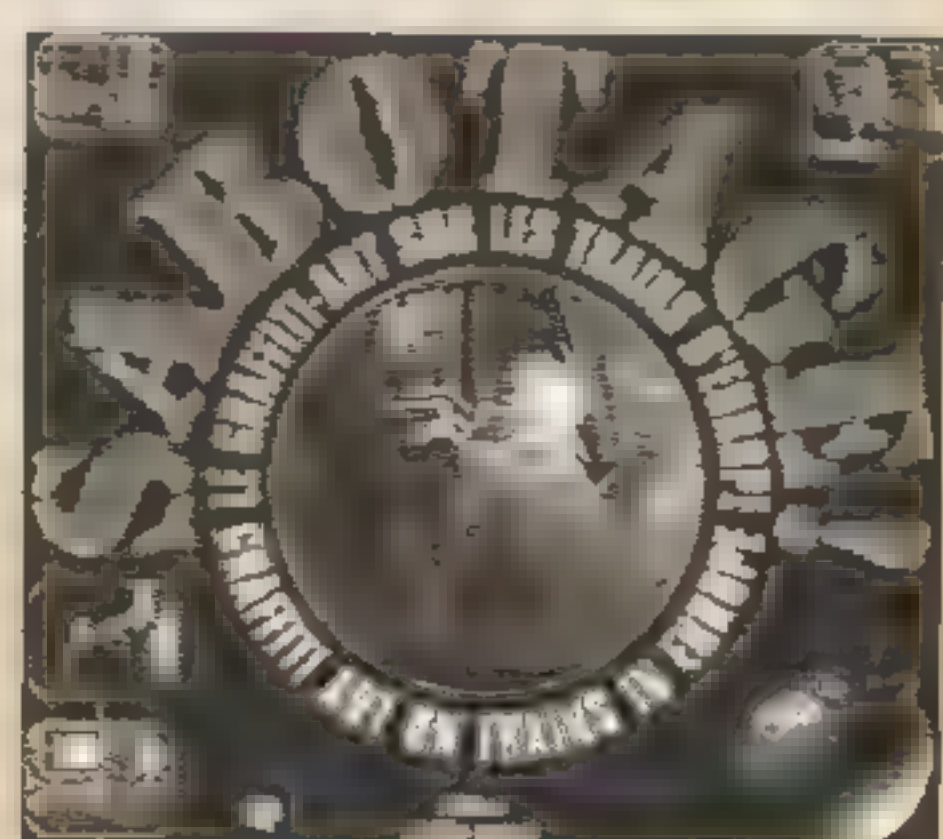
Aelle on line

Capisci d'Internet? No? Allora impara...

Aelle Hip Hop Mag. ha anche una sua versione elettronica, accessibile a tutti (quindi senza dover cacciare della moneta) basta essere collegati ad internet. Troverai le date aggiornate dei concerti, le sintesi delle principali interviste, i contenuti dei numeri arretrati, la storia di Aelle (se ti frega), le recensioni dei dischi, le foto dei pezzi, le biografie dei rappers italiani e molto altro ancora in una doppia versione, in italiano e in inglese.

E se vuoi c'è la possibilità per te di partecipare direttamente inviandoci la tua homepage (vedere condizioni sotto la voce "Xtras"). Sei ancora lì che leggi? Accendi subito il modem...

Sono disponibili le seguenti riviste di Aerosol Art:

Aerosol Kingdom (*Spagna*)
33 ©Fresh (*Francia*)
Wanted (*Spagna*)
True Colors (*Olanda*)
180° (*Germania*)
No Limit (*Svizzera*)
Xplicit Grafix (*Francia*)
Aerosoul (*Svizzera*)
Report (*Italia*)
Sabotage - libro (*Francia*)

Per informazioni:
Tel. 0547/25873 Andrea
Nuovi titoli in arrivo

VUOI FARE PUBBLICITA' DI CIO' CHE PRODUCI O CIO' CHE DISTRIBUISCI SU AELLE ?
HAI POCA MONETA A DISPOSIZIONE ?
NESSUN PROBLEMA, ABBIAMO PENSATO A TE.
(che bravi, eh!)

Dal prossimo numero hai a disposizione uno spazio in cui potrai farti conoscere spendendo veramente poco. Ecco le tariffe:
1/8 di pagina L. 139.000
1/4 di pagina L. 249.000

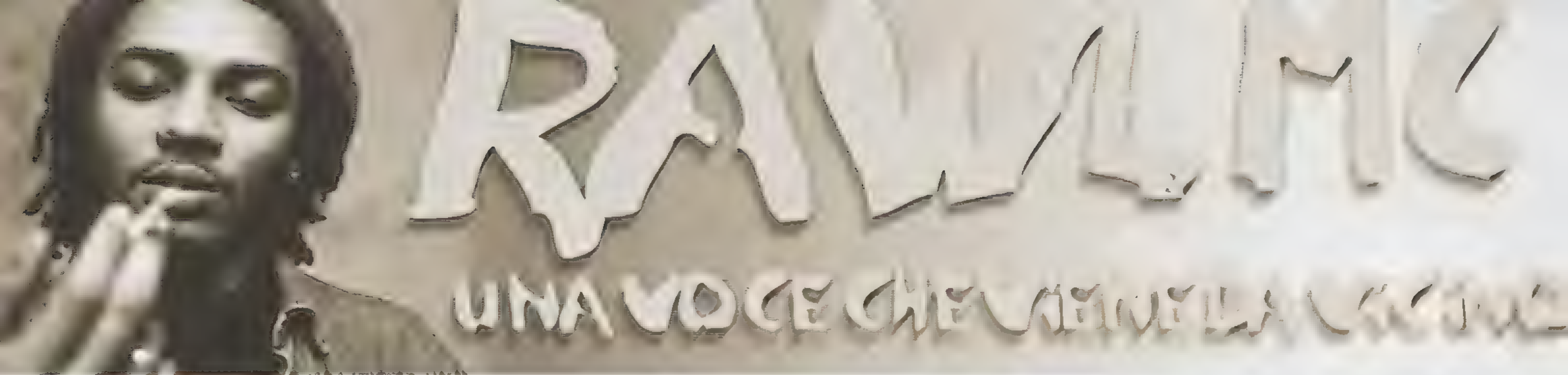
Nello spazio che scegli puoi inserire quello che preferisci (testo, immagini, marchi), ci puoi inviare la pellicola già pronta o gli elementi che vuoi mettere e realizzeremo noi la grafica.

CON POCA SPESA PUOI FARTI CONOSCERE ED AUMENTARE NOTEVOLMENTE LA TUA NOTORIETA' E VOLUME D'AFFARI. CI STAI ANCORA PENSANDO ? TELEFONA PER MAGGIORI INFORMAZIONI ALLO 010-290951

Specifiche tecniche:
-Stampa a 2 colori su una o più pagine dedicate
-Importo escluso di IVA, pagamento anticipato tramite C/C postale o bancario
-Tempo utile per ricevere l'ordine e il pagamento: prima settimana di Luglio
Dimensioni spazi: 1/8 mm 46,25 x 68,25 - 1/4 mm 92,5 x 136,5

RAWL MC

UNA VOCE CHE VIENE [illegible]

di sid *

Rawl è un personaggio che, pur essendo da una decina d'anni nella scena Hip Hop, è rimasto in disparte ad osservare ciò che succedeva intorno a lui e dentro a se stesso. Prima d'intraprendere la carriera "solista" con il suo nuovo singolo "Nudo e Crudo" pubblicato dalla Undafunk Records, è stato membro del gruppo Africa Outlaws che ha avuto un breve momento di notorietà intorno al '92. Adesso, con il suo ritorno discografico, il panorama del rap italiano riacquista un elemento che può portare un contributo importante al suo sviluppo qualitativo, facendo sentire a tutti come una parte finora trascurata, la voce, sia invece fondamentale per creare brani che spaccano veramente.

-Volevo che mi parlassi di te, delle tue origini e di come sei entrato nella faccenda...

"Prima di tutto sono nato in Africa, nello Zaire nel 1971, sono venuto in Italia quando ero molto piccolo, avevo circa 2 anni e mezzo, tre. Sono cresciuto qui a Torino, ho studiato come tutti i bambini poi un giorno di dieci anni fa ho sentito una cassetta che mi ha turbato nella mente. Era una canzone di breakdance e precisamente "Buffalo Stance" da lì ho cominciato ad interessarmi all'Hip Hop, ho conosciuto quelli del "Regio", Muddy, Pinzu per esempio. All'inizio era tutto basato sulla breakdance, io non ho mai ballato, ci ho provato ma ero troppo alto e quindi... ciao! Frequentavo, però due ballerini, Muddy e Igor dei Boogie Twins, li ho conosciuti intorno all'88/89 e da lì è iniziata la mia attività vera e propria, ho avuto l'appoggio dei miei due amici e così per scherzo è nato il gruppo dei Boogie Twins in cui loro due ballavano e io reppavo".

-Che lingua usavi per reppare?

"All'inizio usavo l'inglese, il modello era preso pari pari dall'Hip Hop americano, per questo ho iniziato a reppare in inglese nonostante non sia mai stata la mia lingua madre, però ai tempi non si pensava neanche lontanamente di usare l'italiano, sembrava una cosa ridicola".

-Come avete conosciuto gli altri componenti del primo Hip Hop italiano?

"Alle prime jams abbiamo conosciuto gente come Gruff, Grasshopper, Maurizietto, Radical Stuff, Johnny. Il movimento era ancora più underground di adesso, c'è stato subito un momento di gloria con il breaking, c'erano giornate in cui la gente stava ore davanti al Regio a vedere chi ballava. Poi il fenomeno breaking è sfumato con il tempo, come succede per tutte le mode, visto che molti lo hanno interpretato in questa maniera e sotto il Regio è rimasta soltanto la gente che ha creduto veramente in quello che faceva e che adesso, bene o male si occupa ancora di Hip Hop".

-Poi cosa successe?

"Poi ho conosciuto Def T, Jimmy, che ai tempi era nei Devastatin' Posse. Quando c'è stata la scissione in quel gruppo, io e lui ci siamo messi insieme formando nell'89 gli Africa Outlaws. Io e lui eravamo entrambi di origini africane e ci siamo subito trovati bene, abbiamo iniziato a lavorare con Ferrero Silvestri e abbiamo fatto il primo mix che conteneva due pezzi: "Lirica Maggiore" e "Jerry Maslo". Il gruppo è stato insieme per circa tre anni e nonostante tutto abbiamo avuto una carriera interessante, anche perché abbiamo fatto parecchi concerti, anche in Germania, che personalmente mi hanno aiutato molto a maturare".

-Il disco era reppato anche in Italiano, vero?

"Sì, è da qui che è iniziato l'approccio all'italiano nei testi e specialmente nel freestyle che ho iniziato a fare con gli amici; Muddy faceva il beat box e io improvvisavo sulle sue basi. Penso di avere una certa esperienza nell'improvvisare perché tutto è partito parecchio tempo fa, dalle radici, in mezzo alla strada, al Regio, in macchina con i miei amici e ci si divertiva così, c'era proprio il soul. E' così che ho assorbito la dottrina del freestyle e mi interessa mantenerla perché ritengo che sia essenziale. Poi ho fatto il militare, quindi un anno perso, poi, dopo di me è toccato a Dj Obi Wan Kenobi, che era già il mio dj e così per due anni non si è più fatto niente ed è morto il discorso Africa Outlaws".

-Cosa hai fatto dopo?

"Sono andato per sei mesi a Philadelphia ed è stato un viaggio molto mistico, ha sviluppato diverse reazioni in me".

-Che reazioni avevano gli afroamericani quando gli dicevi che eri italiano?

"La cosa era decisamente strana, tutti i neri non credevano che fossi italiano, mi salutavano e mi dicevano: 'Yo, what's up man!', mi vedevano come un tipo tosto ma poi quando mi vedevano parlare mi chiedevano da dove venissi e alla mia risposta rimanevano a bocca aperta. Una volta sono entrato in un negozio e una commessa nera dopo aver saputo che ero italiano ha iniziato a ridere dicendomi: "anche in Italia ci sono i negri" e io "Yo, yo, siamo dappertutto". Una cosa che non passa inosservata è che tra tutti i neri del mondo c'è un certo feeling che esce fuori e sono stato accolto bene dagli afroamericani, anche se la cultura di base era diversa. In America c'è stata l'ispirazione per il pezzo "Nudo e Crudo" e questo è il concetto di vita che ho sviluppato in America, perché lì la società è aggressiva e dinamica e quindi l'unico modo di sopravvivere è proprio quello di essere nudi e crudi, di avere una certa spinta, una certa aggressività e fede in se stessi, altrimenti ti mettono sotto".

-Quando sei tornato in Italia come ti sei trovato?

"La situazione era completamente diversa da come l'avevo lasciata, era cresciuta, evoluta, c'erano nuovi personaggi, Trzsta che avevo già conosciuto prima di partire e con cui avevo fatto alcune cose, stava lavorando con altri ragazzi, i Lyrical Gang, questo circa un anno e mezzo fa, poi loro sono andati con Next e siamo rimasti io, lui e Quilo. Abbiamo iniziato subito a lavorare, poi quando abbiamo visto che insieme ci trovavamo bene è iniziato il discorso dell'Undafunk".

-Tu, sei da parecchio tempo nell'Hip Hop, ma sei stato sempre molto per conto tuo, è stata una scelta?

"Sì, perché molte situazioni si sono sviluppate secondo me in maniera non soddisfacente e così preferisco starmene per i cazzi miei, fare la mia strada ma apparire ogni tanto perché comunque fa parte della mia vita, senza lasciarmi trascinare completamente in storie di cui non voglio avere a che fare".

-La tua caratteristica più evidente è la voce che è subito riconoscibile perché profonda e con un timbro molto grave, non ci sono delle gran voci nel panorama rap italiano...

"Sono fiero e contento di questo, perché la voce è molto importante, l'Hip Hop italiano adesso, in generale, è arrivato a buoni livelli ma qualcosa manca... la voce. Per fare l'Hip Hop bisogna avere anche quella che è uno degli elementi fondamentali".

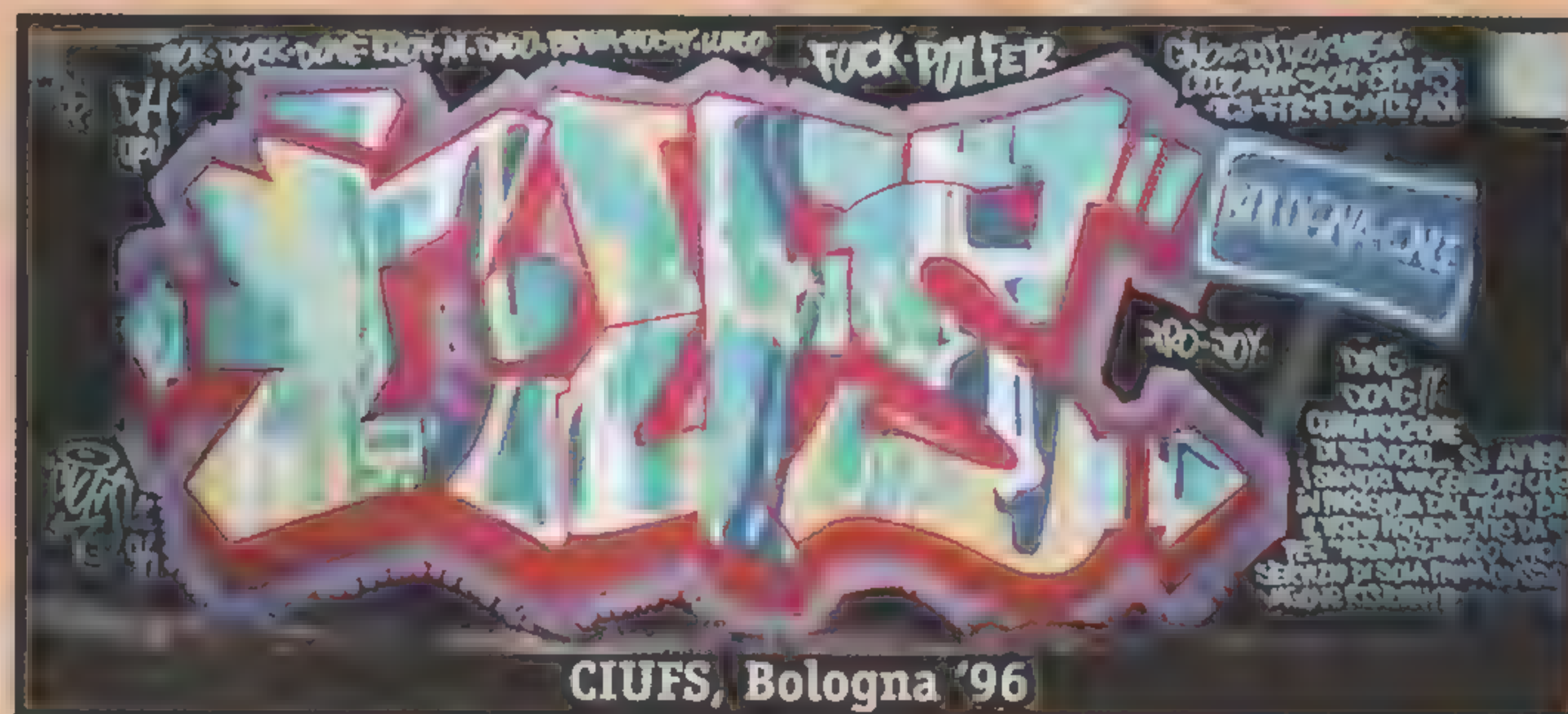
-Adesso cosa stai facendo?

"Abbiamo parecchi pezzi che dobbiamo soltanto rifinire e in pratica possiamo presentare un lp, appena le condizioni lo permetteranno, magari prima usciremo con un altro mix".

-Per finire...

"Io non sono una persona polemica, mi faccio sempre i cazzi miei e ho sempre conservato l'idea di come deve essere l'Hip Hop in un posto come l'Italia e finora non c'è mai stata una situazione soddisfacente, nei miei confronti più che altro. Mi sono sentito, nel corso degli anni, "sabotato" in maniera molto subdola e sottile, questa è una cosa che ho avvertito e di cui sono pienamente convinto. Ma sono contento che sia così perché questo mi ha permesso di sviluppare la mia concezione d'Hip Hop personale e soprattutto pura".

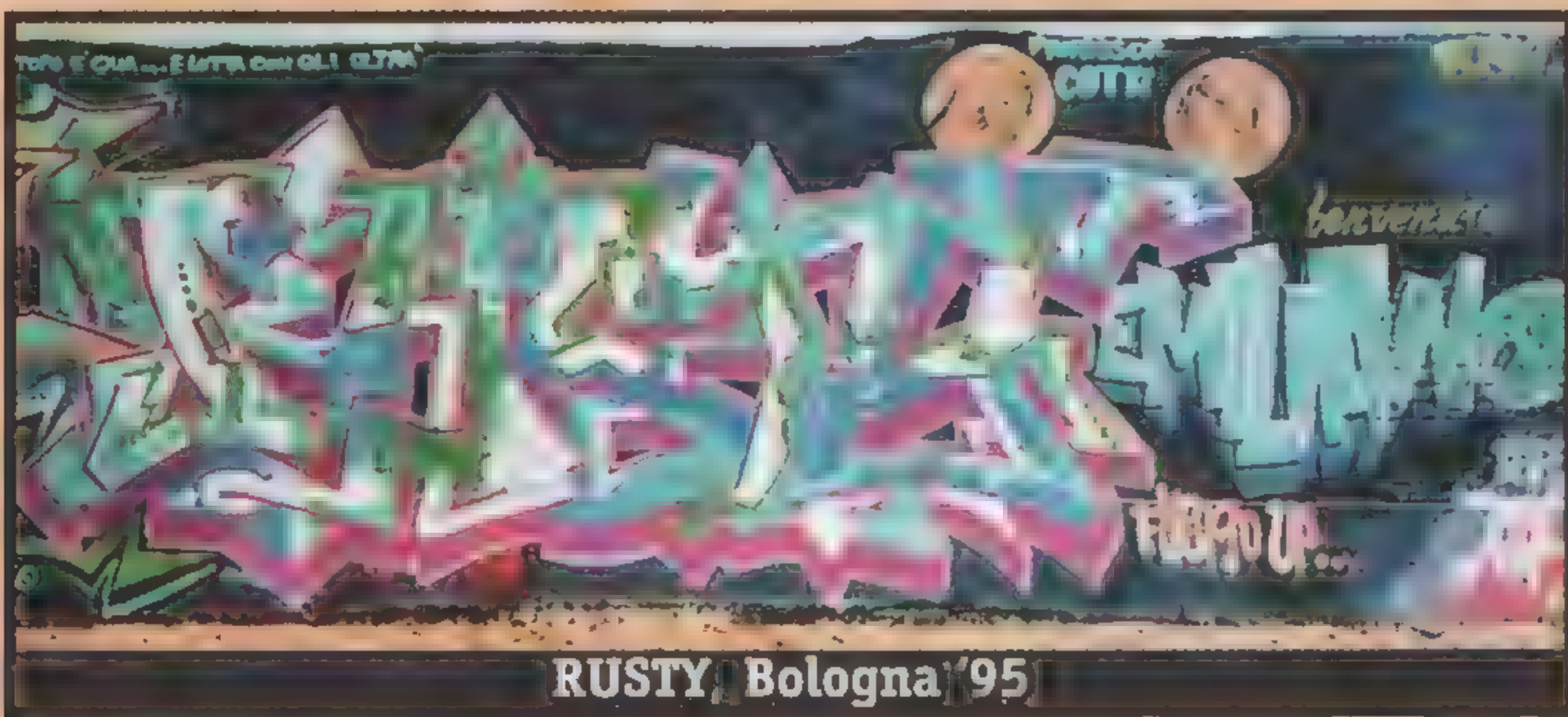
BOLOGNA stylez

RUSTY, Bologna '94

CIUFS, Bologna '96

PANIKO, RIKO, LONGE, SIDE, Bologna '95

RSE ALL STAR
the Old Skool...

it

DADO, BENJA, Bologna a Pisa '96

RUSTY, Bologna '95

ANICE, Bologna '96

B-BOYS and BREAKING

DC ACE

Mmmm, fatemi pensare, com' è che in Italia c'è un continuo fiorire di sedicenti rappers e stilosissimi writers mentre di breakers, quelli veri, quelli che si spaccano il culo per la strada ne vedo veramente pochi? Non sarà che la breakdance è un tantino più faticosa di starsene a casa a fare bozzetti, tags o preparare qualche testo rap da spacciare come freestyle? Io penso di sì ma siccome non sono certo il più accreditato per dare giudizi, sentiamo direttamente le opinioni di quello che, insieme a tanti altri, definirei il vero old street breaker, colui che macina passi di footworks e giri di windmill da un sacco di anni: DC ACE.

Senti Carlo, tu personalmente come vedi la scena Hip Hop Italiana soprattutto il breaking side?

"Se per Hip Hop vogliamo considerare il movimento così com'è oggi, io in tutta franchezza non mi sento più di appartenergli, ormai è diventato un cosa di massa, tutto è molto distorto, commercializzato, oggi l'Hip Hop è una moda, mentre agli inizi la moda non esisteva, ci si conosceva tutti e ci rispettavamo gli uni con gli altri (anche perché allora eravamo veramente pochi). Oggi invece l'Hip Hop sembra essere diventato una religione fondamentalista e molta gente non si rende conto di vivere secondo canoni che non hanno il minimo riscontro nella vita reale, ma soprattutto costoro dovrebbero rendersi conto che l'abito non fa il monaco".

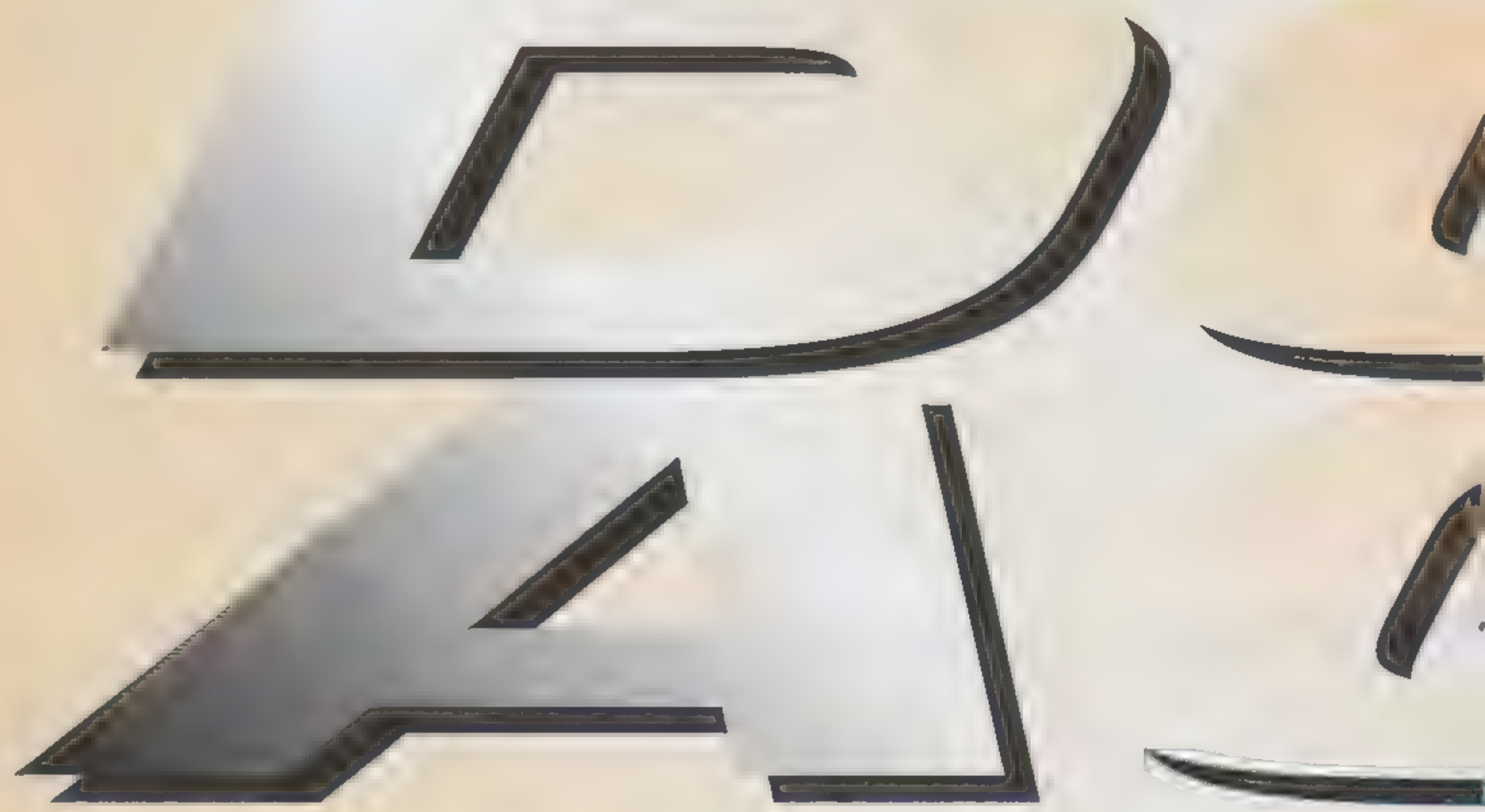
A proposito degli altri in che rapporti sei con il resto dei breakers d'Italia?

"Io sono in buoni rapporti con tutti ma soprattutto con quelli di Padova con alcuni dei quali peraltro formo la crew nota come EAD (Esquela Antigua Disceples). I componenti della crew sono MAC ZONE, KZR, ZHANA, STAND, con loro non mi vedo molto spesso però la crew è sempre attiva e quando possiamo balliamo tutti assieme. Per il resto sento ogni tanto anche CRASH KID e KID HEAD che insieme formano la crew PASSO SUL TEMPO.

Com'è la scena a Pesaro?

"Fino a quattro anni fa a Pesaro c'ero solo io che ballavo e mi allenavo sempre da solo. Pensa che nell'ottantasette ero convinto di essere il solo a ballare in tutta Italia e a volte adesso ci rido, mi allenavo a tal punto da sfiorare la malattia mentale. In pratica in quel periodo non conoscevo nessuno. Poi cominciai ad agganciare rapporti con quelli di Ancona e dopo poco tempo formammo tutti insieme la ZULU CREW. In seguito mi trasferii a Padova per motivi personali e persi un po' di vista gli altri del gruppo. Dopo tre anni circa tornai a Pesaro e fui di nuovo il solo a ballare nella scena Pesarese. Un bel giorno pero' arrivarono ZINKO, VEGA e OMEK che mi chiesero di allenarmi con loro e spiegargli qualche passo. Fu un valido pretesto per ricominciare a ballare dopo i tre anni di stop che avevo avuto. Oggi come oggi sono soddisfatto della scena Pesarese sia per quel che riguarda il breaking che per tutto il resto".

Con che frequenza effettui i tuoi allenamenti di breakdance?

"Diciamo che mi alleno con una certa assiduità forte anche per il fatto che due volte alla settimana insegno breakdance in due palestre (una a Pesaro e l'altra a Senigallia). Certo quando insegni non puoi fare quello che ti pare ma è comunque utile per tenersi in forma. Tutto questo d'inverno, mentre d'estate mi alleno molto più spesso e soprattutto mi alleno di mio, senza dover spiegare o far vedere come si fa questo o quel passo".

Ascolti gruppi rap Italiani o stranieri quando balli e ti alleni?

"No, guarda, quando ballo (e anche quando non ballo) non ascolto nessuno in particolare perché a me il rap così com'è oggi non piace e poi anche volendo non riuscirei a individuare pezzi rap con i

DÍ ESTRO

Se volete che sia la vostra crew ad apparire su uno dei prossimi numeri di Aelle, basta che inviate tutto ciò che ritenete utile per farvi conoscere a questo indirizzo: Bruschi Gianluca, Via Matteo Ricci 5A, 60023 Palombina (An)

quali mi divertirei a ballare".

Ma perché per te la breakdance è divertimento e basta?

"Fondamentalmente è divertimento e passione perché soldi per i breakers non ce ne sono e non ci sono mai stati, ci si fa molto male e si fatica come delle bestie, c'è da dire però che quando ti viene un passo che provi da tempo provi una soddisfazione immensa difficilmente spiegabile, è come fosse una sfida continua con te stesso".

Secondo te perché il breaking non ha avuto lo sviluppo commerciale che hanno avuto alri aspetti dell'Hip Hop?

"Semplicemente perché i media, finchè ha tirato e faceva spettacolo hanno sfruttato la breakdance e rigirata in tutte le salse, quando poi si sono accorti che c'erano altri aspetti che potevano rendere di più ed essere meglio sfruttati l'hanno messa da parte e nessuno ne ha saputo più nulla. Anche oggi infatti se parli con qualcuno che sia estraneo al movimento ti dice che la breakdance è ormai passata e che 'andava' dieci anni fa. Tutto questo sai perché? Perché il breaker è una figura atipica e difficilmente classificabile per cui è molto difficile sfruttare una cosa instabile".

Quanto entra l'Hip Hop nella tua vita?

"Secondo quello che intendi, se l'Hip Hop è così come lo vediamo oggi, con la mia vita non ha nulla a che fare soprattutto nei miei rapporti con gli altri e per come mi confronto con le persone che mi circondano".

A proposito di persone che ti circondano, come influenza l'Hip Hop i tuoi rapporti con l'altro sesso?

"Certamente l'Hip Hop non condiziona minimamente le mie scelte in fatto di donne, non fa nessuna differenza se sono fly girls oppure no, la stessa cosa vale per tutti i miei rapporti con gli altri, io di una persona valuto quello che è non quello che fa, i canoni per me sono tutte cazzate che è meglio lasciar perdere".

Ti senti di dare dei consigli alle nuove leve?

"Be' soprattutto uno, sappiate che è molto dura e a parte le soddisfazioni personali soldi e gloria non ne verranno, se lo fate, fatelo per voi stessi vedrete che non resterete delusi".

Usi mai l'autorità che ti sei conquistato all'intemo del movimento per farti valere su persone al di fuori di esso?

"No, assolutamente, anzi non uso questa autorità nemmeno all'interno del movimento per due motivi, primo perché sono gli altri che eventualmente devono concedermela, secondo perché non mi piace far pesare i miei meriti di breaker. Dopotutto è solo un ballo, che autorità volete che dia..."

Il tuo fisico asciutto e dinamico è dovuto a costituzione, a sport, o al fatto che sei un breaker?

"E' dovuto esclusivamente al fatto che ballo, quando ho cominciato nel lontano ottantaquattro ero grasso e da allora non ho mai fatto nessun tipo di sport tranne chiaramente ballare breakdance. Quindi il ballo per me oltre che forgiarti mentalmente (forza di volontà, concentrazione, e prontezza di riflessi) ti forgia anche fisicamente".

Ultime due cose, come vedi i party all'estero? Vuoi salutare qualcuno?

"I party all'estero sono organizzati molto bene con una gran profusione di mezzi ed energie soprattutto per incentivare e sviluppare la breakdance. Io personalmente sono rimasto sempre molto stupito del grande interesse nutrito in generale da tutti verso i breakers. Qui in italia invece (e non credo sia colpa di qualcuno in particolare) c'è sempre una gran difficoltà ad organizzare party che il più delle volte risultano carenti per mancanza di fondi. Per finire un saluto particolare a tutta la EAD, DSP, PASSO SUL TEMPO, KID RACE CREW, SKAH, ZINKO, VEGA, OMEK, CEXUS, NT^L, ESTRO, IRON e i vecchi zulu crew, tutti i breakers d'Italia.

STYLEZ.

Nelle immagini la nuova colezione Word Tribe, aggiornata con i nuovi colori e le ultime tendenze dello streetwear provenienti dagli Usa e dall'Inghilterra. Sono disponibili anche capi fatti su misura per le ragazze che fino ad ora non avevano goduto delle attenzioni di molti altri produttori d'abbigliamento da strada. Potete trovare la linea Word Tribe nei migliori negozi, telefonate alla Interga per sapere l'indirizzo del punto vendita più vicino a voi. tel. 0472/830993/4 o mandate un fax allo 0472/834208

Tam Tam

Tam Tam è lo spazio a vostra disposizione che vi permette di esprimere la vostra opinione su tutto ciò che volete. Scrivete in maniera chiara e concisa a: TAM TAM c/o Aelle Prod. Via delle Grazie 25/27R, 16128 Genova o mandate una E-mail: aelle@mbox.vol.it (P.S. Non possiamo, per mancanza di tempo, rispondervi personalemente a casa, grazie per la comprensione e mille scuse a chi non si è visto arrivare una risposta diretta.)

DON'T BELIEVE THE HYPE!!!

Aelle! Il primo maggio, come di consuetudine, a Roma si è svolto il concerto in concomitanza alla festa del lavoro. Tra i vari gruppi esibitivi c'era anche Lou X, neanche mandato in onda a causa del Tg2 che doveva essere trasmesso allo stesso orario. Dopo la performance dell'mc nostrano, Gianni Minà, il presentatore che tra un artista e l'altro si intratteneva con ospiti per discutere con la solita retorica sui giovani, lanciava i soliti messaggi di speranza. Parlando con un altro giornalista ha tentato di inquadrare il rap italiano: ne è uscito il vecchio discorso sulle posse da cui, secondo loro, sarebbero nate varie tendenze tra le quali il reggae e il rap, quest'ultimo si sarebbe diffuso soprattutto grazie a Jovanotti. Io mi chiedo se sia possibile che persone che dovrebbero informare, parlino di rap con questa facilità senza la minima conoscenza dell'Hip Hop, di una storia che solo in Italia ha ormai più di dieci anni. Sono stufo di sentire classificato il rap solo come musica di protesta, cresciuta sotto l'ombra di una bandiera di partito, sono stanco di veder generalizzare in questo modo una cultura. Ho paura di arrivare a dire che faccio Hip Hop invece che rap o "graffiti" al posto di aerosol art, per essere capito, per non essere frainteso... bella lì a chi veramente merita

Hyde

SAZ, Rimini

Affrontare il problema della disinformazione tipica della televisione, in particolare quella italiana, è un compito mastodontico che però bene si riflette nella lettera qui sopra; alla tv nazionale, pubblica e privata, ci sono pochissimi che vi lavorano grazie alle loro vere e proprie capacità, la maggior parte degli argomenti che sentite trattare sono stati scritti ed elaborati da qualcuno che probabilmente ha avuto un paio di giorni per prepararsi sulla materia... quindi chissà quante volte si sentono dire le cose più assurde ed imprecise, ma non si ha la conoscenza necessaria per identificarle. Se in televisione parlano di francobolli, state pur certi che un filatelico smentirebbe l'80% delle notizie, la stessa cosa vale per l'Hip Hop e per migliaia di altri argomenti. Non possono semplicemente far trattare un argomento da un esperto, nella splendida 'banalità' di tutti giorni, no, a loro serve lo scoop, la notiziona, l'emozione, la tv verità, come il virus 'killer', la mucca pazza e l'Europa che diventa un deserto. Come disse qualche tempo fa qualcuno: "La tv fa male."

IL PUNTO E' QUESTO:

Organizzi programmi in radio e non ti ascoltano, organizzi parties & Jams e la gente non muove il culo, organizzi serate in locali e la pista è sempre vuota... alla fine una cosa sola è piena: i coglioni! Fuori dalla Mischia si è sinceramente rotta il cazzo - nel suo piccolo - di programmare, gestire, organizzare insomma. Il fatto è che abbiamo la testa dura e non ci fermiamo davanti alle difficoltà, quindi abbiamo deciso di far notare a tutti, quanto la gente apra la bocca per dire stronzate: è assolutamente inutile lamentarsi del piattume della scena, se poi si ha paura di spendere 10 o 20 mila lire per andare a sentire qualcuno che mette Hip Hop. Da noi non si ascolta merda, noi misceliamo la real shit più stilosa, meno commerciale, più hardcore che c'è in circolazione, i break beats più energetici, i black sound più potenti. L'unico neo è che per molti, FDM non rappresenta una garanzia perché sconosciuta - merda, noi ci riteniamo la next generation, le idee sono chiare, i progetti stilosi! Il concetto è che rappresentare vuol dire non solo essere sempre presenti, ma anche dare il buon esempio; quindi, quanto rappresenta chi fa aleggiare il suo nome ma se ne fotte di farsi vedere presente per supportare il movimento?! Perché se i sottoscritti fossero real suckaz - come forse qualcuno pensa - avrebbero già dato forfait e invece ci siamo sempre dentro. Noi non siamo gangstaz, non siamo del ghetto; se un toy ci si avvicina noi lo aiutiamo a crescere fino a fargli maturare dentro la consapevolezza dell'energia che l'Hip Hop rappresenta. Quindi non disdegnamo nessuno: se sappiamo di qualcuno che si sbatte a far serate e per questo dobbiamo farci 50 km, noi rinunciamo a qualsiasi cosa per sostenere il fratello che si sbatte. In Italia l'Hip Hop non è un popolo unito, dove c'è fratellanza: qui non c'è un cazzo! Chi parla di Zulu Nation fa bene, ma è giusto che sappia che il popolo degli homies italiani è troppo stronzo per aiutarsi da solo a crescere e a dimostrare... Siamo ancora ai livelli di sfida 'tu merda, io fresh': fresh, un cazzo, mi servi a rinfrescarmi il culo!!! Non c'è evoluzione. Se organizziamo le serate e la gente non viene, che non si faccia sentire a lamentarsi perché gli salta la testa.

Dok e Gemma FUORI DALLA MISCHIA

Il concetto, in effetti, sembra piuttosto chiaro; è davvero così brutta come ce la dipingono? Probabile... ma un'arma per combattere il problema c'è: parlare di meno e lavorare di più, come sembra facciano gli FDM e tutti quelli che organizzano, ballano, producono, si muovono e consumano. No pain, no gain, senza un minimo di fatica non si ottiene nessun beneficio. E pare anche che la parola magica sia "Promozione"... dedicato a tutti quelli che ci credono e che si DANNO DA FARE!!!

TAGS EVERYWHERE

Ciao Aelle!

Sono fly Umi da Roma e scrivo perché mi sono rotta il cazzo di sentire gente che mi chiama "vandala" solo perché faccio graffiti. Ed è tutta colpa di certi writerz che vanno a teggare dappertutto, sui palazzi appena riverniciati (cazzo, manca mone per ripulirli!), sui secchioni della mondezza, su serrande, fontanelle, sottopassaggi... qualcuno ha teggato su Castel Sant'Angelo!!! Io non sono patriottica né campanilista, ma sono questi bastardi che fanno fare alla gente di tutta l'erba un fascio, la tag è una cosa seria, è la tua firma, il tuo modo di dire "Yo! Qui ci sono stato, ho colorato e ho spakkato!". Non una stupida firma insignificante su un muro pulito (con i $oldi) che rende il tagger un vandalo. Roma è una giungla di tags. E se per ogni tag ci fosse un graffito sarebbe molto meglio. Vabbé. Tutto qui. Un sacco di rispetto sincero a Rotc, Tilt e gli altri writerz di Ascoli che non ho avuto l'onore di conoscere (a st'estate). Un bacio a tutti e un abbraccio a tutte le fly che valgono per quelle che sono e non per quello che fanno. Peace & Love.

Umi

PHASE 2

Penso che ci sia poco da aggiungere, parole sante che Aelle appoggia totalmente.

B-BOYS CONNECTIONS

Tutti gli annunci pervenuti fino ad ora sono disponibili sul sito internet di Aelle, visitatelo!

Per avere connessioni in Italia e in tutto il mondo scrivici, pubblicheremo gratuitamente il tuo messaggio. L'indirizzo è sempre lo stesso: B-Boys Connections c/o Aelle Prod. Via delle Grazie 25/27R, 16128 Genova oppure mandaci una e-mail che è più comodo, veloce ed economico! aelle@mbox.vol.it

Hi ! Sono Claudia, ho 22 anni e sono arrivata nel mondo H.H. da poco, vorrei fare amicizia con b boyz e fly girls, possibilmente nella zona tra Legnano e Busto Arsizio, telefonare a **Claudia, 0331/568621 (dopo le 17.30)**

Ciao, ho 15 anni e vorrei conoscere rappers e dj per formare una crew nella zona di Catania e provincia. Scrivere a **Marco Ferrugia, via Poggio D'Aquila 6, S.Giovanni Galermo, 95040 Catania**

Sono Zappa Funk di Roma e cerco fratelli per fare Hip Hop, anche un DJ. Chiedere di **Piergiorgio: 06/88327205**

Sono Fluido B, cerco DJ che si sbatta seriamente per fare musica Hip Hop, possibilmente zona di Milano. **Maurizio Colombo, via Rossini 24, 20013 Magenta (MI) Tel. 02/9790373**

Pace, siamo 4 ragazzi della provincia di Milano, ci chiamiamo Chesa, Cly, Pacho e Dome. Abbiamo dai 14 ai 15 anni, sono due anni circa che siamo nell'Hip Hop però qui siamo un po' isolati quindi cerchiamo altri ragazzi di Milano e provincia per mettere su una crew o un gruppo rap. P.S. Astenersi modaioli del cazzo. **Cesare "Chesa" Daniele,via G. Rossa 27, Rozzano (MI), 20089 Tel. 02/89201136, Pacini "Cly" Claudio, stesso indirizzo, Tel. 02/89201329**

Sono Kkreo e scrivo da Cremona, cerco disperatamente materiale video sulla breakdance. Se avete qualcosa, telefonatze o scrivete a: **Zaretti Fabrizio, via Bosco 17/E, 26100 Cremona, Tel. 0372/433374**

Ciao, sono un writer di Spinazzola (Ba), mi chiamo Giuspa e vorrei avere contatti con altri writers per formare una crew postale. Il mio indirizzo è: **Spadone Giuseppe, via Giglio 46, 70058 Spinazzola (Ba)**

Rispect 4 everybody! Parla la Codice Radikale, siamo 5 ragazzi assetati d'Hip Hop, ragga e tutto quanto possa posare le natiche sul groove di un vinile che scratcha a tempo di rap. Siamo interessati a stabilire relazioni e scambi con mc's o flygirls della zona o a corrispondere con fratelli del giro in tutta Italia. Contattate: **Domenico D'Abbado, via Fanelli 19, 70010, Turi (Ba) Tel. 080/8916425**

Cercasi connesioni con tutte le flygirls e b boys del mondo! Scopo conoscenza e... fare un po' di freestyle. Scrivere e telefonare a **Simone Benedetti, via del Zuch 24, S. Vito al Tagliamento (Pn) 33078, Tel. 0434/81601**

Hallo boyz, mi chiamo Coke e sono un writer di Perugia. Cerco writers nella mia zona per fondare una nuova crew (sono disposto, però, ad unirmi a crew già esistenti). **A. Scala, via Orlando 6, 06128 Perugia**

Sono una fly di 17 anni che da circa tre anni stà cercando in tutti i modi di conoscere Hekto per fare un pezzo con lui! **Sgheri Antonella, L.A. Beltranelli 36, 00157 Roma, Tel. 06/41730434**

Train bomber from Zagreb, Croatia, want to find graffiti penfriends to exchange photos. Advantage on female writers. **Tomislav Hudi, tribaljska 8, Tresnjevka, 10000 Zagreb, Croatia**

Sono Jaw, un writer gallaratese di 17 anni e cerco b boys e flygirls (sopratutto) per corrispondere riguardo tutto ciò che interessa Hip Hop. Il mio indirizzo è: **Mascella Carlo, via Schiavini 19, 21013 Gallarate (Va)**

Bad di Brindisi è disponibile a qualunque incontro con altri b-boys per fare un po' di conoscenze, soprattutto fly girls. **Giancarlo Faggiano, via Cappuccini 174, 72100 Brindisi, Tel. 0831/584530**

IL RISPETTO DI RIMINI:

RIMINI, HAI LA COSCENZA PULITA?

SAZ, Rimini

Fly Magò e Mix cercano contatti con fly girls, b boys in zona Trieste-Udine per scambio d'opinioni o, ancora meglio, per formare una kru. Se seriamente intenzionati scrivere a: **Margherita Marcuzzi, via Redipuglia 56, Ronchi dei Legionari (Go) 34077 o Michela Pahor, via Staranzano 32, Rochi dei Legionari (Go) 34077.**

Ciao, mi chiamo Pigua, sono un b boy di 14 anni e vi scrivo da Pontedera in provincia di Pisa, vorrei corrispondere con b boys e fly girls per scambiare idee, schizzi e opinioni. Potete telefonarmi allo 0587/290889 e chiedere di Raffaele o scrivermi al mio indirizzo: **Pignataro Raffaele, via Roma 214, 06025 Pontedera (Pi)**

Sono Zeno dello Cost Kru di Ascoli Piceno e sto cercando fly girls e b boys per poter corrispondere in tutto lo stivale. Scrivetemi numerosi. **Stefano Capriotti, via delle Verbene 8, 63100 Ascoli Piceno**

Sono Brand, cerco b boy e fly girl con cui scambiare idee, opinioni, ect... sulla scena Hip Hop. **Brandi Christian, via Mogliano 191, 47023, Cesena (Fo)**

Vorrei conoscere b boys di Torino per entrare totalmente nell'Hip Hop, inoltre cerco writers che vogliano fare qualche pezzo con me, perchè giro da sola e Torino di notte è pericolosa! **Valentina, 011/6199705**

Se fly girls o/e b boys vogliono scrivermi lo facciano scrivendo a: **Silvia Bartoli, via Borgonovo 2, Riccione (Rn), 47036.** Parleremo d'Hip Hop!

Ciao, sono Jim, mi piacerebbe avere connesioni con tutte le fly girls d'Italia, non ve ne pentirete!! **Alessandro Natella, via Cavalieri di Vittorio Veneto 19, 36100 Vicenza**

Cerco b boy visto in metropolitana (stazione Centrale di Milano), il 29 marzo 96 sulla linea 3 alle 9.55 circa. Ha i capelli biondi e il pizzetto, occhiali da sole, capellino nero, tuta nera dell'Adidas. Sono disperata. Se ti 6 riconosciuto in questo messaggio, chiama, ti devo vedere ancora una volta. **Sara, 0321/626429**

Salve, colleziono foto d'areosol art da tutto il mondo. Chiunque voglia aiutarmi può scrivere o telefonare a: **Francesco Romito, Via Resuttana 352, 90146 Palermo. Tel. 091/522135.**

Sono Zed e cerco B -Boyz nella mia zona per formare una kru e / o un gruppo rap. **Hannes Pasqualini, Via Siccone n. 19, 38052 Caldonazzo (TN). Tel. 0461/ 723560.**

Cià, Fly-Toola cerka: (1) B-Boys e Fly-Girls (specialmente stranieri) kon kui korrispondere; (2) Gente kon kui formare una krew in zona Vicenza - Padova - Treviso - Bassano... ekko... tante belle kose... Toola : **Crestani Elisa, Via Passo Cereda 10, 36050, Cartigliano (VI).**

Ciao ragazzi /e, sono Tiziano e abito a Treviso, se vi piace scorrazzare in macchina ascoltando Snoop, Dr. Dre (o comunque del buon rap), scrivetemi io metto l'auto e la radio, voi la vostra compagnia. Zona Treviso e dintorni . **Querciani Tiziano, Via Don L. Sturzo 14, 31100 Treviso**

Ciao, sono Loze. Ho 16 anni, cerco delle Fly - Girls come me che siano di Cernusco S/N o paesi limitrofi per formare una crew. Scrivetemi a questo indirizzo: **Chiara Palombo, Via De Amicis 48, 20063 Cernusco S/N**

Vorrei corrispondere con B-Boys e Fly-Girls da tutta Italia. Inoltre volevo formare una crew di rappers e writers nella zona di Piacenza e dintorni. **Alessandro Maffi, Via Pietro Giordani 15/G, 29100 Piacenza. Tel. 0523/ 334374**

Per contatti, scambi di foto, notizie, dibattiti, ecc., sia con b-boys che fly-girls, scrivere o telefonare a Bisbinto (Tsk). **Gianluca D'errico, Via Cappuccini 30/a, 72100 Brindisi. Tel. 0831/564207**

Hola soy Dòcil y como podeis ver soy de Barcelona y quisiera intercambiar fotos con alguien, ya que estamos haciendo un magazine y no es muy facil conseguir fotos extrangeras y creo que esta es una buena forma de conseguirlas. **Gerson Carrillo Llorens, c/ Jordà n. 11 / 3° Piso, 08034 Barcelona, Spain**

Hi, sono Blond un B-Boy di Pontedera (Pisa) cerco ragazzi di queste zone, o anche più in là, ho 14 anni, vanno bene anche più grandi. **Dini Giordano, Via Lavagnini 2, 56025 Pontedera, Pisa. Tel. 0587/292872 .**

Ciao a tutti, sono DJ Benna, un B-Boy della zona di Lucca e sono disposto a far parte di un gruppo come MC. Tutti quelli che vorranno ottenere successo dovranno scrivere a questo indirizzo: **Bernardini Massimo, Via Marconi n.7, 55022 Bagni di Lucca (LU)**

Vorrei corrispondere con B-Boys e Fly-Girls da tutta Italia. Inoltre volevo formare una crew di rappers e writers nella zona di Piacenza e dintorni. **Alessandro Maffi, Via Pietro Giordani 15/G, 29100 Piacenza. Tel. 0523/ 334374**

Sono Radio, cerco contatti in Italia o all'estero in italiano o français per scambiare bozze, foto, idee e materiale. Vorrei conoscere gli altri writers di Desio, fateve senti!! **Simone Adecchino, Via P. Kolbe 3, 20033 Desio (MI)**

Sono Spoon di Crema e vorrei conoscere Lego di Pesaro per uno scambio di bozze, perché ha idee che spaccano una cifra e perché dev'essere un tipo troppo "sclerato" per dipingere così. Quindi, Lego, se vuoi scrivermi: **Dino Fabiana, Via Rampazzini 12 C, 26010 Crema Ovest (CR). Tel. 0373/ 30143.**

Hola ragazzi! Sono Zak un writer in erba (in pratica... un toy) che vorrebbe esprimere le propie idee su un muro ma per farlo sto cercando disperatamente di trovare dei caps. Se avete informazioni su dove trovarli nella zona di Cagliari o potete spedimeli (chiaramente li pago!), scrivetemi a: **zaccaria@mbox.vol.it**

SALVE, siamo Zamak, Mago, Zif e Slive della HIV crew di Roma. Cerchiamo Fly-girls e B-boy a Roma per ampliare il nostro gruppo. Scrivete a: **zamac@mbox.vol.it** o rispondeteci via AELLE ciao!

In collaborazione con un altro d.j. sto cercando di organizzare un raduno hip hop nella mia città o comunque nei dintorni per il periodo fra luglio e agosto '96. Vi sarei grato se poteste pubblicare la mia e-mail per chiunque volesse dare il suo contributo all'organizzazione dell'evento: **piadd@planio.it**

Hi...i'm writin' from spain...i wanna say hello from here and if it's possible ...could u send me information about italian Hip Hop...and if you want i can send u info about spanish hip hop, write me: **e-mail is: i42cocaa@sun630.uco.es**

YO!!! sono Mistic da Trento,cerco B o Fly in zona per formare una crew e nel resto d'Italia per corrispondenza e scambio bozze. Il mio indirizzo è: **Alberti Valerio,Via Cavour 20 38080 Bocenago (TN) il telefono 0465/804898**

ARTICOLO 31
"Così Com'è" Best Sound/BMG
Il gruppo italiano più conosciuto sul mercato tira fuori per il 1996 il suo terzo album, cosa che già da sé fa un certo effetto; non sono molti i gruppi rap italiani che possono dire di aver inciso tre dischi con la stessa formazione. Inoltre, il contenuto è davvero sorprendente... dopo un "Messa Di Vespiri" che già dal titolo lasciava assai perplessi, gli Articolo sono tornati ribaltando parecchi pronistici. Non solo ritorna un sapore decisamente più hip hop, ma occorre assolutamente sottolineare il cambiamento di prospettiva con il quale J. Ax e Jad osservano quello che è successo loro negli ultimi mesi. Nonostante che lo spirito con cui affrontano le diverse situazioni sia rimasto lo stesso, nel bene e nel male, cambia totalmente l'approccio sia alla musica che ai testi. Non c'era dubbio che Ax sapesse scrivere delle rime, ma troppo spesso riuscivano così superficiali da perdere il loro gusto strada facendo; ora con una maturità notevole si affrontano temi ed esperienze sotto un'altra luce, dando al prodotto finito un aspetto decisamente robusto. La stessa cosa vale per le indubbie capacità di Jad che in questo lp trovano ampio spazio, lasciandolo libero di andare a stanare suoni particolari e campioni italiani per la gioia del suo socio. Alcuni pezzi dell'album rimangono comunque in cerca di consensi planetari risultando assai orecchiabili e con ritornelli cantabilissimi anche da chi Hip Hop non ne ascolta mai; vanno però ascoltati con particolare interesse pezzi-spettacolo come "2030", "Fatti Un Giro Nel Quartiere" e la strumentale "Fatti In Là". Un prodotto che fa ben sperare per il futuro...
ZKR

BAHAMADIA
"Kollage" Chrysalis/Emi
E' il periodo dell'altra metà del cielo, tantissime nuove produzioni al femminile che spaccano. Bahamadia è una di queste, sotto l'ala protettrice di Guru e di Premiere ha realizzato un lp di quelli che lasciano il segno per parecchio tempo. Voce decisa ma vellutata, passa da pezzi quasi soul a pezzi più hardcore senza troppi problemi. Ogni pezzo è un piccolo capolavoro anche perchè oltre ai sopracitati Gangstarr c'è una produzione dei Roots nel pezzo "Da Jawn", che è nel riconoscibiissimo stile del gruppo di Philadelphia. Oltre a questo ci sono altri tre brani che meritano di essere citati: il primo singolo "Uknowhowwedu" che non è sardo, il secondo singolo "I Confess" e un brano che mi ricorda molto i Group Home al femminile, "3 Tha Hard Way", in alta rotazione nel mio walkman. Mai monotono e con uno stile niente male.
SID

MC EIHT
"Death Threatz" Epic
Io non sono molto indicato nella recensione di questo disco in quanto sono legato sentimentalmente (dal lato musicale s'intede) a questo rapper di Compton in quanto, il primo lp dei Compton's Most Wanted (gruppo originario di Mc Eiht) è stato uno dei primi dischi di gangsta rap che ho comprato (s'intitolava "It's a Compton Thang" 1990) e fin dall'inizio il suo modo di rimare mi ha conquistato. Se non dimentico qualcosa lungo la strada questo è il suo quinto lp e diciamo che prosegue il suo cammino senza troppa innovazione ma mantenendo intatto il suo stile e continuando a non seguire le varie mode musicali che periodicamente contagiano i rappers della west coast. In "Death Threatz" il titolo la dice già lunga sui contenuti, fino al punto di "costringere" la sua casa discografica a mettere sulla copertina del disco un'etichetta supplementare in cui si dissocia dai contenuti dei brani in esso contenuti. Dei 15 pezzi che compongono l'album, solo due si distinguono particolarmente, ovvero "Late Nite Hype Part 2" il quale dimostra che Mc Eiht fa i pezzi a puntate (non è l'unico brano ad avere sempre lo stesso titolo da più dischi) e "You Can't See Me". Nel mio ormai famoso walkman "Death Treatz" è in perenne autoreverse ma per essere obiettivo consiglio questo disco solamente agli amanti del genere e lascio pure dire a tutti gli altri che il gangsta rap non è vero Hip Hop, contenti voi... Giaa!
SID

NEFFA & I MESSAGGERI DELLA DOPA
"Neffa & I Messaggeri Della Dopa" Black Out
"Qui chi c'è? I Messaggeri e Snef" inizia così "La Ballotta", il brano che preferisco di questo lp che è un gradino oltre sulla strada della dopa. Quindici tracce prodotte e scritte da Neffa a parte due che sono state fatte dal compare Deda, accompagnato dagli scratch di DJ Gruff (in pratica tutti i Sangue Misto). Neffa è accompagnato dai Messaggeri che in questo caso sono Phase II che compare in due pezzi, Giuliano, Dre Love, Kaos, DJ Lugi, Esa, Elise, Sean, Storyteller, FCE, Top Cat, Fede, Left Side, PPT, Cenzou. Una nutrita "ballotta" che ha dato a tutto il disco un sapore ricco e vario, infatti si passa da pezzi tristi o tetri come "Aspettando il Sole" o "El Chico Loco" a brani più decisi, tipo "In Linea", con un bel campionamento sulla voce di Carry D, "Puoi Sentire il Funk" che però risulta a tratti incomprensibile a causa di un mixaggio, a mio avviso, non troppo riuscito e le due parti (per un totale di ben 12 minuti e mezzo) de 'I Messaggeri" dove compaiono, uno dopo l'altro, i nomi sopracitati. Un album in parte intimistico e parte dedicato alla cultura Hip Hop, ma alla portata di tutti, senza troppi termini in slang e che possiede tutte le qualità per poter essere considerato già adesso un classico.
SID

COLLE DER FOMENTO
"Odio Pieno" Mandibola
Un disco che non concede nulla, dal lato dei testi e dal lato musicale. "Odio Pieno", questo il titolo e filo conduttore di tutte le 18 traccie di cui è composto lp. Hardcore 100%, quello che fanno e quello che sono, storie di vita di questi tempi che contengono un'evidente disagio che percorre tutti i testi, a tratti poetici, a tratti crudi ma incredibilmente emotivi, che colpiscono il segno e ti fanno rimanere fermo un'attimo a riflettere alla fine di ogni brano. Tra i migliori segnalo "Solo Hardcore", "Ninna Nanna", "Ciao Ciao" che riassume in pieno il loro stile aiutati, in questa occasione da Kaos, con cui condividono molto e dal Piotta. Ice One, che ha curato tutta la parte musicale, è riuscito a creare basi cupe, essenziali che si adattano perfettamente ai testi del Danno e della Beffa che danno prova dell'ottimo stile metrico e soprattuto poetico di cui sono capaci. In definitiva un disco difficile alle prime ma che ti entra sempre più in profondità ad ogni nuovo ascolto.
SID

BASSI MAESTRO
"Bassi Contro Gli Estimatori" MixMen
Primo cd per il Bassi di Milano che qui ad Aelle conosciamo già dai suoi primissimi demo di alcuni anni fa. Bassi è solo contro gli 'Estimatori' e a loro dedica una personale definizione e tutto il suo lavoro, totalmente autoprodotto. Un progetto che esisteva nella sua mente da parecchio e che quindi ha avuto modo di trovare uno sviluppo graduale e ben studiato. Vi si trovano pezzi davvero ben scritti e ben suonati e così, quando le basi giuste incontrano i testi giusti, nascono dei veri gioiellini, come ad es. la storia del 'piccolo bassi' e dello 'scontro' nostrano di east vs. west, con un bellissimo 'featuring Tormento' dei Sottotono. Abbiamo aspettato un bel po' per assistere all'uscita di questo prodotto, ma fa proprio piacere ascoltare quanto suoni bene, pur essendo un'autoproduzione, cosa che si nota solo dal numero di serie dell'etichetta. Tutte le basi si ascoltano più che volentieri, con il conosciuto e apprezzato tocco della connessione MixMen, mentre qualche rima rimane ancora un goccino legnosa e abbisogna di una piallata... Anche perché dalla lista degli 'estimatori' si salvano davvero in pochi, con un effetto 'arca di Noè' davvero radicale. E' anche vero che l'atmosfera che si respira in questo momento, in giro per la penisola italiana Hip Hop, è purtroppo questa, un tutti contro tutti che non giova moltissimo alla nazione, che rimane lontana dall'essere 'One Nation Under A Groove'. Sono però i prodotti come questo che fanno alzare di un gradino la musica Hip Hop nel nostro paese. Bella Bassi rappresenta, one time per la mente...
ZKR

NONCHALANT
"Until the Day" MCA
Cosa manca a questa giovinetta di Washington DC? Ha le rime, ha i testi, ha la consapevolezza, ha il soul e ha anche i produttori... forse ancora un pochino di esperienza non le guasterebbe, ma mi sembra giusto aspettare almeno il suo secondo disco... Seguendo la meravigliosa scia di rapper donne che ultimamente ha fatto voltare parecchie teste negli States (e finalmente non solo per le cosce e per il bikini) anche Non segna il passo con un paio di tracce davvero massicce. Soltanto nove i pezzi veri e propri, accompagnati da quattro brevi intermezzi; alcuni si distinguono per stile e profondità della rima, tra cui l'arcinota "5 O'Clock" che da qualche tempo è in pesante rotazione sulle radio nazionali. Da segnalare anche "It's All Love" e "Until The Day" che ci fanno domandare come mai altre riviste americane abbiano dato un voto così basso ad un disco invece meritevole. Belle lisce e curate le basi che rendono 'quasi' tutto l'lp piacevole all'ascolto e pronto al repeat sull'Alpine della vostra vetturamobile, mentre vi recate alla jam estiva con i finestrini abbassati. I testi, riflessivi ma sempre positivi, sono tutti scritti da lei, quindi non provate a pensare male... niente hardcore, ma un bel po' di suono e di buone parole in rima.
ZKR

SOTTOTONO
"Sottoeffettostono" Vox Pop
Per una serie di sfighe che non sto ad elencare e che hanno accompagnato ultimamente i Sottotono, mi ritrovo ad un'ora di tempo dalla chiusura di Aelle a dover recensire il disco di mio fratello, sul quale canta anche mia sorella Maria... tanto vale che lo facesse mia mamma! Fish e Tormento hanno esplorato nuove frontiere dell'universo west coast e G Funk. Fish ha completato un equipaggiamento stilosino, con tanto di minimoog, vocoder e talk box, mentre Tormento ha ulteriormente migliorato le sue capacità canore e le sue metriche, confezionando così un prodotto molto attuale. Vi segnalo "Tranquillo", il primo singolo che ricorda un po' il sapore del primo lp e la R ' n' G "Solo Lei Ha Quel Che Voglio" dove Tormento duetta con Danny Losito, a proposito di strane forme di tradimento. Molto suggestivi e ben riusciti i pezzi più horrorcore tipo "L'Inconscio" e "Dimmi Che Farai". Si sprecano gli ospiti su questo progetto: il G sardo Maku Go, MixMen Connection (Esa, Polare, Bassi) e la ex Next Level (Fede, Dafa, Left Side e dj Double "S"). "Sottoeffettostono" accontenterà sicuramente i g-fans del West Coast Flava e dei Sottotono e comunque tutti gli altri non potranno negarne lo spessore.
ESA

BUSTA RHYMES
"The Coming" Elektra/Violator
Da tempo ormai a New York si aspettava un suo lavoro, e adesso, che sta salendo tutte le classifiche Black americane raggiungendo nella maggior parte dei casi il primo posto, si può dire che abbia soddisfatto in pieno ogni attesa. Insomma, Busta Rhymes, ex-Leader Of The New School e perenne squilibrato da classifica, accompagnato da una cricca che è peggio di lui, la Flip Mode Squad, è riuscito a tirar fuori dal suo particolare stile un album che suone east coast dalla prima all'ultima traccia. Grazie anche all'appoggio di pezzi da novanta come QTip della Tribù, "The Coming" sta raccogliendo un buon successo non solo negli Stati Uniti, ma anche qui da noi grazie all'abbastanza frequente passaggio radiofonico del singolo "Woo Hah! Got You All In Check" (disponibile anche in una versione con ol' Dirty Bastard, non c'è limite alla follia...); peccato che in Italia, l'album non venga pubblicato, sarebbe bastato un po' più di coraggio... Da tenere presente anche il capolavoro "Everything Remains Raw", "Do My Thing", "Ill Vibe"(proprio con QTip) e ancora "It's A Party", traccia dal sapore r&b con l'ammirevole partecipazione delle Zhané. Da non perdere l'incontro-scontro lirico con la Def Squad, dove Jamal, Keith Murray e Redman contribuiscono, valorizzando un album da cui usciranno diverse hits per buona parte del '96.
NES'

SOUNDTRACK
"Sunset Park" East West
Eh sì... nuovo film, nuova colonna sonora. Chissà se questo nuovo prodotto ripeterà l'enorme successo ottenuto dai recenti "Don't Be a Menace" e "A Thin Line Between Love & Hate"? Potete rispondere voi stessi: ecco alcuni nomi. Il doppio lp si apre con un pezzo di 2Pac, che ricorda le atmosfere di "Me Against The World", per approdare poi sulla costa east con Ghost Face Killer e Raekwon (Wu Tang), chiudendo il primo lato sulla west insieme a Tha Dogg Pound. Si prosegue con il nuovo singolo di Aaliyah, e ancora Groove Theory, Queen Latifah, Adina Howard, Junior Mafia, Onyx, Mobb Deep ed Mc Lyte più le Exscape che, con un nuovo testo, riprendono "Liberian Girl" di Michael Jackson. Questo disco racchiude il meglio dell'HIp Hop east e west, che sia il preludio ad una prossima pace o solo... coerenza con il nome dell'etichetta? Tra i produttori del film è presente Danny De Vito, per la soundtrack Queen Latifah.
Chino

CASA DEGLI ANIMALI
Dodici pezzi per altrettanti gruppi o singoli esordienti. Tutti giovanissimi e quasi alle prime armi, la Casa degli Animali è il nome del cd che presenta questa nuova interessante iniziativa e il nome "dell'etichetta" che inizia a percorrere le tortuose strade del mercato discografico anche se non è una vera e propria casa discografica. La loro filosofia di fondo è quella di dare spazio ai gruppi emergenti della scena rap italiana e questa è senz'altra un'iniziativa degna di lode che va supportata adeguatamente. Altra nota positiva è che quasi tutti i partecipanti provengono da città della provincia o da posti fino ad ora poco rappresentati come Palermo. La qualità dei pezzi varia da artista ad artista ed è generamente di livello medio, argomenti adolescenziali che vanno benissimo per i coetanei ascoltatori; per tutti un plauso alle rime che girano benissimo e che dietro hanno già una discreta esperienza di freestyle. Spiccano tra tutti il pezzo "Un nuovo Modo" di Mc Othello, "Qualcuno Dubita" dei DDP e la Vaitea, l'unica ragazza presente, con "Sei Ospite", poi ci sono i pezzi "party", molto allegri con cori e grida tipo, attenzione, attenzione, "Bipapparulancoppalcumolo" dei, attenzione, attenzione, Bi-Hip Hop-Par-Rula (nomi facili, facili e più che altro sobri) e "Tutti nella Casa" dei promotori di tutta la storia, i Mac Nrg. La compilation è disponibile sia su cassetta che su cd al prezzo di L.15.000, meno di così!
Per info su come procurarsi il disco: 0347/2240658.
SID

KID CAPRI
"The Tape" Cold Chillin
L'ormai mitica figura di Kid Capri esce dopo parecchi anni di silenzio discografico con un nuovo album in puro stile east di New York. Il rapper, che è anche un conosciuto disck jokey nella grande mela, sfoggia tutto il suo stile prodotto da quel mattacchione di Biz Markie che dopo improponibili travestimenti da donna e problemi legali derivanti dalla mancata dichiarazione di campioni nel suo penultimo disco, si dà ad un ottima produzione spaziando dai tipici pezzi party a brani più intensi e mid-tempo. Un album che non annoia certamente con il tipico ritmo che caraterizza il suo genere.
SID

SOUNDTRACK
"Original Gangstas" Noo Trybe/Virgin
Colonna sonora, questa, che è un'accozzaglia di pezzi di serie B di rappers di serie A, si salvano i Geto Boys con "The World is a Ghetto", RSO featuring Mobb Deep con "War's On", Ice T con "How Does It Feel", più due pezzi più r&b di Dino degli H-Town con "Ain't No Fun" e Smooth con "Good Stuff". Altri nomi come Luniz, The Click, Junior Mafia, Mc Ren, Spice 1 non rendono come il loro nome imporebbe. Comunque i 5 pezzi buoni su 14 meritano da soli l'acquisto, potete sempre farvi una cassettina mettendoci sopra solo quelli che più vi piacciono.
SID

GETO BOYS
"Resurrection" Virgin
Fra gli original gangstas più amati in assoluto, trionfa il nome dei Geto Boys, che dagli inizi davvero foschi di 'F#@k You" e di "Gangsta Of Love" hanno cambiato più volte sia la formazione che lo stile. Questa volta hanno proprio centrato il bersaglio, perché "Resurrection" segna davvero una seria rinascita di un gruppo che ha sempre meritato il rispetto donato dai suoi ascoltatori. Gli attriti tra Bushwick, Willie e il grandissimo Scarface si sono ammorbiditi e per la gioia di tanti, tornano insieme per focalizzare l'attenzione, sempre in stile hardtexano. Ognuno di loro ha condotto una vita piuttosto riservata e, a parte "The Diary" di Scarface, i lavori solisti non hanno riscosso il successo sperato; le ragioni per la riunione non sono però puramente materiali, la consapevolezza di dare il meglio con questa formazione li ha spinti di nuovo insieme come una forza centripeta. Rimangono gli incubi di violenza e di suicidio che hanno sempre caratterizzato i loro album precedenti, perché i GB sono fra i più oscuri del mercato. "The World Is A Ghetto" è un vero gioiellino che decolla ulteriormente al momento della rappata giamaicana di Bushwick Bill, mentre "Still" evoca cattiveria di altri tempi. Ma sono molti i pezzi degni di menzione speciale, come ad es. "Geto Boys And Girls". Uno dei dischi più apprezzati del 9-6. Da prendere al più presto.
ZKR

SKIN DEEP
"No More Games"
Nuovo gruppo della east cost che si avvale della collaborazione di Lil' Kim, la piccola rapper dei Junio Mafia ("Get Money"), o Big Momma, come viene chiamata sul retro della copertina. Ancora una volta un disco definibile come grande miscela di soul e Hip Hop. La base utilizza il campione di "Dear Mama", usato due anni fa da 2Pac, alternandosi con il rap di Lil' Kim ed i vocalizzi di skindeep. Speriamo che le contaminazioni dei due generi, conservandosi anche a livello individuale, proseguano su questa strada.
Chino

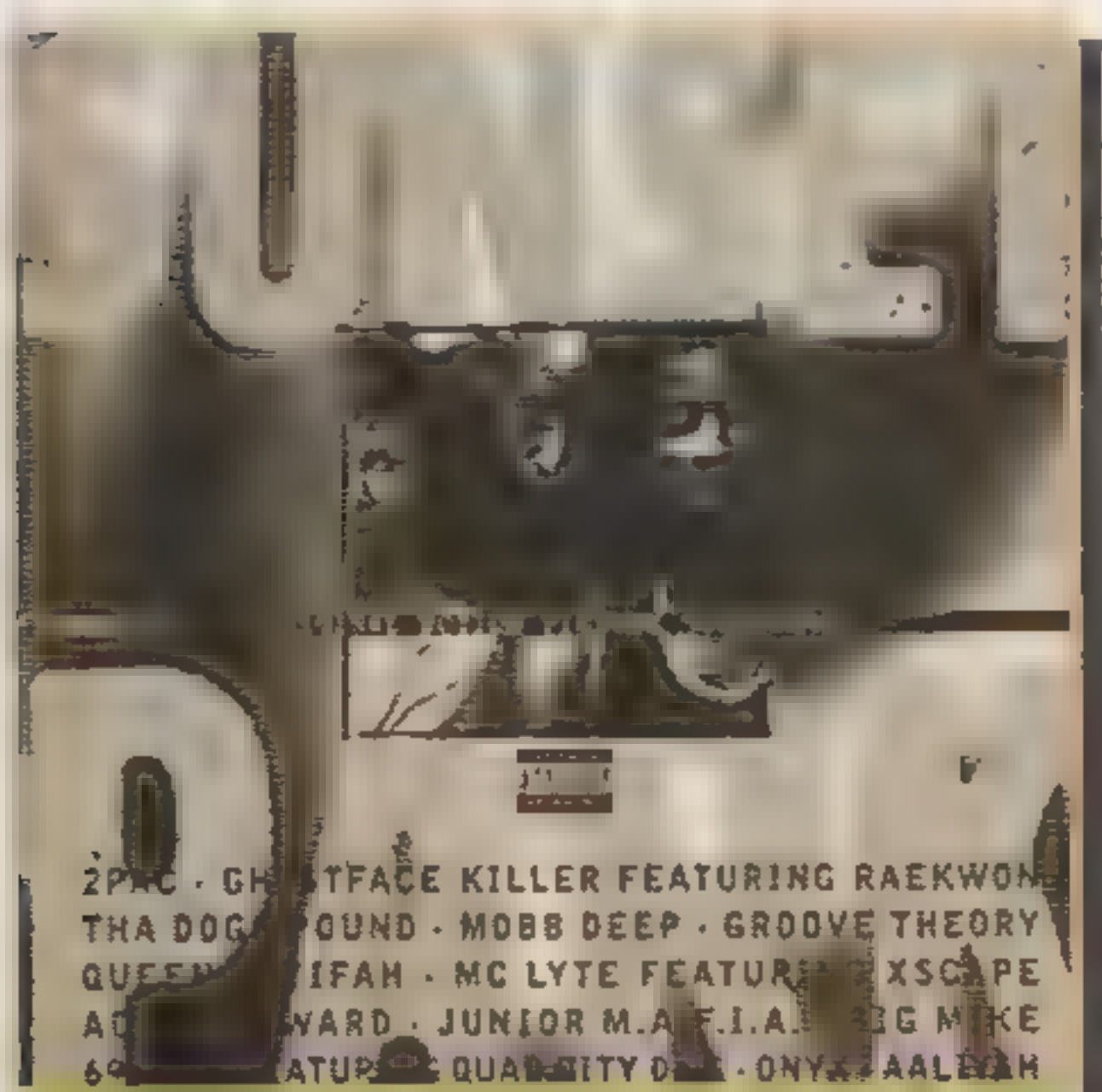
MIC GERONIMO
"Wherever You Are/Men vs Many" 12"
Quarto singolo per Mic Geronimo, che si riconferma come uno dei miglior emcees della scena newyorkese. Lo stile pulito ed il flow essenziale di M.G. vengono valorizzati dalla produzione del Trauma Unit nel remix di "Wherever you Are". Ma la vera chicca, come al solito la trovate sul lato B e non serve dire molto ma basta aggiungere che insieme a M.G. troviamo O.C. e Royal Flush sulla base prodotta dai Beatminerz...
Ice One

RAPPIN' 4-TAY
"Off parole" Chrysalis/Emi
Nuovo album per questo rapper proveniente da San Francisco che non perde occasione per mostrarci quanto è tarro ma che a noi piace tanto lo stesso. Tra catene d'oro, donne seminude in piscina e improbabile cappello a bombetta, che però è molto gangsta, il nostro amico Fortè (che è il suo cognome e da qui il 4-Tay, originale, no?) si destreggia con la sua reppata tra pezzi midtempo di tipico gangsta-rap che filano via lisci senza mostrare nulla di nuovo ma che si ascoltano piacevolmente.

Spicca tra tutti "Ain't No Playa" che è quello che ti entra in testa più facilmente ma non voglio scordare "Never Talk Down" che ha i featuring di Too Short e Mc Breed e per non fargli torto, visto che ci tiene tanto (lo ha scritto ovunque e ha messo pure una foto), il pezzo "Phat Like That" con Jasmyne, la sua sorellina di 7 anni che spero non venga su come le tipe che frequenta il fratello. Bello da sentire sotto il sole sognando la California.
SID

AAVV
"Gangsta Hits" MCA
Una compilation italiana con dentro gruppi come The Nonce, Strictly Difficult, Genius e Lost Boyz? Sì, e succede tutto sotto il segno della Mca e di Mio Capitano, una trasmissione nazionale del sabato pomeriggio che non aveva mai fatto presagire ad una compilation di questo genere, con una scelta di pezzi davvero coraggiosa e non comune per il mercato italiano... In effetti, a parte alcuni brani che non hanno poi molto di 'gangsta', come 'Feel The Funk' degli Immature o 'I Wish' di Skee-Lo, l'offerta di Hip Hop attuale sembra proprio ben rappresentata e varia. Oltre a Coolio, che con il suo "Gangsta's Paradise" è stato spremuto fino all'ultima goccia, ci sono pezzi che raramente avrebbero potuto incontrare gli stereo dei non addetti ai lavori. Un progetto che fa ben sperare, soprattutto per l'evidente interesse di investire in un genere musicale che le grandi case discografiche italiane hanno di solito sempre preferito ignorare. Fa davvero un effetto strano vedere, vicino a "Bus Stop" dei Nonce, la dicitura 'Printed In Italy'... volete dirmi che i tempi sono maturi?
ZKR

ICE T
"I Must Stand" Priority/RSR
Mii, non ci posso credere!! è Ice T... Bella storia, dopo parecchio tempo di esilio volontario dalla scena musicale per dedicarsi ad altri progetti come il cinema, torna il vero O.G. da cui tutti i suoi colleghi losangelini provengono. Questo singolo è da lasciar senza parole, per me è stato amore al primo ascolto, una base molto soul e la sua voce che, con una reppata/parlata, è molto vicina a certi brani di Barry White. La strumentale è una delle migliori di questi ultimi tempi e la si può ascoltare anche la strumentale senza annoiarsi neanche un po'. Anche il lato b "Where It Goes Down" non è per niente male. Questi due brani preludono all'Lp "Return of the Real" che, visti gli inizi, promette decisamente bene e che al momento in cui leggerete queste righe sarà già uscito.
SID

S.W.V.
"New Beginning" BMG
Il nuovo inizio delle Sisters With Voices è segnato dalla repentina conquista della classifica dei singoli R&B con "You're The One", che risulta poi essere una delle tre canzoni dell'album caratterizzate da una base potente,

Aelle
Rappresent

in un mare di ballate. Ecco allora il ritorno di queste sistas, sulla scia di altri gruppi femminili come Xscape, Zhanè, TLC (quasi tutti nati tre anni fa), dopo il successone di "Right Here, Uman Nature" che era stato curato anche da Teddy Riley. Escludendo il singolo di lancio, questa volta non si nota niente di particolare all'interno dell'album, che tuttavia risulta essere gradevolissimo ed essenziale per gli appasionati del genere.
Chino

KRS ONE
"Rappaz R.N. Dainja" 12"
Non è Natale ma questo vinile è pieno di doni e giunge in un momento in cui le uscite discografiche incominciano il loro calo stagionale. Questo 12" contiene "Rappaz R.N. Dainja" in due versioni. La prima è la Lp version prodotta da Premiere, mentre la seconda ci mostra in azione Kenny Parker, fratello di KRS ONE, non come selecta del nostro Kris ma come remixer, e passa l'esame, direi, egregiamente, non sfigurando per niente e fornendo così una valida alternativa alla versione da album. Sul lato B altra grande sorpresa: il Mellow remix di "Ah Yeah", comparso fino ad ora solo su un bootleg dalla qualità sonora veramente scarsa, e "Sound of da Police", per chi si fosse perso questo nuovo classico oramai fuori catalogo nella sua stampa originale.
Ice One

AAVV
"Hip Hop Non Stop" Jimmy Jay Production
La storia di Jimmy Jay è nota anche a chi (in Francia) di rap, non se ne occupa. Ha cominciato come DJ di Mc Solaar e da lì ha iniziato a produrre gruppi che ora spaccano. Alcuni di questi pezzi sono stati (quest'inverno) in classifica e sono fra i miei preferiti, ricordo: Menelik con "Tout Baigne", Fabe con "Ca fait partie de mon passe" e Iam con "l'aimant". Oltre a questi ci sono anche i Democrat D. , Les Sages Poetes De La Rue e Minister Amer hard-core ma piacevoli. Da segnalare anche un paio di brani strumentali di Le Servo e DJ Seek con cui vi potrete esercitare con i vostri freestyle. Il talento non manca e si sente quindi... Hip Hop don't Stop.
Rufus

GROOVE COLLECTIVE
"Groove Collective" Reprise
Sullo scorso numero abbiamo recensito l'ultimo CD di Courtney Pine, lavoro in cui Hip Hop & Acid Jazz si fondono in modo armonioso rendendo del tutto piacevole l'ascolto di un insieme musicale così interessante non però del tutto nuovo; infatti basta pensare alla famosa serie inglese (CD & LP) dei "Rebirth of the Cool" (4th & Broadway) o agli esperimenti Tedeschi (J.J. Cooper : "The hot & cool extravaganza") per renderci conto che già da diversi anni l'Europa è attiva in questo senso. Gli stati uniti, da cui è nato tutto ciò che ha poi portato all'esistenza dell'Acid Jazz (e non solo...) in Inghilterra, ci propongono una formazione di 9 elementi che già dal 1994 (anno di debutto) cia ha fatto capire come oltreoceano le vie della sperimentazione siano tutt'altro che esaurite. Questi signori si fanno chiamare "Groove Collective" e sono una tra le band più innovative del momento almeno per ciò che riguarda il crossover Jazz-Funk/Hip Hop; il loro nuovo CD contiene tracce a dir poco memorabili, la migliore in assoluto è, a mio avviso, "Lift off" anche se, devo dire, non esiste alcun momento "poco considerevole" in tutto il CD ; i Groove Collective rappresentano dunque una faccia giovanile di quella New York sempre in cerca di qualcosa di nuovo che già da tempo ci ha abituati ad artisti come 'Shello, Dana Bryant e i Repercussions; per chi non conosce questo aspetto della sperimentazione Hip Hop il CD dei Groove Collective e' caldamente consigliato, per tutti quelli che già sanno è inutile ogni raccomandazione poichè prima ancora di aver letto questa mia, avranno il suddetto CD già presente nei loro scaffali.
Dj Pug

JUNIOR M.A.F.I.A.
"Gettin Money" 12"
Per la serie nonsempreilremixmiglioralecose ecco il 12" dei Junior M.a.f.i.a. Infatti non basta, secondo me, un campionamento famoso come "Don't Look Any Further" di Dennis Edwards a migliorare le sorti di un pezzo già perfetto nella sua versione originale. Tanto è vero che tra i remixatori del pezzo, oltre a DJ Enuff, troviamo l'ingombrante presenza di Notorius B.I.G. che questa volta di grosso ha fatto soltanto una gran "caz...ta". Per cui Autoreverse per la versione originale e Pausa per la versione remix.
Ice One

MC REN
"The Villain in Black" Ruthless
Ex membro degli ormai leggendari NWA, Ren è rimasto sempre a galla in questi ultimi anni pur non essendo arrivato mai alla notorietà e al successo degli altri componenti del gruppo come Dr. Dre, Ice Cube, Yella e Eazy E a cui dedica questo suo nuovo lp. Quasi tutti i brani sono prodotti da Cold 187um degli Above The Law che in questo caso non era molto ispirato, l'album infatti, risulta un tantino monotono, l'unico pezzo che si distingue è "Bring It On" con il featuring degli Above The Law, tutti gli altri sono molto simili gli uni agli altri. Ren è sempre rimasto legato al suo stile iniziale e non si è mai evoluto o non ha mai sentito il bisogno di farlo, peccato perchè è certamente un personaggio che ha molto da dire, se soltanto mettesse meglio la musica sulle rime adesso sarebbe molto più in alto nelle preferenze degli ascoltatori.
SID

SA DEUCE
"Sa Deuce" East West
Un altro duo femminile pronto per SeDurre chiunque si presenti loro nel raggio di trenta chilometri. Suoni super curati e super vellutati, con belle voci e bei coretti. Insomma la classica produzione atta a lanciare un nuovo nome, sulla scia del 'vai, che l'r&b vende'... I produttori hanno campionato cose già sentite in giro più volte anche se, in effetti, le vocine delle miss sono da vere professioniste. Zero innovazione, ma grande gusto, per un disco che si fa sentire bene dall'inizio alla fine, senza alti né bassi. Non troverete niente che sia lasciato al caso, dai testi ai suoni tutto scorre liscio come l'olio. Per tranquille serate in tenera compagnia...
ZKR

SA·DEUCE

TOWER OF POWER
"Souled Out" Epic
I Tower of Power sono una faccia del più rappresentativo Soul/Funk americano, di loro ci sarebbe veramente troppo da dire, posso solo ricordsre i loro più grandi successi "Bump City", "Urban Renewal" , "East By Grease" e il bellissimo omonimo del 1973; dopo un lungo sodalizio con la Warner Bros, si ripresentano in sordina con "Souled Out", un album dal tiro funk e dalle sonorità R'N'B, anche questo CD è reperibile in Italia, è un peccato che molti non sanno chi siano i Tower of Power e che comunque non considereranno l'eventuale acquisto di questo prodotto che dovrebbe essere il primo ad entrare nelle case di tutti gli R'N'B-isti che si rispettino; 12 sono le tracce qui presenti (grazie anche a Jeff Lorber ed Emilio Castillo) molte sono Uptempo e studiate apposta per le dancefloor, chi conosce i Tower of Power sa inoltre che non ci sono solo gli Earth Wind & Fire a curare la sezione fiati in modo mirabile, infatti trombe, tromboni e sassofoni presenziano (oltre che nel CD sottoforma di suoni) anche ad ornamento della copertina interna che contiene note esplicative sulla formazione attuale del gruppo che spero molto di voi leggeranno.
Dj Pug

DE LA SOUL
"The Business" 12" Tommy Boy
Il ritorno di uno dei gruppi più particolari della storia dell'Hip Hop... Sette anni fa hanno rivoluzionato il rap e il concetto dello stesso con un album che viene ancora oggi considerato come la svolta tra la vecchia e la nuova scuola e cioè "Three Feet High And Rising"; poi, di seguito, sono usciti altri due lp che pur includendo alcuni brani davvero interessanti non hanno più riscosso il successo incontrollabile del primo. Sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo da inventare o da scoprire, Pos, Trugoy e Mase sono ancora alla ricerca costante dell'intentato, del 'nessuno l'ha mai fatto prima', anche se i tempi cambiano e diventa sempre più complicato suonare come nessun altro. Definire il singolo coraggioso è dire poco: base scarna fino all'essenziale, rime metaforiche, niente ritornelli o coretti. In sintesi, un vero pezzullo per 'True Hip Hop Headz' che lascerà illesi tutti coloro che non conoscono il gusto di ascoltare un disco rap. Sarà interessante scoprire se l'lp dal quale questo pezzo è tratto suonerà altrettanto da conoscitori e vorremmo davvero conoscere le motivazioni e i cammini che hanno portato i De La ad una scelta così radicale.
ZKR

SMOOTH DA HUSTLER
"Once Upon a Time in America" Profile
In pochi mesi il b-side "Broken Language", da singolo underground si è tramutato in inno Hip Hop internazionale. Il segreto? Chili su chili di stile, produzione ruvida capace di smuovere le folle più timide. Smooth, col fratellino di sangue Trigga (presto solista su Def Jam), se ne esce con un album mo.to bello, molto vario sia riguardo a testi che a produzioni (curate da D/R Period). Dagli episodi più serrati, come "Glock on Cock" e "Murdafest", si passa a quelli più smooth (eh, beh!) tipo "Only Human" a quelli decisamente più tarri "Hustin" docet. Il tutto per la goduria dell'ascoltatore: merito pieno al rappresentante di Brownsville.
Bassi

YELLA
"One Mo Nigga Ta Go" Street Life/Warner Bros.
Tutto rivolto alla memoria della E. Il piccolo rapper con la voce più stridente di tutti, ha lasciato un segno indelebile nei suoi compagni di viaggio di 'F#@k the Police", soprattutto in dj Yella. Poco prima della riunione degli NWA (vedi news), Yella è riuscito a fare arrivare sul mercato un buon prodotto, tramite la sua etichetta 'Yella Muzick'. Il dj ha composto dieci pezzi e dieci interludi e ha chiamato un po' di mc (tra cui Dresta, Kokane, BG Knocc Out e Leicy Loc) per rimare sui suoi lavori. Il singolo è "4 Tha E" con abbondanza di riferimenti per il suo compare scomparso, un vero e proprio requiem che racconta la vita di Eazy. Basi che ricordano il passato, ma che incontrano il gusto attuale di miscelare l'r&b con l'Hip Hop, soprattutto sul pezzo "Send 4 Me" che deve ringraziare la voce di una signorina, che spettacola seriamente. Sicuramente diventeà un hit per gli accaniti della west coast, anche per il fatto che è tutto creato con cura e portato alla luce con notevole maestria. Quello che si chiedono tutti a questo punto è: "Chissà cosa riuscirà a fare Yella con il nuovo disco degli NWA..." Ne sono passati parecchi di anni e di suoni da "Straight Outta Compton"...
ZKR

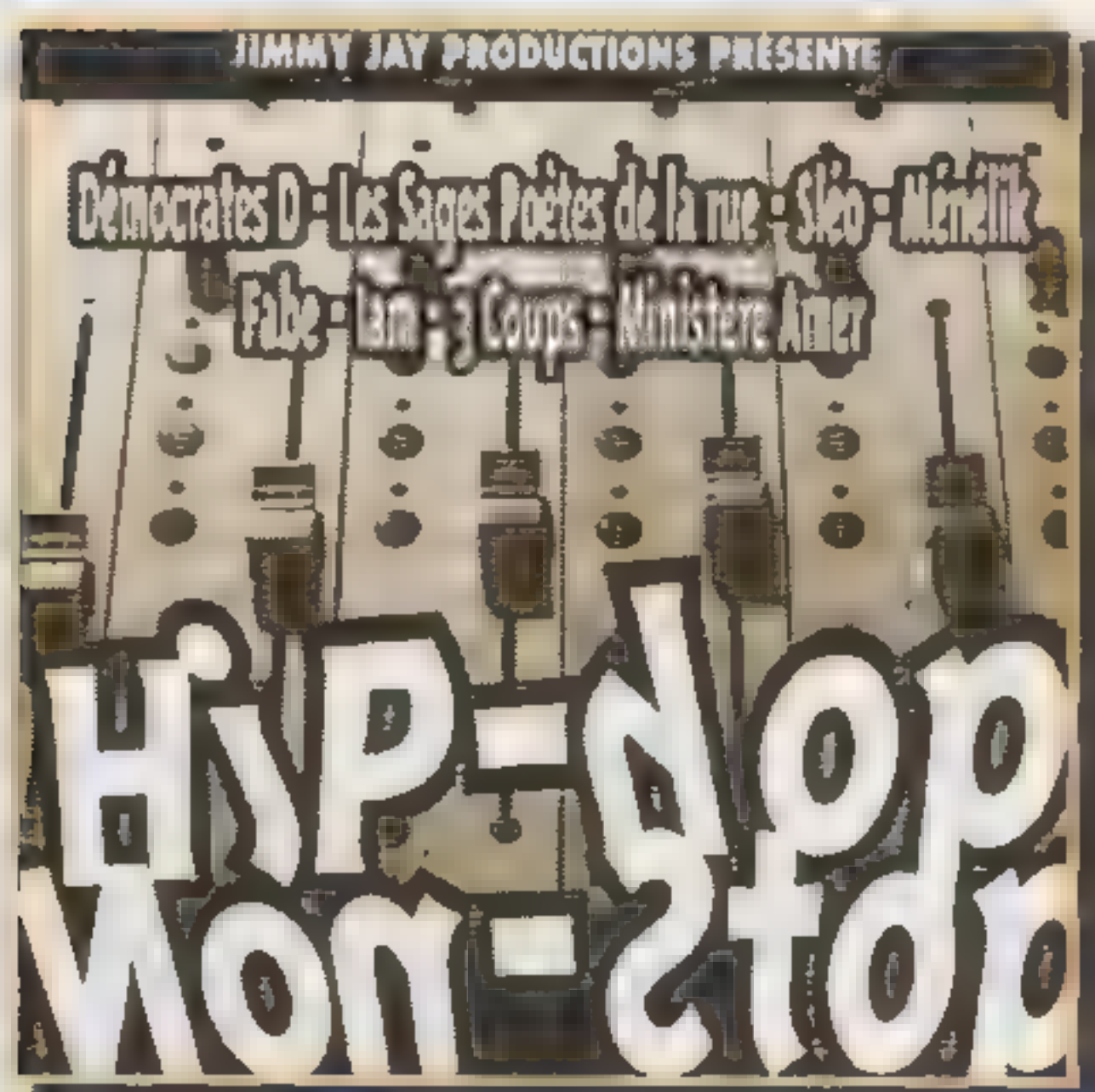
CELLA DWELLAS
"Real Ms N' Reality" Loud
Dalla stessa etichetta di mo Deep, Wu Tang e Alkaholicks ecco un altro Lp di roba underground. Fantazm e Ug (i due mc's) hanno un flow che ricorda un misto tra Boot Camp Click (la crew di dei Blackmoon) e Masta Ace, ma purtroppo non risultano altrettanto efficaci. La produzione ha un flava molto orientato sul jazz, e nonostante non sia particolarmente innovativa...pesta niente male!!! I pezzi che preferisco sono "Good Dwellas" (il II singolo), "We Got It Hemmed", "Advance To Roardwalk" e l'unico pezzo aromatizzato con R'n'B: "Perfect Match". "Realms 'N Reality" non è un lp da avere a tutti i costi, ma se dovete farvi unmixtape di roba east coast ci sono un paio di pezzi che fanno proprio al caso vostro!!!
Esa/OTR

JIMMY JAY PRODUCTIONS PRESENTE
Démocrates D - Les Sages Poètes de la rue - Sléo - Menelik
Fabe - Iam - 3 Coups - Ministère Amer
Hip-Hop Non-Stop

MC REN

YELLA
ONE MO NIGGA TA GO

demo...demo...demo...

Se volete che i vostri demo vengano recensiti spediteli con una breve biografia al nostro solito indirizzo.

pietra miliare

KOOL MOE DEE
"How Ya Like Me Now" Jive

Che tempi quelli... so che sembro già vecchia a dire certe cose, ma alcuni dischi ti fanno sentire una tale nostalgia per il passato che basta ascoltarne un paio di note per entrare in un vortice di 'back in the days'. Nel 1987 cominciavano i tempi di maggior espansione dell'Hip Hop, nascevano gruppi e suoni nuovi dietro ad ogni angolo e la vecchia scuola non voleva mollare il testimone ai new jacks. Questo album riassume perfettamente l'atmosfera che si respirava in quell'epoca incerta ma già dorata. LL Cool J tirava fuori il grande 'Bigger & Deffer' e a Moe Dee non andava affatto bene vedersi 'rubare' lo stile. Così, prende in prestito un jeeppone da un suo amico, e mette sotto le ruote della belva un Kangol rosso, già marchio di fabbrica del giovane LL. I pezzi campionano ancora i suoni di James Brown, ma i testi e il flow fanno il miracolo: il singolo 'How Ya Like Me Now' rimane nelle classifiche rap una vita. La guerra con Cool J quindi è decisamente aperta e le sfide tra mc si quintuplicano in tutto il paese. Ma purtroppo questo è l'ultimo ruggito del vecchio leone, perché, a quasi dieci anni di distanza, possiamo dire che KMD ha perso la sfida del tempo, non riuscendo a prendere le nuove pieghe che l'Hip Hop gli ha imposto. Sarebbe proprio un piacere sentirlo ritornare a rimare; per chi ha composto 'Go See The Doctor', '50 Ways' e 'No Respect' c'è sempre uno spazio... e un ringraziamento "nobody's gonna rock me and this I vow! So all I wanna say... How You Like Me Now?!"
ZKR

LA SETTA DEL RIMARIO
"Contro gli Avvoltoi"
E' un trio palermitano che ha parecchio da dire e si sente, la rabbia accumulata durante gli anni si è potuta esprimere attraverso il rap e l'Hip Hop. Off, Stokka, le due voci e DJ Nervo fanno parte del TDV Klan e formano un gruppo unito che sa come funziona la faccenda. Rime intelligenti, si sovrappongono a basi hardcore, scarne ma che rendono bene ciò che devono rendere. "Contro gli Avvoltoi" è il titolo del loro pezzo più rappresentativo (anche se è il più vecchio e si sente la differenza con gli altri più recenti) ed è anche la loro filosofia che fa da filo conduttore ai tre pezzi del demo più intermezzi e un freestyle che dimostra, se ce ne fosse bisogno, quanto ci stanno dentro. Merita la vostra attenzione e sicuramente sentiremo parlare ancora di loro.
Per info: 091/8671798 Marco, 091/522135 Francesco, 091/6702288

KAPPA D.
Dalla Sardegna ci giunge un nuovo demo, questa volta si tratta di Kappa D. che avevamo incontrato già come produttore dei Balentia Sarda. Ora ha fatto 8 pezzi più vari intermezzi e intro per sè anche se in alcune occasioni reppano con lui i suoi compari. Diciamo subito che il tutto è stato fatto con un Amiga 600 e pur nella limitatezza del mezzo le basi non sono niente male anche se non si intravedono molti spunti originali passando dal suono west coast alla Above the Law a improbabili sperimentazioni jazz, stesso discorso per i testi che trattano temi sentiti più volte senza svolgerli in maniera diversa dal solito. Bisognerebbe curare di più la voce che è un po' troppo "naturale". A conti fatti apprezziamo l'impegno che si avverte ascoltando i pezzi anche se ci sono ancora ampi margini di miglioramento.
Per info: 0785/86483 Christian

PIKO
"Rime"
"Registrato a scrocco coi mezzi di sno (...) dura mezz'oretta e si sente un po' da cani". Con questa introduzione mi sono messo ad ascoltare con un certo buon umore il demo di Piko da Cantù, e l'ascolto ha mantenuto l'umore. Rime simpatiche, inventive che scorrono molto bene anche se le basi non sono originali ma strumentali di mix americani. Sette pezzi che se messi su bene, con basi fatte ad hoc, possono fare una bella figura di loro.
Per info: 031/711479 Gabriele

LENOX AVENUE
Un demo che non è di rap ma di soul/acid jazz di una band di Siracusa che s'ispira a Stevie Wonder in primis e poi a Sade, Groove Theory, Omar e alla scuola soul della Motown, come loro stessi affermano. I componenti sono due, un tastierista Fabio Puglisi e una bravissima cantante, Donatella Manzella che dimostra egregiamente le sue doti. Atmosfere molto soft per un demo interessante a cui si può imputare solamente una certo esterofilia essendo cantato in inglese. Forse anche in questo campo bisogna fare il grande passo di usare l'italiano com'è avvenuto nel 90 per il rap.
Per info: 0931/ 65821 - 0931/69914

GNAT "Il Moscerino"
Il termine "moscerino" non ho capito se si riferisce alla sua età, alla sua statura o ad altro. La voce sembra di un ragazzo molto giovane e questa ipotesi è confortata dai pezzi e dalle basi, molto "leggere" con temi tranquilli, spensierati, stile video game. Il pezzo migliore risulta "Piccolo Astronauta" che però mi ricorda i Bone Thugs And Harmony. Rap per ragazzi delle medie.
Per info: 070/814685

PECKERWOOD
"Appena Assunto (Alla Rappresentanza)"
Peckerwood ed Egar dalla D.U.D. di Reggio Calabria ci hanno inviato questo demo con tanto di presentazione registata su cassetta in caso avessimo perso il foglio allegato (non l'abbiamo perso -vero-, siamo ordinati -bugia-). "Ci manca tutto tranne lo stile", questo è quanto dicono ed è vero. Belle rime, niente d'originalissimo, ma sono stilose e tritano bene. Le basi sono strumentali di mix con degli inserti di ottimi scratch di Peckerwood. Aspettiamo nuove cose perchè questo è un buon inizio ma è solo un punto di partenza.
Per info: 0965/675855

CASA DELLO STILE
Un'altro gruppo di Palermo, sono in tre, Royone, M.R. Gika Dee e DJ Storm. Dodici pezzi, se ho contato bene, con basi non originali e testi che risentono ancora molto dei temi e dello "stile" delle posse di qualche hanno fa. Diciamo che il demo è un'attimino datato pur essendo fatto in questi ultimi tempi. Il consiglio che possiamo dare è quello di trattare gli argomenti scrivendoli con una struttura più complessa e con una metrica più gradevole. Ormai non sono più i tempi dei discorsi tipo: "Volete qualcosa? allora votate, questa è la canzone dei politici corrotti". Ogni argomento si può svolgere evitando il discorso diretto che sa tanto di comizio.
Per info: Purtroppo non hanno scritto nessun recapito, se ci inviate i vostri dati li inseriremo sul prossimo numero.

DJ MAPPA
"Magnifica vero Vox"
Il nostro amico è un patriota tanto da mettere la bandiera italiana come copertina del suo demo. Purtroppo le dodici traccie di cui è composto sono poco movimentate e fantasiose e risultano terribilmente monotone. La voce è mogia mogia, manca di grinta e in più è mixata troppo alta rispetto alle basi che sono strumentali di mix. Insomma, tanta buona volontà ma ancora parecchia strada da fare.
Per info: 039/2780846

Rap in Radio

ATTENZIONE !
Tutte le radio interessate ad essere inserite nella lista devono comunicarci i loro dati tramite fax (010/290951-2757524), posta (Via delle Grazie 25/27R, 16128 Genova) o E-Mail (aelle@mbox.vol.it). In questa lista sono inserite solo le radio che ci hanno comunicato i dati direttamente o riferiti da fonte certa, quindi non è completa, sta a voi far si che sia sempre più esauriente e aggiornata.

TUTTA ITALIA:
101 NETWORK
"Black Countdown"
Domenica dalle ore 18.00 alle 21.00
"The Vibe"
Dal Lunedì al Venerdì ore 17.00 alle 19.00
RADIO DEEJAY
"One Two-One Two"
dal Lunedì al Venerdì ore 16.05 alle 16.30
RETE 105
"Codice Rap"
Venerdì ore 17.00
"Hit Rap"
Sabato ore 20.00
RADIO CAPITAL
"Milangeles"
dal Lunedì al Venerdì ore 19.00 alle 20.00
ITALIA NETWORK
"Pirate Radio"
dal Lunedì al Venerdì ore 16.35 alle 16.55
RADIO X
Programmazione All Black
su internet: http://vol.it/RADIOX

ABRUZZO:
RADIO MARE ABRUZZO 101.2 FM
"Onda Rap"
Mercoledì ore 15.00
CALABRIA:
RADIO R.C. INTERNATIONAL *(Reggio Calabria)*
"Boom Boom Rap"
Sabato 21.30-23.00
RADIO CIROMA Fm 105.7 *(Cosenza)*
"Passaparola"
Mercoledì ore 21.00-22.00
CAMPAGNA:
RCP NEW STYLE Fm 94.8
(Napoli e provincia)
"Fermata Hip Hop"
Venerdì dalle ore 16 alle 18
EMILIA ROMAGNA:
RADIO BASE
(provincie di Ravenna, Forlì, Imola, Rimini)
"Rap Time"
Venerdì ore 19.55-21.00
RADIO FLASH FM 94.9
(Forlì e provincia)
"Flash High Energy"
Mercoledì dalle ore 22 alle 24
FRIULI VENEZIA GIULIA:
RADIO PALAZZO CARLI
(Friuli, Belluno, Conegliano)
"Rap Immersion"
Domenica ore 19.30-21.00
RADIOATTIVITA' FM 97.5 - 98 *(Trieste)*
"Freestyle" Venerdì 15.00
LAZIO:
RADIO CENTRO SUONO *(Lazio)*
Programmazione all black
BBS MASTER RADIO Fm 94.150
(Roma)
"Suoni dalla Strada"
Martedì dalle ore 19 alle 20
RADIO GEMMA STEREO Fm 95.250
(Frosinone e provincia)
"Zeroprogramma"
Venerdì 20.00-21.00
LIGURIA:
RADIO GOLFO DEI POETI Fm 90 - 92.45 - 97.5 - 104 *(La Spezia, riviera di levante fino a Portofino e Alta Toscana)*
"H.H. Beat" Mercoledì dalle 19.00 alle 20.30
LOMBARDIA:
RADIO LUPO SOLITARIO
Fm 90.7 *(Va, Co, Alto Milanese, Pv No)*
"Dimmacatapiasa"
Martedì, Giovedì, Sabato dalle 18 alle 19
PRIMARETE POWER FM *(Milano)*
"Black power Charts"
Lu al Ve 18.30, Do 19.30
RADIO CANTÙ Fm 89.6 *(Brianza)*
"Time Rap"
Mercoledì 22.00-23.00
ALPHA RADIO *(Tutta la Lombardia)*
"Rap O'Clock" dal Lu al Ve ore 17.00-17.30
RADIO ONDA D'URTO *(Milano Fm 98, Brescia e Cremona Fm 106.5)*
"Black Friday" il Venerdì ore ?
RADIO FUTURA FM 88 *(Brianza)*
"Playground" Martedì dalle 20.45 alle 21.15
RADIO NEWS
(Lombardia Ovest, Piemonte Est, Canton Ticino CH)
"Hip Hop News"
Giovedì ore 16.00
MARCHE:
ALTRA RADIO Fm 90.8
"A scuola di Hip Hop"
(S. Benedetto del Tronto e parte d'Abruzzo)
Sabato dalle 17.30 alle 18.00
RADIO BLU *(Ascoli Piceno)*
"A Tempo di Rap" Sabato ore 15.00-16.30
PIEMONTE:
RADIO ANTENNA CENTRALE FM 105.2 *(Ivrea)*
"The Message" Venerdì ore 14.00-15.00
RVL 96.4 Fm *(Verbania)*
"RVL Rappa" dal Lu al Ve ore 18.00
RADIO DIMENSIONE MUSICA *(Novara)*
"Black power Charts"
Lu al Ve 18.30, Do 19.30
PUGLIA:
PUBLIRADIO NETWORK
(Puglia, Basilicata e Calabria)
"FunkyTown" dal Lu al Ve ore 15/16.00
RADIO TELE RUVO *(provincia di Bari)*
"Rap Style Time" Sabato ore 15.30-16.30
RTS *(Bari e provincia)*
"Hip Hop don't Stop"
Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle 22.30
CANALE 104 *(Lecce e provincia)*
"Come Baby Come"
Mercoledì dalle 21.00 alle 22.00
TOSCANA:
NOVA RADIO 101.5 Fm
(Firenze) Venerdì ore 22.00-24.00
RF1 *(Lucca Fm 95.4 - Garfagnana Fm 101.8)*
Lunedì ore 21.30-22.30
RLCA
Livorno Fm93.6, 91.6 Pisa e Lucca Fm91
"Effetto Radio" dal Lu al Ve 22.00-24.00
RADIO STUDIO X Fm 87.35-Am 1584 (Fi)
(Quasi tutta la Toscana)
"Check This Out"
Martedì e replica Giovedì dalle 21 alle 21.30
SARDEGNA:
RADIO STUDIO 90 Fm 97.7
(Zona di Abbasanta)
"Hip Hop in da Brain"
Venerdì 21.00-22.00
RADIO X Fm 96.8 *(Cagliari e Oristano)*
Programmazione all black
SICILIA:
ANTENNA DELLO STRETTO FM 102.5
(Messina, Taormina, Reggio Calabria)
"Rima dopo rima"
Venerdì 16.00-17.00
RADIO YOUNG 88.2 FM
(Palermo) **"Rap in tha House"**
Mercoledì dalle 16.30 alle 17.00
RADIO STUDIO SICAR FM 106.8
(Palermo) **"Trancia Hip Hop"** dal LU al SA ore 19.00-19.20 solo rap italiano
RADIO TIME FM 92.3 -94
(Palermo) **"Trancia Hip Hop"** dal LU al SA ore 14.00-15.00 rap internazionale
RADIO STUDIO CENTRALE
(Tutta la Sicilia e sud Calabria)
Fm 102.2(Ct) Fm 104.3(Sicilia centro est)
"Rap Satellite" Venerdì ore 16.00-17.00
RADIO CACCAMO CENTRALE FM 97.5
(Sicilia nord occidentale)
"Rapapower" Domenica ore 18.00
RADIO CASTELVETRANO FM 100.7
(Trapani)
"Street Up" Mercoledì 15.30 e Sabato 18.30
VENETO:
RADIO PADUVA Fm 103.9 *(Padova)*
"Nome sconosciuto" Me e Ve ore 22.00
RADIO INSIEME FM 91
"Diffusione Rap" lunedì ore 16.15

Rap in TV

MTV - Tele +3
YO! - Sa h.23.00-01 / Lu h.24-02
VIVA Television (Germania)
(Satellite Eutelsat II F1)
WORD CUP - Lu h.23.00, Me h.01.00
MCM (Francia)
(Satellite Eutelsat II F1)
BLA BLA GROOVE - Dal Lu al Ve h. 17.00

I dischi più ascoltati

ARTICOLO 31
"Così Com'è"
Best Sound/Bmg

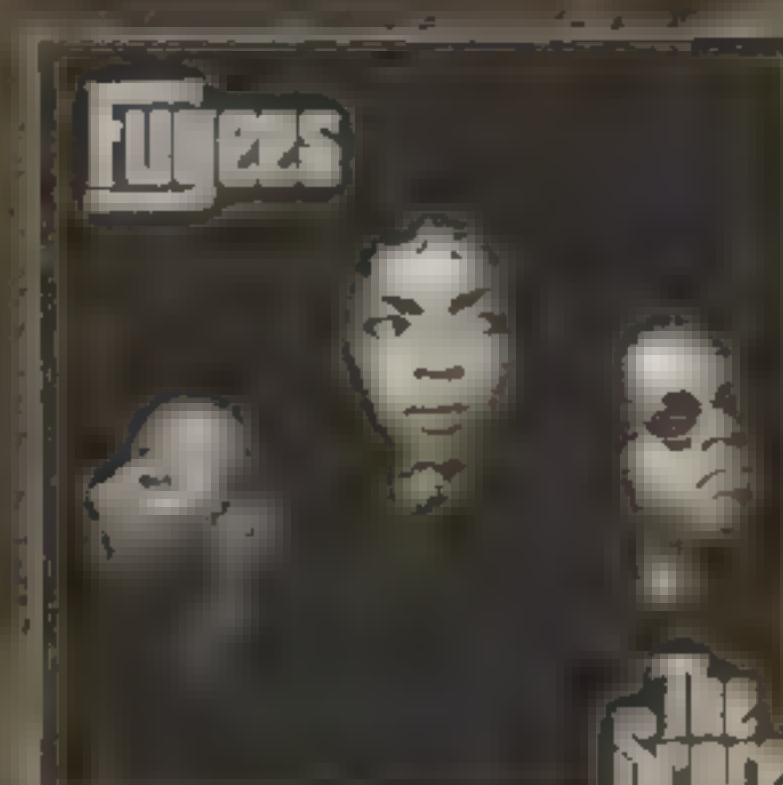
BASSI MAESTRO
[illegible]
[illegible]

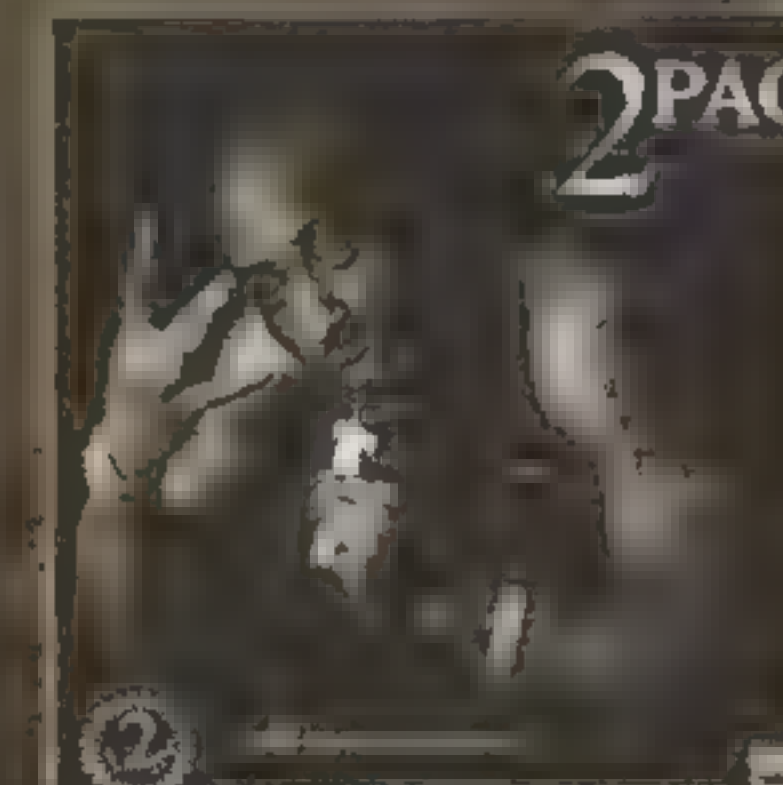
DJ GRUFF
"Zero Stress"
Zero Stress NVN

COLLE DER FOMENTO
"Odio Pieno"
Mandibola

NEFFA E I MESS...
"Aspettando il Sole"
BlackOut

SOTTOTONO
"Sottoeffettostono"
Vox Pop

Italia (sopra), Resto del mondo (sotto)

FUGEES
"The Score"
Ruffhouse/Columbia

BAHAMADIA
"Kollage"
Chrysalis/Emi

2 PAC
"All Eyez On Me"
Death Row

GETO BOYS
"Resurrection"
Rap A Lot/Virgin

MC EIHT
"Death Threatz"
Epic

NONCHALANT
"Until The Day"
Mca

ORIGINAL GANGSTAS
"Soundtrack"
Noo Trybe/Virgin

MC REN
"The Villain in Black"
Ruthless

SUNSET PARK
"Soundtrack"
East/West

LL COOL J
"Mr Smith"
Def Jam

RAPPIN' 4-TAY
"Off Parole"
Chrysalis/Emi

BUSTA RHYMES
"The Coming"
Elektra

DI LISA "ISASISTA" MOLINARI

3T "Non siamo i Jackson 3 !"

Per tre fratelli come Taj, T.J. e Tarryl avere un cognome impegnativo come Jackson può rappresentare una responsabilità non da poco nel momento in cui si decide di seguire la stessa carriera del padre Tito o del più famoso zio Michael, chiacchieratissimo re del pop. E' forse per questo che hanno voluto farsi conoscere semplicemente come i "3T", una sigla altrettanto veloce e proiettata verso il futuro quanto lo sono loro stessi: lasciando da parte ogni atteggiamento da divi, alla conferenza stampa di Milano rivelano la loro identità di ragazzi al passo coi tempi, appassionati di musica e d'informatica, che cercano di farsi apprezzare per quello che sono e costruirsi una carriera da sè, nei limiti del possibile. Ma non aspettatevi niente di sconvolgente: il tono pacato e riflessivo delle loro voci e le tinte delicate del loro streetwear hanno lo stesso pop-appeal delle loro canzoni ricche d'armonia, e forse tutta questa moderazione viene dalla necessità di mediare le tante contraddizioni di una famiglia tra le più conosciute del mondo.

-A parte "Why", che è stata scritta da BABYFACE, avete scritto tutte le canzoni del vostro album d'esordio "BROTHERHOOD". Che importanza date alla libertà creativa, come cantanti?

(Tarryl)"L'importanza di scrivere i nostri testi sta nella v... nel cantare quello che abbiamo provato e vissuto noi ste... non qualcun altro. In questo modo si può diventare molto più espressivi con la musica, anche nostro zio ha sempre sottolineato l'importanza di esse... autori delle nostre canzoni per non spreca... il nostro talento e non dover dipe... dai testi di qualcun altro, ma soprattutt... riuscire a scrivere quello che vogliam... se quello che c'è sul nostro alb... vero per noi, sar... chiunque l'ascolta. Ci son... che non scrivono le loro canzoni e... questo modo non riescono a metter... in relazione con quello che ca... non hanno le basi necessarie p... farlo, cantano semplicemente quell... che gli viene detto di cantare. Noi ... ce, abbiamo del lavoro alle spalle, nella nostra musica c'è quello che abbiamo pens... to e vissuto".

-In ogni caso si tratta di testi piuttosto tradi... zionali, d'argomento sentimentale, che non tr... della realtà nel suo lato più ruvido ed esplicito. Com... vi ponete a confronto con i vostri coetanei che magari f... del"Reality Rap" e sono cresciuti sulla strada?

(Taj) "Siamo cresciuti in maniera totalmente staccata dall'Hip Hop: i nostri genitori ci hanno tenuto lontano dalla strada probabilmente per tutti i pericoli che ci sono e non farci immischiare con la droga, la violenza o robe del genere. Alcuni nostri amici hanno finito per trascorrere tutte le notti a qualche festa, mentre noi ce ne siamo stati a scrivere la nostra musica; il baseball è stato il nostro modo di metterci in relazione con altri ragazzi della nostra età e la maggior parte degli amici che abbiamo tuttora l'abbiamo conosciuta giocando a baseball".

-Che influenza ha avuto nella vostra vita personale e professionale il fatto di essere nipoti di Michael Jackson?

(Taj) "La gente ci ha sempre guardato in modo diverso da quando abbiamo iniziato la scuola a quando l'abbiamo finita (Taj e Tarryl), ma alle superiori (che T.J. sta ancora frequentando, NdA) abbiamo conosciuto un sacco di gente nella nostra stessa posizione: Tevin Campbell, le figlie di Quincy Jones e quelle di Rod Stewart... Per noi fare un album comporta un certo tipo di rischio ed è per questo che ci abbiamo messo così tanto ad uscire allo scoperto poichè un sacco di gente intorno a noi può diventare molto critica nei confronti della nostra musica, non solo gli amici ma i fans della famiglia Jackson che si aspettano di vederci allo stesso livello di Michael e Janet. Abbiamo fatto musica per così tanto tempo, da quando io avevo 12 anni, Tarryl 10 e T.J. 7, avevamo scritto delle canzoni ma non ci sentivamo pronti e temevamo che la gente potesse ridere di noi. Volevamo essere capaci di camminare con le nostre gambe: da una parte rappresentiamo la prossima generazione dei Jackson, continuando la tradizione della nostra famiglia, ma dall'altra vogliamo starne alla larga".

-Non vivete come una costrizione il contratto che avete con la MJJ Music, dato che in questo modo Michael può controllare tutto ciò che fate?

(T.J.) "Siamo andati da un sacco di compagnie discografiche con il nostro demo: Virgin, MCA, Motown, ma le loro proposte non ci soddisfacevano altrettanto. All'inizio avevamo un contratto con la Epic ma poi ci siamo mossi gradualmente verso la MJJ lavorando alla colonna sonora di "Free Willy", pensando che così sia meglio per noi, con nostro zio abbiamo più voce in capitolo riguardo a quello che vogliamo fare nell'album. Se avessimo avuto un contratto con qualsiasi altra major ci avrebbero trattati solo da bambini, quindi la MJJ è il miglior modo per esprimerci come vogliamo. Gli altri non si renderebbero conto che siamo cresciuti proprio all'interno del music business e abbiamo la conoscenza necessaria per prendere le nostre decisioni: siamo praticamente cresciuti nello studio che nostro padre (Tito) aveva giù a casa con nostro zio. Scendevamo lì a fare i compiti guardandoli registrare, così abbiamo imparato un sacco".

-La vostra famiglia é comunque molto importante per voi, per il sostegno emotivo che vi deve aver dato, oltre a quello professionale. Ho visto che il vostro album è dedicato a vostra madre, che avete perso recentemente.

(Taj) "Lei significava molto per noi, è per questo che le abbiamo dedicato questo LP, ci dava ispirazione per la nostra musica e ci sosteneva affettivamente. Abbiamo anche pensato di scrivere una canzone su di lei, ma era troppo presto e troppo difficile farlo per questo album. Entrambi i nostri genitori ci hanno sempre consigliato di essere uniti tra di noi e sostenerci a vicenda, continuando a lavorare e a suonare la tastiera. E poi nostro padre é co-manager del nostro gruppo, è un pò come la quarta 'T' !"

-Cos'é cambiato nella vostra vita adesso che avete iniziato la vostra carriera musicale?

(Tarryl) "C'è un sacco da fare ma è emozionante, i fans e i concerti saranno certamente molto più divertenti della promozione, ma vogliamo far uscire altri singles prima di fare un tour, anche se 'Anything' sta andando davvero molto bene: è entrato nella classifica inglese al n° 4 e in America ha venduto circa 500.000 copie (al momento dell'intervista, NdA)".

(T.J.) "Appena torniamo a casa (San Fernando Valley, L.A.), c'è la scuola che mi aspetta, comunque quando siamo liberi ci piace giocare con il computer, Taj poi è così bravo che ha disegnato lui il logo del gruppo, se la cava benissimo con la grafica!"

-Ormai collaborare per qualche colonna sonora sembra un infallibile strumento di promozione, pensando a 'Dangerous Minds' o a 'Waiting to exhale'. Anche la vostra carriera è iniziata con 'Free Willy', avete in programma qualche altra partecipazione ad altre colonne sonore?

(Tarryl) "No, ma ci piacerebbe molto".

-Come vi considerate a confronto con altri gruppi maschili che vanno molto bene al momento, come Boyz II Men o Jodeci? In cosa pensate di distinguervi da loro?

(Taj) "Noi facciamo un tipo di musica più generico, i Boyz II Men non farebbero mai alcune canzoni che sono sul nostro album, R Kelly è strettamente R&B mentre alcuni nostri pezzi non lo sono: "Words without meaning" è solo chitarra acustica. Gruppi come i Jodeci fanno molto successo negli Stati Uniti ma non qui da voi, mentre noi facciamo musica per tutto il mondo".

Samples & Dintorni

DI PAOLO *DJ PUG* GUGLIELMINO

Ciao a tutti da DJ. Pug, eccomi di nuovo qui per riproporvi un altra puntata di questa (spero...) lunga serie di interventi che, nella migliore delle ipotesi, dovrebbero avvicinarvi al complicato, costoso ed affascinante universo dello studio di registrazione domestica e, nella peggiore delle ipotesi...beh, lasciamo perdere.

Avendo a disposizione una serie quasi interminabile di cose da dire o meglio da scrivervi inizio subito a tormentarvi con i miei deliri ringraziandovi però prima per l'attenzione concessami sino ad adesso e se volete scrivetemi tante belle letterine che leggerò e alle quali, in via diretta od indiretta, cercherò di rispondere, per quelle più minacciose e/o offensive vale sempre la regola che la carta si può sempre riciclare.

Nell'ultima puntata ho iniziato ad affrontare l'insidioso argomento della "Finestra di Arrange" che è, per sommi capi, definibile come la finestra nella quale viene effettuata la vostra prima registrazione, ricapitolando brevemente quanto detto nel n°16 di Aelle, gli elementi più importanti di questa finestra sono:

a) Area operativa o di trasporto = dove hanno sede le sequenze

b) Barra di posizione = in quale punto della sequenza vi trovate ad un determinato momento

c) Area tracce

Già da qui dunque si capisce come tracce e canali midi siano due cose differenti, la traccia ha, in parole moolto povere, a che vedere con ciò che accade all'interno del sequencer, il canale midi invece è la destinazione esterna (o la sorgente esterna) che serve per tutto ciò che sta all'esterno del sequencer, per maggiori dettagli a questo riguardo sono purtroppo costretto a rimandarvi al n°16 di Aelle; come avrete capito ci si può comunque iniziare a leccare i baffi quando si scoprono quelle che sono le reali possibilità di editing sul materiale registrato all'interno del sequencer, infatti, pur essendo in esso presenti solo comandi di controllo e NON SUONI codificati in maniera speciale, è possibile, grazie alla variegata lista di parametri di controllo midi a vostra disposizione sia ALLUNGARE, ACCORCIARE, INCOLLARE TRA LORO E SPOSTARE i PATTERNS da voi creati, sia intervenire sull'Altezza, Dinamica, Compressione, Ritardo (Loop-Transpose-Compression-Delay) delle note contenute nel pattern già dalla finestra di Arrange.

E' facile a questo punto intuire le molteplici possibilità di editing sui tutto ciò che voi immettete nel Vs. computer e, per rendere più concreta quest'ultima mia asserzione entrerò nei dettagli di un esempio più concreto, basandomi su di un esperimento da me svolto qualche tempo fa che, visto lo scopo didattico, semplificherò un pochino.

Come mia abitudine inizierò con il campionare le percussioni ed, in questo caso, la vittima designata è "Outstanding" - Gap Band 1981, questa è una traccia di soul stepper che non esito a definire superba e il cui ascolto, come allora, non mi ha reso immune da una nostalgica "stretta al cuore" che i romanticoni come me sanno cosa vuol dire. Per tutti quelli che trasalgono con orrore al solo pensiero di procurarsi un costosissimo esemplare del 12" su Mercury della Band di Charlie Wilson, don't worry, lo potete trovare nella economicissima (o quasi) serie dei Mastercuts e precisamente nella Classic Mellow vol. 1 su doppio LP e singolo CD, su

questa compilation sono presenti altre tracce che ben si adattano a creazioni di mellow grooves di qualità, provare per credere.
Dunque, avendo voi pazientemente acconsentito di leggermi fino a questo punto non vi resta che prendere il suddetto disco (o il CD per i più profani...) e prepararvi al campionamento; poiché questo pezzo a me piace suonato a +2 (sul 1200 della Technics, ovviamente) l'ho campionato così.
All'atto del campionamento dovete sincerarvi che:
1) Il suono da campionare sia il più pulito possibile e cioè:
a) Nessuna interferenza con altri suoni o rumori di fondo
b) Se non avete particolari idee sull'equalizzazione disinseritela del tutto, potrete comunque modifcarlo in un secondo momento.
2) Sappiate esattamente cosa volete campionare e a quale scopo.
In questo caso la (2) vi può aiutare a capire che ciò che campionate non sarà la vostra base ma saranno pezzettini di base che voi alternerete tra loro, suonandoli, in modo da costituire la base vera e propria; in questo caso specifico io ho scelto l'intro del sopracitato "Outstanding" (che d'ora in poi chiamerò per brevità "Out") e, del quale, ho già notato che esistono 2 battute di sola cassa e clap e altre 2 con cassa clap & bonghi; per essere un po' più precisi la struttura dell'intro di "Out" è la seguente:
c) Stacchetto di bonghi e rullante
d) 2 battute di groove con bonghi e colpo di piatto iniziale
e) 2 Battute di groove (solo cassa e clap)
f) 2 Battute di groove + Bonghi
Il pezzo prosegue ma noi ci si ferma già qui...si può gia notare che, se si intende usare la sezione di groove con bonghi come base di supporto del groove della nostra base, dobbiamo subito scartare la d) poichè c'è un colpo di piatto iniziale che si ripeterebbe ogni due battute, per cui si passa a campionare direttamente la f); inoltre, per non rendere troppo ripetitiva la situazione "bonghi" possiamo campionare anche la e) (groove senza bonghi) e, tanto per chiudere in bellezza possiamo estrapolare dalla f) un bongo e disporlo su una zona della tastiera distante dai groove, io, per abitudine, pongo i groove a partire dal Do Centrale in poi mentre i singoli beat li dispongo sulle ultime ottave della tastiera.
Quando abbiamo disposto i nostri tre elementi sulla nostra tastiera possiamo inziare quella che io definisco come elaborazione iniziale del campione; a questo punto entra in gioco il famigerato sequencer della scorsa puntata;
Per prima cosa prendo in considerazione i grooves, e più precisamente quello più semplice di tutti e); con la procedura già descritta nel n°16 definisco Left locator 1.1.0. e Right Locator 2.1.0, ciò perché il campione è costituito da due battute; possiamo esprimere le due battute contenute nel pattern delimitato da L e R locator e cioé, due note da 4:4, ognuna delle quali rappresenta il campione e).
Una volta fatto ciò, confronto le BPM del campione e) con il click del sequencer e scopro che "Out" suonato a +2 rimane in perfetto sincronismo con il "Tempo" del sequencer settato a 101.
Ora calmatevi, tutto ciò che a voi può essere sembrato un tipico delirio alla Pug non è altro che un insieme di operazioni che in breve tempo potreste fare mentre sorseggiate un caffè, ascoltate Yvette Michelle e navigate in Internet; solo che, come dicevano Sly & Robbie "The Language Barriers" complicano un po' le cose, quindi, prima di scaraventarmi addosso tutta la Vs. ira, please... try...; è d'uopo, a questo punto, che il procedimento sopradescritto si possa applicare a tutti gli altri grooves, in questo caso ne manca uno e cioè f) il groove contenente anche la sezione di bonghi, anche quello potete metterlo nel vostro bel pattern e, con i mezzi offertivi dal vostro sequencer potete dargli un nome diverso dal precedente, poniamo per convenienza di chiamare i suddetti patterns con lo stesso nome dei campioni in essi contenuti: avremo dunque
1) Un pattern di sola cassa e clap: e)
2) Un pattern di cassa clap e bonghi: f)
Sul vostro bel monitor potrete visualizzare tanti bei rettangolini (che sono appunto i patterns) che suoneranno i rispettivi grooves campionati e) ed f);
Per poter iniziare un abbozzo di stesura della base, potete iniziare a "copiare" i singoli "rettangolini" e) ed f) in modo da generare una sequeza di vostro gradimento, la copiatura dei pattern si può fare tranquillamente con l'apposita funzione presente nel menù del vostro sequencer e a seconda del software che voi utilizzate vi regolerete in merito, sul Cubase per Atari è molto gradita la funzione da tastiera "Control-K", che io uso spesso e volentieri.
Per non fare addormentare chi ascolterà o rapperà sulle vostre basi, qualche riga fa, vi ho inoltre consigliato di estrapolare un bongo dal campione f) e assegnarlo sull'ultima ottava della tastiera con la finalità di suonarlo a vostro piacimento sulla sequenza di campioni generata precedentemente; a questo punto potete constatare di quanto erano grandi le palle di chi faceva i suoni per la Gap Band, se provate a ricreare quel suono da voi stessi ho il timore che i vostri nipotini vi vedrebbero ancora intenti all'opera, dunque ringraziate il cielo di vivere in un'epoca in cui più o meno tutti possono permettersi un campionatore e, nei limiti consentiti dalla legge, approfittatene;
Visto che lo spazio a mia disposizione sta per terminare, vi do un ultimo spunto prima di terminare: provate a campionare cassa e rullante di Yvette Michelle, a suonarli e sovrapporli ai groove e) ed f) e sappiatemi dire. Nelle prossime puntate cercherò di continuare su questo esempio di "Outstanding" per illustrare anche l'uso di tutti gli altri parametri, nel frattempo vi ringrazio per l'attenzione concessami e, come ultima raccomandazione, scrivete, scrivete, scrivete!!!

STILE, RISPETTO E... CAPACITA'

di Ice One

Suonando in giro per l'Italia, ci sono stati dei momenti in cui mi sono ritrovato le tasche stracolme di demotapes, i quali mi erano stati dati da altrettanti b-boys, le cui faccie speranzose di un giudizio positivo mi davano la certezza matematica che mi ero cacciato in un brutto guaio... Infatti, ascoltando quie demotapes e riscontrando il fatto che nemmeno l'uno per cento di quelli che avevo ascoltato possedeva i requisiti giusti (e questa è un'opinione di ICE ONE, quindi del tutto personale...) per rappresentare degnamente l'Hip Hop in Italia, mi sono deciso a scrivere questo che leggerete, non per scoraggiare quelli che che si avvicinano adesso alla musica e alla cultura Hip Hop, ma per dire che prima di uscire allo scoperto bisognerebbe essere consapevoli delle proprie capacità, sicuri che il proprio stile non abbia niente a che vedere di sospetto con quello di qualcun'altro e di utilizzare il rispetto che si ha per il lavoro degli altri come ago della bilancia per soppesare il proprio lavoro.
Per quanto riguarda le capacità è chiaro che ci saranno delle persone che partiranno avvataggiate mentre per altre iniziare a capire qualcosa dell'Hip Hop sarà sicuramente molto difficile. Ad essere avvantagiati saranno quelli che hanno già degli amici nel giro e che al momento di iniziare a mettere in gioco le proprie capacità godranno sicuramente dell'aiuto di padrini i quali potranno indirizzarli nel campo (graffiti, breakin', produzione musicale, rap) in cui li vedranno più adatti.
Per quelli che invece decidono di iniziare ad interessarsi a queste cose, partendo dal nulla, o per aver visto dei b-boys ballare, o per aver visto dei graffiti sui treni, o per aver ascoltato del rap alla radio, il consiglio di è di cercare di conoscere delle persone che sono nel giro per poi passare alla fase in cui sopra. Bisognerà fare attenzione però per chè la maggior parte dei b-boys che stanno veri nell'Hip Hop fanno quello che fanno per motivi molto personali che possono sfuggire a qualunque inquadramento o classificazione, per cui bisognerà prendere le distanze dagli attegiamenti imitativi e capire perchè si fa questa cosa a livello personale...
Nel rap è molto importante il contenuto dei testi, che si avvicina a quello che si pensa in tempo reale solo nel FRISTA, ma la tendenza di quelli che iniziano è subito di parlare del proprio stile, che molto spesso nemmeno hanno, dello stile delle proprie rime e del modo in cui le fanno. Ma lo stile è una cosa molto importante nel rap, deve essere il vestito del contenuto non l'argomento di un'intero testo che molto spesso nemmeno lo rappresenta. Per capire cos'è lo stile è importante fare riferimento non a caso alla filosofia SHAOLIN (hahahahah!!!!), (non quella di Staten Island) che sullo stile ha basato gran parte della propria filosofia dedicata alla vita pratica e che ne trova nel kung fu la propria massima rappresentazione. "Lo stile è molto importante. Ancor più importante è non avere alcuno stile che, in una persona ben addestrata, significa averli tutti. Lo stile non è uno schema da ripetere all'infinito. L'idea è quella di apprendere lo stile per poi superarlo. Solo in questo modo possiamo progredire verso nuovi livelli di apprendimento" (dal libro "Lo Spirito di Shaolin").
Per finire il Rispetto, quello vero, non quello dato per convenienza o per convenzione, dovrà essere la strada sulla quale ci si muoverà per sviluppare le proprie capacità, il proprio stile e l'obbiettività necessaria a capire se si è bravi o no. Perchè solo il rispetto VERO per il lavoro altrui, il rispetto per la fatica che molti prima di voi hanno dovuto sopportare per raggiungere i risultati di cui tutti oggi usufruite, vi farà capire QUANDO SARA' IL MOMENTO di mettere la testa fuori dal guscio senza correre il pericolo che vi venga "mozzata" AHAHAHAH!!!!!!!!

Australia

VIRUS, Vancouver, Canada '95

Australia

BANG, DAM, Barcellona '96

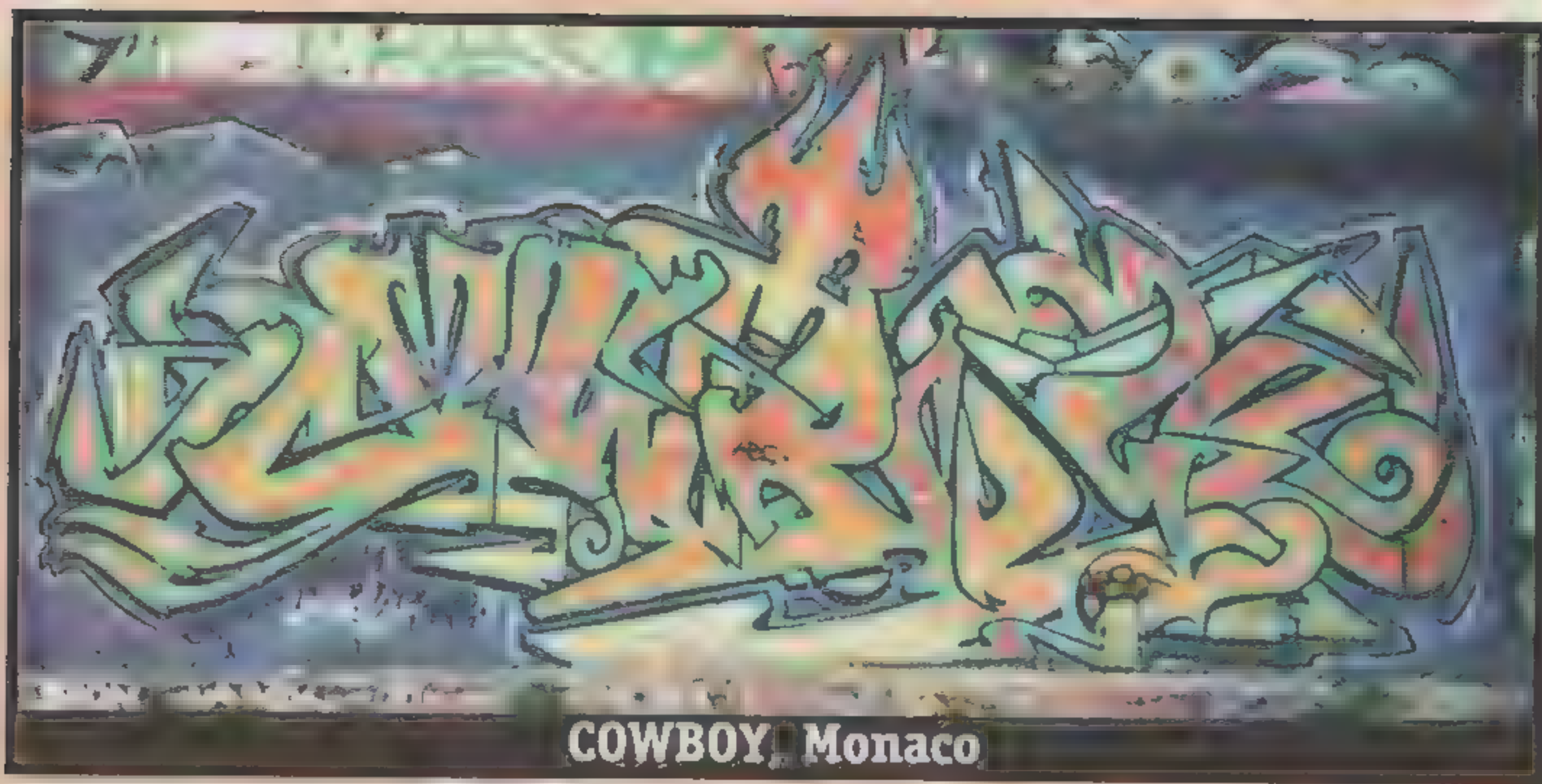
CAEN, Parigi '96

DAM, Barcellona '96

MILK a Roma '95

NAMOR, Germania '95

MILK a Roma '95

Monaco, '94

COWBOY, Monaco

CAEN, Parigi '96

Australia

Australia

MODE 2, Parigi '94

CAP, New York '95

Roma '95

RAZER, Monaco '94

ERON, Rimini '96

SPOT, Ravenna a Pisa '96

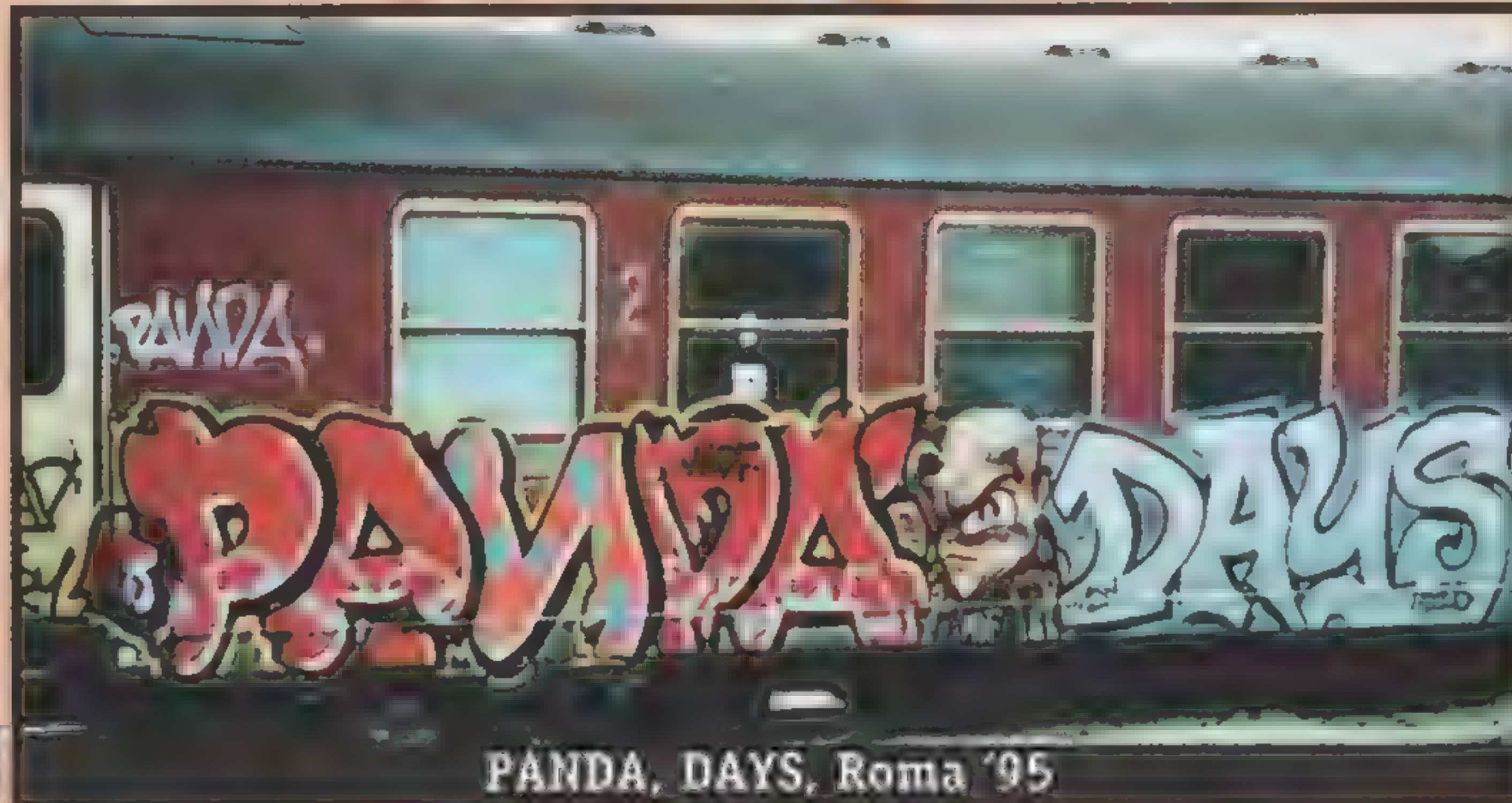
SIR, Vercelli a Pisa '96

DUKE 1, Firenze a Pisa '96

DROP, DRA, Milano a Pisa '96

DONE, SPOT, Cesena/Ravenna a Pisa '96

DORK, DUST, DUKE 1, Firenze '95

HEKTO, Roma '95

PANDA, DAYS, Roma '95

Roma '95

Roma '95

Muco, Torino a Genova '96

ERON, ,Rimini '95

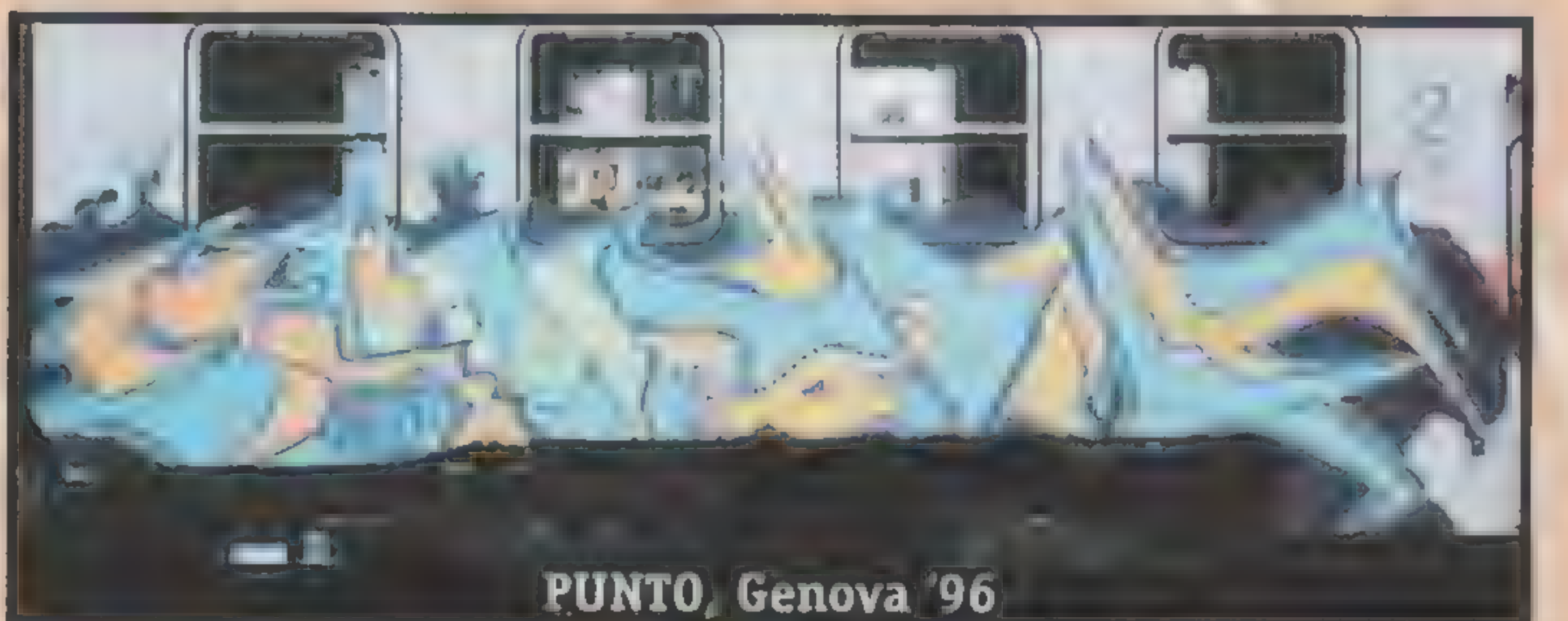
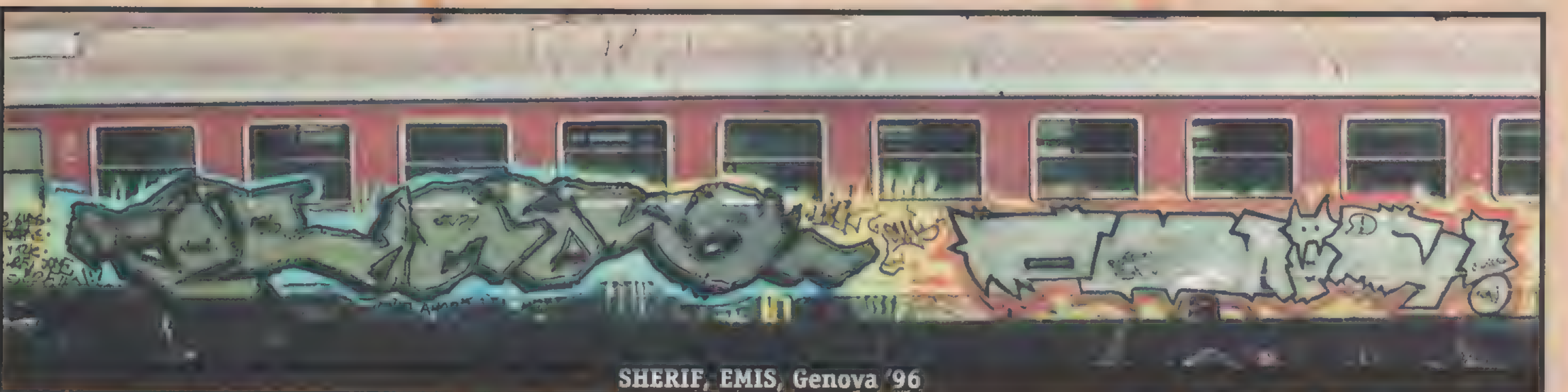
KRON, Iesi a Roma '95

PANDA, MARIO, HOME, Roma '96

RISO, Vercelli a Genova '96

TOMAK, Grosseto '95

Roma '95

DUKE 1, Firenze '95

PUNTO, Genova '96

SHERIF, EMIS, Genova '96

MUKO, Torino a Genova '96

HIPNOS, Spoleto '96

ZEMAR, Roma '96

ANAK, Torino '96

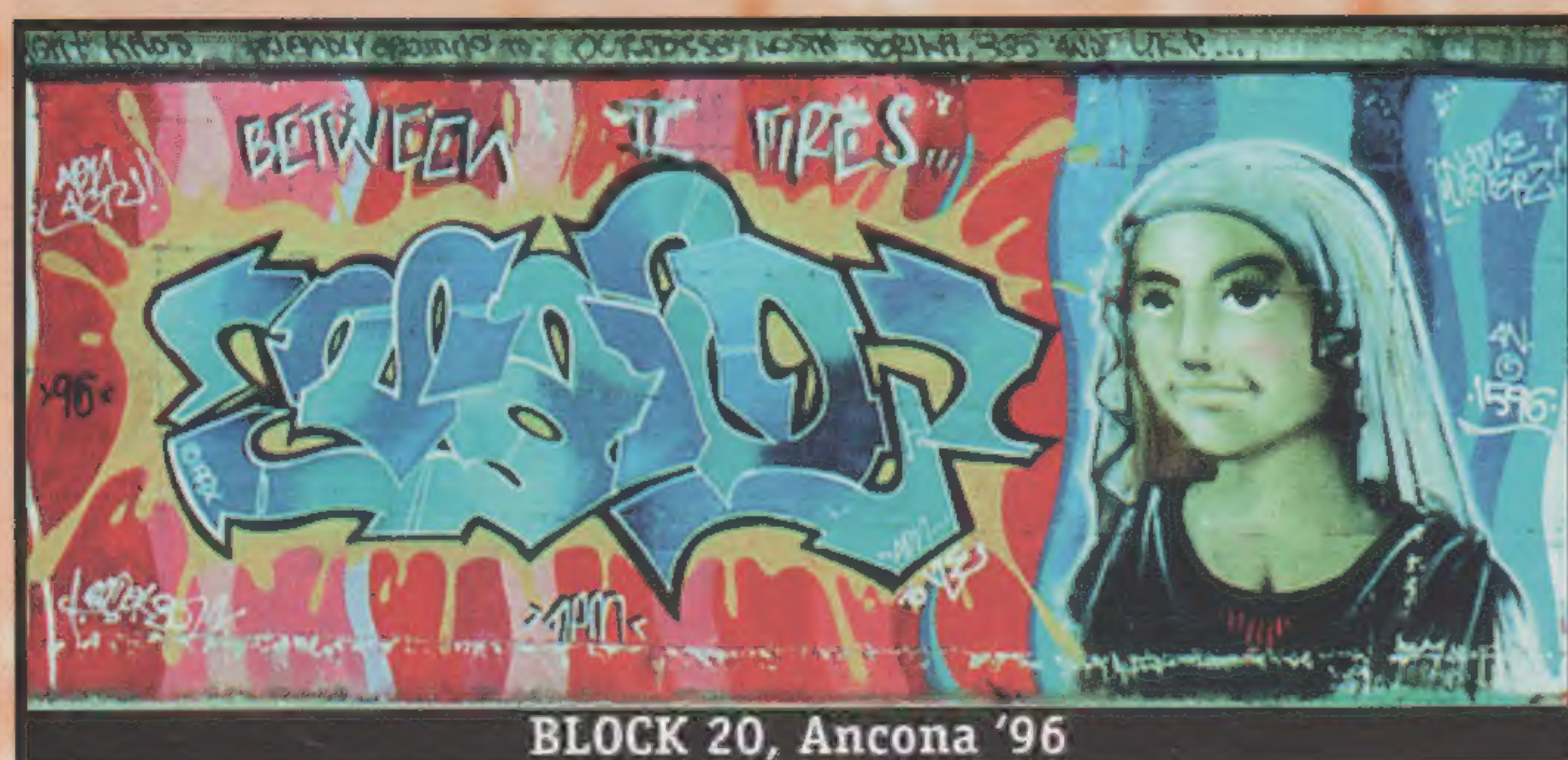
MENCIO, Roma '96

SNOY, Roma '96

TOMAK, Grosseto a Roma '96

PANDA, HEKTO, Roma '96

DUST, DUKE 1, DORK, ENIST, Firenze '95

LEGO, Rimini ad Ancona '96

BLOCK 20, Ancona '96

TOMAK, Grosseto a Roma '96

HODY, Cattolica '96

REOH, Rimini '95

STYNG, Milano '95

ERON, Rimini '95

Roma, '96

BMW crew, Foligno '96

SID, Genova '96

Monaco, '94

Monaco, '94

GIOSE, MEST, MOVE, Bari '96

Monaco '94

DAY(TAN) 3, Rozzano MI, '96

Monaco '94

BLAST, Ancona '95

Monaco '94